Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 17 gennaio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7126 nuova serie Fondazione 1881

MENTRE ESISTE IL PERICOLO DI UNA GUERRA

FRA MOSCA E PECHINO GLI AMERICANI NEUTRALI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 16

Una guerra fra Unione Sovietica e Cina è considerata «possibile» dagli americani, anche se essi non sottovalutano il fatto che Mosca e Pechino stiano trattando direttamente per risolvere la crisi delle frontiere. Ovviamente, la speranza della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato (un cui alto esponente ha fatto queste confidenze, al patto di non essere citato come fonte dell'informazione) è che le due nazioni comuniste non arrivino al conflitto aperto e armato, ma il pericolo di una guerra resta una «realtà non refutabile». Per questa ragione, l'America non «abbassa la guardia» né nel campo militare, né in quello diplomatico. Il Segretario di Stato, Rogers, discutendo di tale problema, ha detto: «Trattando della tensione generale fra Mosca e Pechino, abbiamo detto chiaro che non intendiamo tentare di sfruttare i loro contrasti».

Dunque, gli Stati Uniti vogliono mantenere una per quanto possibile stretta neutralità nell'affare cino-sovietico, senza però dare alle due nazioni la sensazione che i negoziati con il Cremlino sulle armi strategiche e quelli con Pechino sulla possibilità di una coesistenza pacifica fra Cina e America (i colloqui riprenderanno a Varsavia il 20 di questo mese e per la prima volta gli Stati Uniti cercheranno di spezzare la loro «routine» offrendo — invece di una lista di rimproveri e una lista di richieste — un dialogo più esteso, proponendo al rappresentante cinese di dire su quale terreno egli pensa sia possibile una discussione costruttiva, capace di far arrivare anche a un sia pure piccolo mutuo accordo) siano discorsi abili, condotti per trarre vantaggio dalla posizione critica delle due megapotenze cinese e sovietica.

Ancora una volta, Rogers su questo punto è stato chiaro: «Avere relazioni migliori con l'Unione Sovietica e con la Cina sarebbe nel nostro interesse — ha detto — e la nostra politica consiste nel cercare vie transitabili per raggiungere quel risultato. Il fatto che esista un conflitto fra Pechino e Mosca è un affare riguardante strettamente le due nazioni interessate e non deve impedire o ridurre i nostri sforzi per rendere più agili le nostre relazioni con esse».

Il motivo che induce la diplomazia americana a credere nella possibilità dello scoppio di una guerra fra cinesi e sovietici si può trovare non soltanto (dicono al Dipartimento di Stato) nel clima generale dei rapporti fra i due paesi comunisti, ma anche nel modo in cui è usata la propaganda esterna e interna delle due nazioni in questo particolare momento. E' stato osservato, con qualche apprensione, che Mosca continua ad agitare il mostro dell'«isteria bellica», di cui sarebbe vittima Pechino, e che Pechino, a sua volta, usa la propaganda antisovietica con una violenza a tratti più vicina alla preparazione psicologica per una guerra imminente che a un conflitto semplicemente localizzato — sia nell'ideologia, sia nel terreno di confine — in una trattativa che si intente influenzare.

Insomma, tutte e due le capitali comuniste cercano di dare l'impressione che il negoziato ripreso sulla questione delle frontiere sia soltanto il «momento di stasi» di un'operazione dinamica a largo raggio, capace di sfociare in una guerra aperta. E' ovvio che in tale situazione il Cremlino, che pure aveva sempre spinto la Casa Bianca a cercare relazioni «più realistiche» con la Cina e aveva sempre sostenuto che un accordo sulle armi strategiche avrebbe avuto scarso senso senza l'adesione di Pechino, consideri con qualche sospetto, e anche dispetto, la apertura del colloquio cino-americano a Varsavia.

Ma la fronte grigia del Dipartimento di Stato che teme la guerra fra Cina e Russia ha sostenuto che «gli Stati Uniti non hanno paura di parlare con i cinesi mentre l'Unione Sovietica è in crisi con Pechino: come, del resto, non hanno alcun timore di far andare avanti le trattative con Mosca mentre Pechino si getta contro i russi in modo veemente».

E' chiaro che questi discorsi sono fatti a nuora perché suocera intenda (e non si può definire con esattezza chi Washington consideri nuora e chi suocera), ma è anche evidente che gli Stati Uniti cercano di coprire con una dichiarazione di neutralità diplomatica (ma non politica; infatti, Rogers ha detto: «Nessuna tendenza all'isolazionismo è oggi possibile, non possiamo ritirarci da un mondo nel quale saremo sempre più coinvolti») certe strategie in cui la politica del Pacifico e quella dell'Atlantico confluiscono con i loro problemi.

Tenendo conto anche di simili complicate condizioni globali, si può tentare un giudizio sull'evoluzione dei rapporti fra Stati Uniti, Cina e Russia. Anzi, proprio la bilancia del compromesso fra Occidente e Oriente dovrebbe determinare il futuro delle iniziative americane e della crisi attuale fra Mosca e Pechino.

Stelio Tomei

I PROBLEMI EUROPEI

COLLOQUI ALLA FARNESINA fra Moro e Thomson

Roma, 16

Il Ministro britannico per gli affari europei George Thomson, da ieri in visita a Roma, si è incontrato stamane alla Farnesina con il Ministro Moro. Dopo un colloquio a due durato oltre 45 minuti, Moro e Thomson si sono riuniti, con le rispettive delegazioni.

Nel corso dei colloqui sono state valutate positivamente le decisioni di fine dicembre del Consiglio delle Comunità economiche europee, ispirate ai risultati della riunione al vertice dei Sei, svoltasi all'Aia il primo e il 2 dicembre scorsi. In particolare è stato constatato che la nuova regolamentazione per il finanziamento della politica agricola comune nel periodo definitivo potrà facilitare l'inizio, l'impostazione e lo sviluppo dei negoziati per l'adesione del Regno Unito alle comunità europee, relativamente ai problemi agricoli. Da parte italiana è stata confermata l'intenzione di adoperarsi affinché i negoziati di adesione possano essere avviati al più presto.

Si è inoltre proceduto ad un confronto di punti di vista sui rapporti Est-Ovest. I due Ministri hanno preso in particolare esame le prospettive di distensione, avendo presenti gli orientamenti concordati in occasione della sessione ministeriale di dicembre del Consiglio atlantico, in vista di un dialogo costruttivo che consenta di affrontare, nei modi e nelle sedi appropriate, i problemi di maggiore momento. Nel pomeriggio Thomson è ripartito per Londra.

NONOSTANTE LE DIVERGENZE E LE POLEMICHE FRA I QUATTRO PARTITI

PREVALE UN CAUTO OTTIMISMO SUL FUTURO CENTRO-SINISTRA

Il PSU esclude categoricamente patteggiamenti con l'opposizione - Preferenze di Donat Cattin per un bicolore DC-PSI - Smentite voci di misure monetarie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il tentativo di ricostituire il quadripartito entrerà nella sua fase decisiva nella prossima settimana. Forlani lunedì avrà una serie di nuovi contatti con gli altri leaders del centro-sinistra e fisserà l'appuntamento per il nuovo vertice. Si è parlato di martedì, ma sulla data bisogna andar cauti, perché Forlani ritiene opportuno che la riunione dei quattro si svolga alla vigilia del varo della legge finanziaria regionale, legge che dovrebbe essere approvata entro il 25.

Ad ogni modo, nella prossima riunione a quattro, si entrerà nel merito dei problemi politici e programmatici. Saranno presenti ancora una volta i segretari dei quattro partiti ma non il Presidente del Consiglio perché, si osserva, ancora non c'è una crisi di Governo. In sostanza, siamo di fronte a tempi lunghi e rallentati, ma continua a prevalere, seppure cauto, un certo ottimismo.

I problemi economici e finanziari, e la definizione della linea politica saranno i veri banchi di prova. Rumor e Forlani insistono sulla ripresa della politica di programmazione, con strumentazione adeguata e una precisa scala di priorità. Ora si tratterà di vagliare le varie richieste e di selezionarle; così si dovrà fare anche per gli investimenti e le spese pubbliche, puntare sullo sviluppo dell'occupazione, sull'espansione dei servizi civili e sociali, ribadire la stabilità monetaria e respingere quindi ogni operazione monetaria azzardata e soprattutto eventuali tentativi di svalutazione.

A quest'ultimo proposito diremo che proprio stasera sono state subito smentite voci relative ad imminenti provvedimenti monetari. Da dove siano partite queste voci non si sa. Comunque, si precisa che il Consiglio dei ministri, che si riunirà nella prossima settimana, non ha all'ordine del giorno alcun provvedimento di carattere monetario.

Su tutti questi problemi avremo, come si è detto, il vero banco di prova del risultato del centro-sinistra, perché, non è un mistero, tra i partiti interessati ci sono vedute piuttosto divergenti in queste materie. Odierne annotazioni di Preti sulla politica economica e sindacale confermano che c'è differenza tra lui e Giolitti, ad esempio. Su «Avanguardia socialista» Preti ha scritto, tra l'altro: «Se si vogliono concedere ai lavoratori dipendenti aumenti del 12 per cento, di fronte ad un aumento del 6 per cento del reddito nazionale, è chiaro che ciò si traduce inevitabilmente in un aumento dei costi e pertanto anche dei prezzi. Aumentando il costo della vita, l'aumento reale dei salari si riduce praticamente alla metà del valore nominale».

La tesi di fondo dell'articolo è che i sindacati «debbano partecipare attivamente, assieme alle organizzazioni imprenditoriali, alle discussioni che vanno tenute presso i Ministeri economici, al fine di discutere la programmazione nazionale e la distribuzione del reddito ai vari fattori della produzione. Non sembra invece a noi — scrive Preti — che i sindacati debbano sostituirsi ai partiti e al Parlamento nelle impostazioni dei problemi di ordine generale, come quelli delle regioni, della scuola, della casa, degli ospedali, eccetera.

«Se si verificasse l'eclisse dei partiti, e l'interlocutore ordinario del governo dovesse diventare l'organo sindacale, noi ci accorgeremmo — sostiene infine l'on. Preti — di aver dato il più importante potere decisionale non già all'on. Donat Cattin (nel quale certuni vedono il futuro leader della coalizione politicizzata dei sindacati), ma al partito comunista, che è il solo capace di influire decisamente sulle organizzazioni sindacali».

Dal canto suo «L'Umanità», organo del PSU, insiste sul fatto che la maggioranza dovrà essere rigorosamente autonoma, senza patteggiamenti con l'opposizione. Sono sufficienti questi richiami, a dire che le difficoltà esistono e non sono poche. Tuttavia, ripetiamo, c'è aria di ottimismo, al punto che da qualche giorno si diffondono voci sulla distribuzione dei portafogli.

Per finire, un breve cenno alle polemiche. In una intervista Donat Cattin ha detto che accetterà il quadripartito ma preferirebbe il governo a due, DC-PSI. «Noi — ha detto — non poniamo ostacoli alla costituzione di un quadripartito, anche se non lo ameremo troppo. Siamo preoccupati se sorgerà con uno spirito reazionario. Comunque, la condizione essenziale è che ci sia la presenza piena e totale del partito socialista. Poi che si facciano le regioni e si modifichi la linea di politica economica».

Lombardi ha chiesto la convocazione della direzione del PSI per discutere sulla legge per i fondi d'investimento, ma De Martino è già partito per Napoli. Vecchietti, a nome del comitato centrale del PSIUP, ha inviato una lettera al PSI esortandolo a non entrare nel quadripartito. L'«Avanti!» domani commenterà ribadendo «le posizioni più volte espresse intorno alla mancanza attuale delle condizioni politiche che rendano possibile l'unità di tutta la sinistra italiana».

R. P.

Non sono più nemici



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Lagos — Il capo nigeriano Gowon stringe la mano all'ex nemico vinto, gen. Effiong, dopo la firma della resa biafrana

CONFERENZA STAMPA A LAGOS SULLA SITUAZIONE DEGLI IBO AFFAMATI

Non hanno visto massacri gli osservatori nel Biafra

**Essi però ammettono di non aver potuto compiere un'indagine molto approfondita
Secondo le autorità nigeriane si sta già provvedendo a nutrire 700 mila persone**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lagos, 16

Gli osservatori internazionali incaricati di seguire da vicino gli sviluppi della fine del conflitto nigeriano hanno dichiarato oggi, durante un'affollata conferenza stampa, di non essersi imbattuti in nessun caso di massacro di popolazioni, ma hanno nello stesso tempo ammesso, sotto il fuoco di fila delle domande, di non essersi impegnati a fondo in questa loro missione.

Essi hanno detto infatti di aver potuto trascorrere soltanto tre ore a Owerri, che fu l'ultima capitale del Biafra, e di essere poi dovuti tornare indietro per «consultazioni urgenti». Non solo, ma una volta a Owerri non sono stati in grado di spingersi nel territorio biafrano, in quanto i soldati erano ancora impegnati a sgombrare le strade.

A un giornalista che gli ha chiesto qual era la situazione viveri nel Biafra, uno degli osservatori, il brigadier generale dell'esercito canadese John Drewery, ha detto: «Il problema della fame esiste soltanto per coloro che sono così stupidi da fuggire dai centri assistenziali. Il cibo c'è: cibo sufficiente a scongiurare il pericolo che qualcuno muoia nelle prossime 72 ore; se ne trova non solo a terra ma anche sugli alberi».

Gli osservatori hanno potuto vedere profughi ad Aba, Mbawsi, Okpuala, Umudiki, Obiakibi e Owerri (attorno agli ultimi caposaldi biafrani) e, con l'eccezione di quelli di Owerri e dintorni, tutti i profughi sono apparsi in buone condizioni fisiche. Della cosa hanno dato conferma un certo dottor Rin, di Umudiki, e un membro del centro di soccorso americano di Aba. I profughi visti a Owerri e sulla strada fra Owerri e Aba non erano in condizioni altrettanto buone: sono stati rilevati sintomi di denutrizione in alcuni bambini, ma non sintomi gravi.

I profughi vengono selezionati dalle truppe e gli uomini in grado di portare le armi trattenuti, per stabilire se debbano essere considerati prigionieri di guerra o membri dell'«Organizzazione biafrana dei combattenti della libertà», oppure semplici civili.

Gli osservatori rappresentanti l'Inghilterra, il Canada, la Svezia e la Polonia, costituiscono il solo gruppo indipendente che ha potuto seguire le operazioni militari nella fase finale della guerra. Ai giornalisti, come noto, è stato proibito di raggiungere il fronte. L'inglese col. Cairns ha dichiarato che il gruppo di osservatori tornerà nella zona che è stata teatro della guerra tra uno o due giorni, per un'ulteriore ispezione.

Il commissario nigeriano alle informazioni, Anthony Enahoro, ha dichiarato, da parte sua, ai giornalisti che le squadre di soccorso vanno rapidamente sostituendo i militari nella cura dei proughi. Secondo Enahoro, la situazione di emergenza sarà superata nel giro di un mese, e fra tre mesi tutti gli sforzi saranno concentrati sull'opera di «riabilitazione» degli ex secessionisti. La Croce Rossa nigeriana sta già provvedendo a nutrire 700 mila persone — ha detto Enahoro — e solo a Uli e a Newi la distribuzione dei viveri è ancora affidata all'esercito.

Secondo il commissario alle informazioni non c'è bisogno di trasporti aerei. L'unica necessità vera è quella di reperire automezzi (nelle ultime ore sono arrivati dall'Inghilterra altri venti camioncini fuori-strada): restano pochissime zone — ha detto Enahoro — in cui le truppe federali non hanno ancora preso contatto con i locali comandanti ribelli, in particolare dove i reparti sconfitti si tengono nascosti nella boscaglia.

Enahoro ha detto, infine, che l'amnistia generale promessa agli Ibo dal gen. Gowon non sarà applicata a coloro che sono fuggiti all'estero proclamandosi tuttora «biafrani». Egli si riferiva in primo luogo all'ex leader del Biafra, Ojukwu, di cui non è stato ancora scoperto il nascondiglio all'estero.

Secondo notizie che giungono dal Gabon, parecchi militari biafrani di alto grado, fra cui i comandanti dell'aviazione e della marina, si troverebbero da due giorni con le famiglie a Libreville, dove evitano però ogni contatto con i giornalisti. Essi sarebbero partiti dalla pista di Uga a bordo dell'ultimo aereo

A. P.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Gli osservatori internazionali nel Biafra, rientrati a Lagos dalla zona degli ultimi combattimenti, hanno detto in una conferenza stampa di non aver constatato alcun massacro, né di averne sentito parlare. Essi però hanno ammesso di non aver svolto un'inchiesta troppo approfondita e di essere rimasti a Owerri, una delle località dove più aspramente si è combattuto, non più di tre ore. Le condizioni dei profughi, essi hanno aggiunto, sembrano meno difficili di quanto si pensava. Un portavoce del Governo nigeriano ha detto, da parte sua, che la situazione alimentare non desta preoccupazioni immediate e che nel Biafra sono in distribuzione 700 mila razioni giornaliere: ciò che manca sono i mezzi di trasporto e anche l'assistenza sanitaria è insufficiente.

Il Ministro del Lavoro Donat Cattin, in una intervista ad un settimanale, ha confermato il proposito già anticipato nei giorni scorsi di chiedere che la scala mobile per i pensionati della Previdenza sociale che dovrebbe scattare soltanto nel 1971, scatti già quest'anno. In questo modo si porrebbero i pensionati al riparo dagli aumenti dei prezzi. Un bilancio dei risultati raggiunti in campo sindacale nel corso del 1969 e una valutazione delle prospettive per l'anno in corso è stata fatta dal segretario generale della CGIL Novella nella consueta conferenza stampa d'inizio d'anno. Novella ha precisato che nel 1970 il sindacato non rinuncerà ai propri obiettivi di profonde trasformazioni in campi decisivi della vita sociale che riguardano la casa, il fisco, la scuola, la politica dell'occupazione, i prezzi.

Il Sottosegretario agli esteri Pedini ha risposto alla Camera ad alcune interrogazioni, ponendo in luce l'azione svolta dal Governo italiano a favore della popolazione biafrana colpita dalla guerra civile. Le sue parole non hanno soddisfatto alcuni democristiani. La Camera ha anche proseguito l'esame della legge finanziaria regionale, approvando l'articolo uno ed esaminando i numerosi emendamenti proposti per l'art. 2. Continuano intanto i contatti ufficiosi tra gli esponenti dei quattro partiti in vista del nuovo vertice, previsto per martedì.

DEMOCRISTIANI INSODDISFATTI DELLE RISPOSTE DEL GOVERNO

Parole di dura condanna alla Camera per il Biafra

***Lasciato cadere da Pedini un bruciante interrogativo sull'URSS
Il comunista Sandri ha difeso l'invio di armi russe alla Nigeria***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Che cosa ha fatto il Governo per il Biafra? Interrogazioni da quasi tutti i gruppi sono state presentate alla Camera e, rispondendo ad esse, il Sottosegretario agli Esteri PEDINI ha detto che il Governo, mantenendo un atteggiamento di scrupolosa non interferenza negli affari politici di altri paesi, ha manifestato ogni possibile interessamento, appoggiando tutte le iniziative di pace, profondamente sensibile alle tragiche conseguenze di questa guerra e alla sua incidenza sull'equilibrio politico africano.

Abbiamo sempre cercato di favorire ogni soluzione possibile — ha detto Pedini — nell'ambito dell'unità federale nigeriana e col riconoscimento dell'autonomia delle diverse popolazioni. Sono stati rivolti reiterati appelli di pace alle parti in conflitto e ai paesi africani interessati, sono stati fatti ripetuti sondaggi per scongiurare azioni che potessero prolungare o inasprire il conflitto, interessando anche il Segretario generale della ONU.

«Nel concorrere all'azione di pace e di soccorso, l'Italia — ha aggiunto Pedini — non ha mai inteso perseguire altri fini se non quelli imposti dalla sua coscienza di paese democratico, per contribuire alla fine di una lotta fratricida a cui era estranea. I nostri interventi sono stati sempre fatti senza compromettere le relazioni con il Governo nigeriano, nemmeno quando i nostri connazionali furono catturati dai biafrani e condannati iniquamente a morte: e il Governo nigeriano ci ha dato atto della lealtà della nostra posizione».

Pedini ha poi ricordato gli ultimi interventi, quando la situazione è precipitata. Domenica scorsa è stato lanciato un nuovo appello all'organizzazione delle nazioni africane e a U Thant, perché si arrivasse a una vera pacificazione. «Pensiamo che i nostri appelli non siano rimasti senza eco — ha proseguito Pedini — come quelli lanciati ai paesi che hanno osservatori sul posto. Al Governo nigeriano abbiamo assicurato che siamo sempre pronti a soccorrere le vittime del conflitto e fare ogni azione per contribuire alla pacificazione. Abbiamo stanziato mezzo miliardo per un contributo immediato, oltre a viveri e a medicinali.

«Ma in Nigeria mancano soprattutto i mezzi di trasporto, medici e personale ospedaliero. La Croce rossa si sta adoperando alacremente e manderà un certo numero di autocarri e una missione medica. Occorre coordinare gli sforzi per evitare dispersioni, tenendo presenti tutti gli aspetti dell'angoscioso problema; l'azione non sarà interrotta o affievolita, per una sincera collaborazione e il rispetto di tutti i popoli, per la salvaguardia della vita, della salute e del benessere, specialmente delle persone più deboli ed esposte».

Nelle repliche, la democristiana BOFFARDI ha detto: «Un enorme delitto è stato compiuto, perché tutti i grandi paesi che avrebbero potuto evitare il conflitto, non l'anno voluto, e l'ONU non ha risposto alle sollecitazioni di intervento». A sua volta un altro democristiano, HELFER, ha commentato: «E' una delle pagine più nere della storia del mondo. Sconfitto è stato l'uomo bianco e con lui l'ONU e i grandi Stati che avrebbero potuto scongiurare il conflitto rifiutando le armi». Dopo aver deplorato che il Governo non avesse risposto alla sua domanda: «E' vero che l'embargo sulle armi non si è potuto applicare per il secco no della URSS?», Helfer ha letto un passo della condanna rivolta da J.

R. R.

Continua in 2.a pagina

CONVOCATA UFFICIALMENTE A GINEVRA PER IL 28 E 29 GENNAIO

Si prepara la conferenza dei ministri per il «300 GeV»

Un dialogo aperto fra politici e scienziati proposto dall'Italia sulla scelta della località dove dovrà sorgere il protosincrotrone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 16

Il Governo elvetico ha ufficialmente confermato per le giornate del 28 e 29 gennaio la riunione dei ministri d'Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia e Svizzera, chiamati a pronunciarsi sull'insediamento del protosincrotrone europeo. «I rappresentanti dei sei Paesi — così sottolinea infatti la nota diramata dal Dipartimento politico federale di Berna — dovranno ricercare in tale occasione un accordo sul problema del luogo dove sorgerà la grande macchina nucleare». E' da rilevare che la formula usata in tale nota forse volutamente non precisa se i ministri decideranno senz'altro la scelta del sito o cercheranno solo di accordarsi su una indicazione da offrire al CERN.

Molto diplomaticamente del resto appare organizzata la stessa riunione dei ministri, che non si incontreranno al CERN, bensì nel complesso ginevrino delle Nazioni Unite, quasi a significare appunto che i governi non intendono sovrapporsi all'organismo scientifico in questa fase finale del progetto, ma piuttosto affiancarlo per facilitare la grande scelta. In pratica, potranno essere proprio i ministri a decidere, demandando al CERN la proclamazione formale e ufficiale della scelta.

Indicativa dell'intendimento di arrivare ad ogni modo ad una rapida decisione che parallelamente o quasi impegnerà ministri e CERN, c'è infine un'altra informazione da considerare.

E' uscito il «Courrier», edito dal Centro europeo per la ricerca nucleare, con notizie sull'ultima riunione ginevrina del Consiglio del CERN, quella della decisione finale mancata a causa dell'atteggiamento assunto dai tedeschi. Il «Courrier» non fa cenno alcuno alla posizione dei tedeschi, fatto comprensibile trattandosi di un bollettino ufficiale; delinea invece i prossimi sviluppi del progetto, con riguardo appunto alla riunione dei ministri, cui dovrà accompagnarsi una nuova riunione del consiglio del CERN per la definizione del programma di lavoro che porterà alla realizzazione del gigantesco impianto nucleare da 300 GeV.

Nella nota si legge che la prossima riunione del consiglio è stabilita per i giorni 19 e 20 marzo, ma con la significativa precisazione che il «presidente del CERN ha fatto sapere che tali date potranno venir modificate e anticipate secondo gli sviluppi della situazione». In altre parole, i ministri dovranno mettersi d'accordo sull'insediamento del protosincrotrone, ma lo faranno d'intesa con il CERN, il cui consiglio potrà essere convocato anche immediatamente dopo la riunione dei «politici».

Se questa interpretazione degli sviluppi della situazione rispecchia l'effettiva impostazione che si sta dando all'attesa decisione finale, ciò vuol dire anche che il ruolo assunto dall'Italia in questa cruciale fase dell'impresa sta diventando di primo piano. E' stato il nostro Governo, infatti, a proporre presso gli altri consociati nel CERN un dialogo aperto fra politici e scienziati in questa deliberazione risolutiva. Da parte italiana cioè si è agito subito dopo l'ultima sessione del CERN, affinché la decisione demandata ai politici non disattenda il lungo lavoro compiuto da scienziati e tecnici per selezionare il sito più idoneo all'insediamento del protosincrotrone.

Questa impostazione non solo dovrebbe evitare che criteri ed opportunità politiche prevalgano nel pronunciamento dei ministri, ma soprattutto dovrà evitare che altre suggestioni offuschino le precise indicazioni che per la scelta finale sono emerse dai sopralluoghi compiuti nelle cinque località e dagli impegni che i governi già hanno preso per assicurare le migliori condizioni ambientali per il funzionamento della grande macchina e per le migliaia di scienziati e tecnici che dovranno operare e vivere nel costruendo centro di ricerca.

Sulla preparazione della conferenza ministeriale si hanno frattanto le prime informazioni riguardanti la composizione delle delegazioni che i sei governi invieranno a Ginevra. Vi si nota — va premesso — una diversa caratterizzazione rimarcata dal ruolo di capodelegazione che taluni intendono dare al ministro degli esteri ed altri al ministro della ricerca scientifica, ma è da ritenere che queste prime indicazioni non siano definitive. Nel senso cioè che le delegazioni potranno sostanzialmente essere modificate, accentuando l'una o l'altra delle funzioni ministeriali, secondo anche l'indirizzo che sarà impresso alla conferenza.

La conferenza sarà presieduta dal ministro degli esteri svizzero, Willy Spluhler, quale ospitante. Anche Francia, Belgio e Austria saranno rappresentate dai ministri degli esteri; in particolare è annunciato l'intervento del francese Schuman, probabilmente affiancato dal ministro per la programmazione, Ortoli. Germania e Italia, a quanto sembra, interverrebbero invece con i ministri della ricerca scientifica. Il tedesco Leising sarebbe accompagnato da un autorevole sottosegretario agli esteri; il nostro ministro Bo avrà con tutta probabilità al fianco l'on. Pedini, sottosegretario agli esteri.

M. C.

NONOSTANTE LO SPIEGAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA

Pellegrinaggio a Praga alla tomba di Jan Palach

**L'accesso al cimitero vietato un'ora prima della chiusura
Atmosfera di intimidazione creata con l'ondata di arresti**

Praga, 16

Un ininterrotto, commosso omaggio di popolo alla memoria di Jan Palach, che un anno fa sacrificò la vita per il suo paese, e d'altra parte una gigantesca mobilitazione dell'apparato statale di sicurezza, che ha operato decine di migliaia di fermi e migliaia di perquisizioni, per prevenire o reprimere manifestazioni: tra questi due poli è trascorsa, in un'atmosfera di tensione, la giornata del 16 gennaio, primo anniversario del gesto del ventenne studente che si diede fuoco sulla Vaclavske Namesti per protestare contro la presenza delle truppe sovietiche in Cecoslovacchia e contro l'involuzione politica interna.

Fin dalle prime ore del mattino, sotto gli occhi della polizia, un incessante pellegrinaggio si è svolto al cimitero di Olsany, a Praga, sulla tomba di Palach, che è perennemente ricoperta di fiori. Dinanzi alla tomba, recante una grande fotografia del giovane, sono sfilate migliaia e migliaia di uomini e donne, vecchi e bambini, di ogni ceto e professione, sostando in raccoglimento e deponendo fiori e piccoli ceri. Nonostante il tempo umidissimo e il nevischio caduto per molte ore, l'omaggio popolare è continuato per tutta la giornata. La folla è aumentata soprattutto nel pomeriggio, all'ora di chiusura delle fabbriche e uffici.

Si sono potute leggere alcune scritte su corone deposte oggi. Su una c'era scritto: «Jan Palach, non sei morto invano. Il desiderio di libertà vincerà». Su altre: «Non ti dimentichiamo». La polizia ha ostentamente sorvegliato l'ingresso principale del cimitero (la tomba si trova a pochi metri di distanza) e ha arrestato coloro che sono stati colti nell'atto di fotografare. Ma l'azione degli organi di sicurezza è stata di gran lunga più vasta e ha indicato chiaramente la misura delle preoccupazioni delle autorità, le quali conoscono bene l'ampiezza e la profondità dei sentimenti popolari per la memoria di Palach.

Ieri sera — è stato ufficialmente annunciato dalla «Ceteka» — sono state fermate e interrogate in Boemia-Moravia 18.152 persone delle quali duemila sono state trattenute in arresto, nel corso di oltre 2500 perquisizioni. Il comunicato ufficiale riferendosi agli arresti, parla (come di consueto) di pregiudicati, delinquenti comuni e «parassiti», ma non specifica il motivo di una operazione di proporzioni così colossali. E del resto il comunicato riferisce che si sono constatati «sei casi di possesso abusivo di armi» cifra talmente insignificante da comprovare che la gigantesca operazione di polizia ha avuto soprattutto lo scopo di creare un'atmosfera generale di intimidazione per l'anniversario di Palach.

Nel centro della capitale si è notato un aumento delle pattuglie di polizia, rinforzate da militari col mitra. Sulla Vaclavske Namesti, tradizionale punto di convegno e avvio delle manifestazioni, gli agenti hanno rigorosamente vigilato che il traffico scorresse veloce. Finora non si ha notizia di incidenti né manifestazioni. In diversi punti della capitale sono comparse scritte col nome di Palach, in grandi caratteri. La tensione continuerà forse anche nei prossimi giorni, così come avvenne l'anno scorso, perché Palach si diede fuoco nel pomeriggio del 16 gennaio, ma morì tre giorni dopo.

Persone recatesi al cimitero di Olsany verso le 18 sono state allontanate dalla polizia che presidiava l'ingresso, benché lo orario della chiusura sia alle 19. Evidentemente la polizia è ricorsa a questo mezzo perché l'afflusso di persone alla tomba di Palach era troppo imponente.

SULLA SITUAZIONE PREVIDENZIALE UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DEL LAVORO

Donat Cattin: riformare il sistema pensionistico

Auspicato anche l'anticipo del meccanismo della scala mobile per i pensionati dell'INPS
Preannunciano nuove «battaglie sindacali» CGIL e UIL - Gli statali sempre in agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il Ministro del Lavoro ha confermato il proposito, già espresso nei giorni scorsi, di chiedere che la scala mobile per i pensionati della previdenza sociale, che dovrebbe scattare soltanto nel 1971, scatti già da quest'anno. La conferma è stata data in una intervista che il Ministro ha concesso a un settimanale milanese, nella quale ha fatto il punto su alcune delle questioni generali che sono in primo piano in campo economico, sociale e sindacale.

L'anticipo del meccanismo della scala mobile — ha osservato Donat Cattin — consentirebbe di mettere almeno in parte al sicuro i pensionati che rappresentano la categoria più scoperta rispetto all'aumento dei prezzi. Il Ministro ha anche auspicato una riforma del sistema pensionistico in modo che quest'ultimo risulti diviso in tre parti: pensione sociale assicurata dallo Stato per almeno 30 mila lire mensili; pensione contributiva obbligatoria per coloro che lavorano con un plafond massimo stabilito per legge; una pensione autonoma, pagata cioè in modo autonomo da coloro che vogliano avere una indennità di quiescenza più elevata.

Soffermandosi sui problemi dell'assistenza e previdenza, il Ministro si è detto contrario alla unificazione delle mutue. Donat Cattin ha poi risposto ad alcune domande concernenti il problema della lievitazione dei prezzi come riflesso dell'autunno caldo. Il Ministro si è dichiarato contrario a un'economia rigida, e ha auspicato un ampliamento delle competenze di strumenti istituzionali a ciò preposti come il CIPE. Il problema comunque — ha aggiunto — è quello di «un atteggiamento complessivo della politica del Governo, dalla Presidenza del Consiglio al Tesoro, alla Banca d'Italia che sia decisamente contraria agli aumenti o che accetti gli aumenti nella misura in cui appaiono inevitabili».

Una valutazione dei risultati conseguiti in campo sindacale nel corso del 1969 e delle prospettive per il 1970 è stata fatta dal segretario generale della C.G.I.L., Novella, nel corso della consueta conferenza stampa di inizio d'anno. «Il sindacato — ha detto — non rinuncerà ai propri obiettivi di profonde trasformazioni nel campo decisivo della vita sociale: casa, fisco, salute, scuola, occupazione».

Circa le prospettive Novella ha ricordato che nel 1970 scadono: il blocco dei fitti, la legge istitutiva della Gescal, la legge-ponte per le costruzioni edilizie. Non più rinviabili sono poi i problemi del collocamento, (soprattutto quelli che riguardano l'agricoltura) e della scuola. Ci sono poi i problemi del disarmo della polizia nelle manifestazioni sindacali, la soppressione delle «norme fasciste» nei Codici, l'istituzione delle regioni, la gestione degli Enti di Previdenza.

Il 1970 sarà anche l'anno di più incisive iniziative per l'unità sindacale. Si ritiene che entro marzo abbia luogo la riunione allargata dei tre consigli generali delle Confederazioni. Intanto la CGIL accoglie la proposta della UIL per celebrare il «1.o maggio» in comune, con manifestazioni unitarie intorno alle maggiori rivendicazioni poste dai lavoratori.

Il segretario generale della CGIL non ha mancato di soffermarsi sulla questione della «repressione scatenata contro i lavoratori al termine delle lunghe lotte per il rinnovo dei contratti». A parere della CGIL, il problema fondamentale è quello di impedire che «venga configurato come reato ciò che reato non è, ma libero esercizio di attività sindacale e sociale». Secondo Novella, «l'ondata di repressione è parte integrante di una vasta manovra volta a bloccare le conquiste operaie, a ripristinare dopo i contratti i vecchi equilibri in fatto di rapporto costi-ricavi e di rapporti di forza».

Anche il segretario generale della UIL milanese, on. Politti, in una conferenza tenuta stamane a Milano, ha affermato che «il 1970 non sarà l'anno della "pace sociale" se per "pace sociale" si intende una "tregua sindacale" generalizzata fino ai prossimi rinnovi contrattuali. Così come non sarà l'anno della "risacca" economica e sindacale: non condividiamo le profezie di coloro i quali pensano che il nostro sistema economico dovrebbe subire una battuta di arresto, costringendo, di conseguenza, i lavoratori a lotte di carattere difensivo».

Sul piano delle vertenze per il momento non si registrano novità. Gli autoferrotranvieri proseguono la loro agitazione per sollecitare il rinnovo del contratto. E' impossibile fare un quadro degli scioperi in quanto le modalità di svolgimento sono stabilite dalle Federazioni provinciali. Ieri si sono fermati i mezzi pubblici di Roma e altre città; oggi è toccato a Milano. Complessivamente sono state programmate 25 ore di sospensione dal lavoro fino al 7 febbraio.

Per quanto riguarda i parastatali, l'incontro di ieri al Ministero del lavoro è valso a rasserenare le acque, anche se non ha risolto i problemi sul tappeto che hanno portato al blocco degli enti previdenziali per tre giorni. Come è noto un nuovo incontro al Ministero del lavoro tra i sindacati del settore e il Sottosegretario Rampa è fissato per giovedì 22. Intanto allo orizzonte sindacale va sempre più delineandosi una ripresa delle agitazioni degli statali per l'ancora irrisolto problema del riassetto e soprattutto per il braccio di ferro tra le tre confederazioni e la Federazione dei funzionari direttivi per l'articolo 16 della legge delega.

Roberto Perugini

PACCIARDI QUERELA un settimanale milanese

Milano, 16

L'ex deputato Randolfo Pacciardi ha presentato questa mattina alla Procura della Repubblica di Milano una querela, con ampia facoltà di prove, contro il direttore responsabile e un collaboratore di un settimanale milanese.

Nota dell'Osservatore Romano

«Col divorzio si introduce l'istituto del ripudio»

Città del Vaticano, 16

Una nota vaticana, apparsa sulla prima pagina dell'«Osservatore romano», esorta ancora una volta «a riflettere mille volte e serenamente» sul grave problema del divorzio in Italia. Nell'articolo, il direttore dello organo vaticano, Raimondo Manzini, si rifà ad una inchiesta condotta dal giornalista Egisto Corradi del «Corriere della Sera», il quale ha raccolto le opinioni di magistrati, avvocati, sociologi di ogni corrente intorno alla reale portata della legge Fortuna-Baslini, opinioni che appaiono nel contesto di una serie di articoli in corso di pubblicazione per l'attuale ripresa del dibattito in Senato.

Il punto cruciale della legge, secondo le stesse più diverse opinioni ascoltate «è il comma B dell'art. 3 che, come è noto — scrive Manzini — consente il divorzio a semplice domanda di uno solo dei coniugi, quando siano trascorsi cinque anni di separazione legale o consensuale, o entro certe condizioni, e in via provvisoria anche di fatto. Circostanze che hanno autorizzato a parlare di una introduzione nella legislazione italiana dell'istituto del "ripudio"».

Il direttore dell'«Osservatore Romano» dopo aver citato alcuni pareri espressi fra gli intervistati, aggiunge: «I segni eloquenti di perplessità, anche tra i fautori, in linea teorica del divorzio, gettano una luce inquietante e che dovrebbe far pensare seriamente i divorzisti anche più accesi.

FOLEY IN VATICANO per riferire sul Biafra

Roma, 16

Il Sottosegretario agli Esteri britannico Maurice Foley è arrivato questa sera all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Lagos. Il Sottosegretario Foley, nella mattinata di domani, sarà ricevuto dal Papa in udienza privata. Subito dopo lascerà Roma per tornare a Londra.

All'arrivo, Foley non ha voluto fare alcuna dichiarazione sulla situazione in Nigeria. Si è limitato a dire che è suo dovere riferire anzitutto al Governo inglese. Da Londra viene confermato che il Primo Ministro inglese. Harold Wilson, ha incaricato Foley, il quale è di religione cattolica, di svolgere una missione presso Paolo VI.

WILLEBRANDS IN MISSIONE DI RIAVVICINAMENTO

Difficile il dialogo fra Roma e gli anglicani

Messaggio del Papa per il Primate inglese Ramsey
Iniziative dei cattolici per «smussare gli angoli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 16

Per cercare di appianare i non facili problemi che sembrano aver raffreddato in questi ultimi tempi l'avvicinamento tra la Chiesa cattolica e quella anglicana, si trova a Londra, da qualche giorno, il Cardinale Willebrands, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani.

Il prelato avrà un colloquio con il primate della Chiesa anglicana Ramsey, terrà conferenze nella chiesa anglicana di Liverpool, nell'università protestante di Cambridge e nella cattedrale cattolica di Westminster. In relazione al viaggio di Willebrands, successore del Cardinale Bea nel predetto Segretariato, sono circolate a Roma voci insistenti sulla possibilità di un viaggio del Papa in Inghilterra in restituzione della visita che il dottor Ramsey fece in Vaticano il 23 marzo del 1966, in occasione della firma di una dichiarazione comune sul riavvicinamento delle due Chiese.

In ambienti bene informati si ritiene che, pur restando un viaggio papale a Londra nelle prospettive di Paolo VI e del Segretariato, appare improbabile che possa aver luogo a breve scadenza. Sta di fatto che proprio oggi, a Londra, il primate Ramsey ha ribadito come alla «perfetta unione» tra le due Chiese sia di ostacolo la dottrina del primato di Pietro, alla quale Roma non intende rinunciare. Ma a parte le delicate questioni di carattere dottrinale e quella dei matrimoni misti, la cui soluzione non sembra molto vicina, nuovi problemi di natura soprattutto psicologica sembrano impedire l'affermazione di un sereno clima ecumenico.

Attualmente il caso dei quaranta martiri inglesi, uccisi al tempo della separazione della Chiesa anglicana, che saranno presto canonizzati da Paolo VI, è al centro di una vivace polemica tra gli esponenti delle due Chiese. Il Cardinale Heenan, Arcivescovo di Westminster, ritiene opportuna la canonizzazione, mentre il primate Ramsey la definisce in pratica pericolosa, perché potrebbe rianimare in certi settori cattolici quell'atmosfera di risentimento.

Roma vuole dare ovviamente soddisfazione ai cattolici inglesi che da anni attendono la glorificazione dei quaranta martiri, ma nel contempo, per ragioni ecumeniche, desidera evitare un reazione negativa da parte della Chiesa anglicana. Una iniziativa è stata presa per, come si suol dire, «smussare gli angoli». Per la prima volta nella storia un gruppo di cattolici inglesi renderà pubblicamente omaggio, domenica 25 gennaio, nella conclusione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, ai corrispondenti «martiri anglicani» uccisi per eresia da Maria «la sanguinaria». L'iniziativa, approvata dal Cardinale Heenan, è stata promossa dal gesuita Lement Tigard promotore della canonizzazione dei martiri cattolici: un pellegrinaggio «di contrizione» si concluderà sulla piazza West Smithfield a Londra, dove furono bruciati gli eretici.

Di ciò parlerà sicuramente il Cardinale Willebrands nei suoi colloqui londinesi. Si è appreso in Vaticano che il Cardinale è latore di un messaggio di Paolo VI per il primate Ramsey. La Radio vaticana ha dato oggi ampio rilievo alla «missione» Willebrands: il prelato sarà di ritorno a Roma tra una decina di giorni.

A. Paglialunga

L'EDIFICIO DISTRUTTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Enna — Un'immagine dell'edificio di Enna crollato durante la notte: sotto le macerie sono morte tre persone che vi abitavano

DALLA PRIMA PAGINA

Dura condanna

P. Sartre a tutti i grandi paesi, dall'Inghilterra alla Russia, accusandoli di ipocrisia, di affarismo, di gangsterismo.

Insoddisfatto si è detto anche il democristiano FRACANZANI, Soddisfatto, invece, si è detto il comunista SANDRI, il quale ha deplorato che i suoi predecessori avessero sposato la causa dei «secessionisti» biafrani, condannando invece i nigeriani. «Con buona pace di Sartre — ha aggiunto il deputato comunista — non si possono mettere sullo stesso piano i paesi che hanno provocato la secessione, con quelli, come l'Inghilterra e l'URSS, che hanno dato sì armi alla Nigeria, ma solo perché — ha aggiunto Sandri — avevano rapporti di stato con il Governo legittimo di quel paese, con quale avevano anche stipulato trattati commerciali per la fornitura di armi».

Il liberale CANTALUPO, riconoscendo che il Governo non poteva dare una risposta che abbandonasse la linea diplomatica, ha criticato l'intervento del deputato comunista, il quale ha preteso di dar ragione a una parte e torto all'altra. Invece — ha aggiunto Cantalupo — hanno torto tutti i Paesi europei Francia, Portogallo, Inghilterra e Russia che sono intervenuti, senza averne bisogno, per fomentare da una parte e dall'altra il conflitto: un'azione che non fa onore all'Occidente e a tutti gli Stati che hanno macchiato per sempre la loro coscienza civile col petrolio biafrano. Ma la più grave conclusione da trarre — ha detto infine Cantalupo — è il fallimento morale dell'ONU, nel quale nemmeno i paesi africani e arabi hanno dimostrato di aver interesse alla conclusione del conflitto.

Infine, il missino D'ACQUINO ha chiesto al Governo di sorvegliare le raccolte di fondi, medicinali e indumenti affidati alla Croce rossa, per evitare che accadano gli inconvenienti lamentati in precedenti occasioni, visto che un miliardo di lire non è stato distribuito (560, milioni per la Sicilia, 165 per Firenze, 42 per l'India ecc.) e giace ancora nelle casse della CRI.

R. R.

I bilanci di Novella



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il segretario generale della CGIL Novella (a destra), durante l'annuale conferenza stampa nella quale ha illustrato i «bilanci» di un'anno di attività particolarmente intensa

TRAGEDIA IN PIENA NOTTE A POCHI CHILOMETRI DA ENNA

MUOIONO TRE PERSONE NEL CROLLO DI UNA CASA

Sette i feriti - Un muraglione ha ceduto e si è abbattuto sull'edificio
Disposta un'inchiesta sulle cause: le piogge o il terremoto del 1967

Enna, 16

Tre persone sono morte e altre sette sono rimaste gravemente ferite a Nicosia nel crollo di un piccolo edificio a due piani, occupato da due famiglie di agricoltori. Il crollo è avvenuto la notte scorsa, ed è stato provocato dal cedimento di un muro di sostegno.

Nel crollo sono rimasti uccisi l'agricoltore Santo De Luca, di 42 anni, la figlia Vincenza di 8 anni, e una nipote, Vincenza De Luca, di 19 anni, che si era ieri recata in casa dello zio e vi era poi rimasta per trascorrervi la notte. Feriti, in gravi condizioni, sono rimasti invece la moglie dell'agricoltore Santo De Luca, Rosa Russo, di 33 anni, e la figlia Anna, di 4 anni. Altri quattro feriti appartengono a un secondo nucleo familiare, quello dell'agricoltore Salvatore Rizzo, di 37 anni. Oltre al Rizzo hanno riportato gravi ferite la moglie, Vincenza Guarnera, di 25 anni, la figlioletta Nicolina Anna Rizzo, di 6 mesi, e la madre dell'agricoltore, Nicolina Gurgone, di 61 anni.

Il settimo ferito è un soccorritore, il manovale Giuseppe Lo Votrico, di 39 anni, da Nicosia. Il Lo Votrico si è ferito precipitando dal tetto dell'edificio nel piano sottostante, mentre cercava di recare aiuto alle vittime del crollo.

Il sinistro è avvenuto alle 2.15 e ha colto nel sonno i componenti dei due nuclei familiari. E' stato accertato che le cause della sciagura sono da addebitare a un movimento franoso che ha fatto crollare un grosso muraglione di sostegno, alto circa dodici metri, sull'edificio abitato dalle due famiglie contadine. Il muraglione era stato costruito diversi anni fa per sorreggere la strada statale soprastante l'edificio. E' probabile che a determinare il movimento franoso siano state le recenti piogge, ma non è da escludere che le strutture del muraglione possano essere rimaste indebolite in seguito alle scosse di terremoto registratesi nella zona nell'ottobre del 1967.

Sul luogo della sciagura i primi ad accorrere sono stati gli agenti del commissariato di P.S. di Nicosia, i carabinieri e i vigili del fuoco del locale distaccamento. Data la gravità della situazione è stato smistato l'allarme a Enna, da dove sono accorse altre squadre di vigili del fuoco. Per circa due ore le squadre di soccorso hanno operato, dapprima al buio, e subito dopo l'arrivo dei vigili del fuoco di Enna alla luce dei riflettori. Tra i feriti estratti dalle macerie, la più grave è Rosa Russo. I sanitari tuttavia sperano di salvarle la vita.

I corpi dei tre morti sono stati trasportati all'obitorio per gli accertamenti di legge. Dopo la ricognizione cadaverica e il riconoscimento delle salme, i corpi delle vittime sono stati restituiti ai parenti. Una perizia giudiziaria è stata disposta dalla Procura della Repubblica di Enna per accertare le cause che hanno determinato il tragico crollo. I funerali delle tre vittime avverranno domani a spese dell'amministrazione comunale di Nicosia. L'erogazione di un contributo a favore dei familiari delle vittime è stato disposto sia dalla Prefettura di Enna che dal Comune di Nicosia.

NON HANNO VISTO massacri in Biafra

atterrato nel Biafra, un «Superconstellation» che ripartì per Sao Tomé con due motori in fiamme, dopo essere rimasto brevissimo tempo sulla pista. Sembra che non siano stati i nigeriani a sparare sull'aereo, ma gli stessi biafrani, irritati per la fuga degli ufficiali superiori.

E' giunto intanto a Lagos l'ex Presidente della Nigeria, Nnamdi Azikiwe, il quale attualmente risiede a Londra. Egli si è detto convinto che l'azione della Nigeria per una riconciliazione nazionale sia stata facilitata dalla formale resa firmata ieri a Lagos dal gen. Effiong.

L'ex presidente, il quale sta scrivendo un libro sulla rivoluzione militare in Nigeria, conta di effettuare una visita nella parte orientale del Paese, l'ex Biafra, «per rassicurare le popolazioni e tranquillizzarle sulle sue sorti future». Durante la sua permanenza a Lagos, molto probabilmente Azikiwe sarà ricevuto dal generale Gowon e da altri esponenti del Governo. Azikiwe è un ibo, che dopo aver simpatizzato per il Biafra, ruppe clamorosamente, alcuni mesi fa, con la provincia secessionista. Egli è giunto a Lagos accompagnato da numerosi funzionari di Scotland Yard ed ha chiesto che non fosse data pubblicità alla sua visita.

A. P.

E' DECEDUTA LA MADRE dell'ammiraglio Sleiter

Roma, 16

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari la signora Tina Sleiter Nuvoloni. I funerali si svolgeranno domani, sabato 17, a Roma, nella chiesa di Santa Teresa al corso d'Italia. Al figlio, ammiraglio Giovanni Sleiter, capo del servizio pubblica informazione della difesa e direttore di «Quadrante», e ai familiari tutti, giungano le espressioni di profondo cordoglio del nostro giornale

PER UN ERRORE DI ROTTA CAUSATO DALLA NEBBIA

Nave jugoslava arenata fra le sabbie di Lignano

Inutili sinora i tentativi di liberare l'imbarcazione carica di carbone - Si spera nell'alta marea di domani

Lignano, 16

La motonave jugoslava «Zora», di 195 tonnellate di stazza proveniente dal centro minerario istriano di Arsia e diretta a Torviscosa con un carico di 300 tonnellate di carbone, è finita in secca al largo di Lignano Sabbiadoro, all'altezza dell'isola di Sant'Andrea. L'incidente è stato provocato dalla nebbia.

La motonave era partita circa una settimana fa dal porto di Arsa. Mentre navigava nelle acque di Lignano Sabbiadoro, a causa della visibilità ridotta, invece di imboccare il canale di Portobuso, sbagliava rotta, andando a incastrarsi sul fondo sabbioso. Non vi sono stati feriti a bordo e solo una parte del carbone che si trovava in coperta è terminato in mare: circa 40 tonnellate.

Si è cercato di riportare la «Zora» in acque più profonde, ma i danni subiti al timone e all'elica, completamente asportati. hanno reso impossibile manovrare la pesante imbarcazione. Subito dopo l'incagliamento l'equipaggio della «Zora» ha lanciato razzi di segnalazione, che non sono stati però visti da nessuno per la fitta nebbia, che già da alcuni giorni grava sulla zona. Sei dei componenti lo equipaggio decidevano allora di raggiungere Lignano a bordo di una scialuppa di salvataggio a remi. Giunti alla darsena di Sabbiadoro, si sono rivolti alla Capitaneria di Porto, la quale ha dato loro immediata assistenza. Sono stati avvertiti del fatto anche le autorità marittime interessate e il Consolato jugoslavo a Trieste per un'eventuale inchiesta sommaria.

A bordo, uno degli uomini dell'equipaggio è rimasto ferito al volto mentre faceva le segnalazioni con i razzi, ma le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. Poiché i marinai non avevano a bordo viveri sufficienti, dalla darsena di Sabbiadoro è partita la motonave «Stella Polare», di proprietà del signor Turcato, per rifocillarli e per aiutarli.

Il fatto risale ad alcuni giorni or sono, ma solo oggi è stato risaputo. Ieri è giunto a Lignano il signor Guido Tuftan, incaricato dalla società armatrice di coordinare le operazioni di soccorso. Sono giunte anche due imbarcazioni jugoslave, partite dal porto di Trieste. Si è lavorato per un'intera giornata, agganciando con lunghi cavi di acciaio la «Zora», nel tentativo di rimuoverla: ma la nave non si è spostata di un centimetro. Le grosse imbarcazioni di soccorso, che non potevano avvicinarsi molto a causa dei bassi fondali, sono rimaste a debita distanza e i loro sforzi non sono valsi a nulla. Alla fine, il mare si è improvvisamente ingrossato e le imbarcazioni di soccorso hanno dovuto rifugiarsi nei pressi di Portobuso, nel timore di venire sospinte a loro volta in secca; quindi sono ripartite alla volta di Trieste, lasciando la «Zora» imprigionata nella sabbia.

I componenti l'equipaggio della nave incagliata sembrano rassegnati a trascorrere ancora alcuni giorni in attesa della marea, che domenica prossima dovrebbe essere eccezionalmente alta. Per domani si attendono alcune imbarcazioni speciali,

Enzo Fabrini

NUOVAMENTE NELLA SUA VILLA IN CARINZIA L'EDITORE MARXISTA

Feltrinelli pronostica i peggiori guai per l'Italia

Rientrato di notte in Austria, ha scritto una lettera a un giornale parlando di «violenze fasciste» e «prossimo crollo della democrazia»

Vienna, 16

L'editore Giangiacomo Feltrinelli si trova nuovamente nella sua villa di Oberhofen, in Carinzia, dove è giunto nella notte di martedì scorso. Egli si è presentato regolarmente al competente ufficio comunale. Ne dà notizia il quotidiano viennese «Die Presse» in un breve dispaccio da Klagenfurt.

In una lettera inviata al quotidiano «Neue Zeit», di Graz, organo del partito socialista per la Stiria, Feltrinelli dichiara di non aver nulla a che fare con l'attentato di Milano. Egli sostiene la tesi secondo cui, la scissione del partito socialista, la ripresa delle «violenze fasciste», le minacciose voci di un colpo di stato nel luglio del 1969, la possibile penetrazione di elementi fascisti nelle organizzazioni nate negli ultimi tempi, e infine l'attentato di Milano, non sono altro che anticipazioni di ciò che avverrà nei prossimi mesi, nel quadro di un piano preciso dei partiti italiani e internazionali di destra.

Dopo aver affermato che gli avvenimenti delle ultime settimane significano la fine delle illusioni democratiche, e con ciò anche il crollo definitivo dei cosiddetti valori assoluti della democrazia, Feltrinelli nella sua lettera attacca il capitalismo italiano e internazionale, la Confindustria, le forze reazionarie italiane e internazionali, e dice che si prospetta un futuro in cui con grande probabilità aumenteranno i provvedimenti repressivi, «l'assassinio della libertà» e le provocazioni.

Egli afferma quindi di essere vittima di una specie di linciaggio politico e morale da parte della stampa italiana, che tenta con tutti i mezzi di porre il suo nome in connessione con le indagini sugli attentati di Milano e di Roma, con lo scopo recondito di colpire lui e la sua attività di editore che per 15 anni ha «sostenuto e diffuso le grandi idee del socialismo, della libertà, della lotta e della liberazione delle classi lavoratrici, in Italia e nel mondo intero».

La lettera di Feltrinelli così conclude: «Consegno questa lettera a conoscenti, che la spediranno da qualche posto, nella speranza che trovi ospitalità nel vostro giornale, anche se vi sono sostenute opinioni da voi non condivise».

BONIFACIO CONTINUERA' a distribuire il suo siero

Avellino, 16

Nel tardo pomeriggio il medico provinciale di Salerno, prof. Gallo, accompagnato dal sindaco di Agropoli, professoressa Gaetana Troisi, è giunto ad Avellino e ha comunicato al dott. Bonifacio che il Ministro della sanità, Ripamonti, gli ha concesso la richiesta autorizzazione scritta a poter continuare la distribuzione gratuita del suo preparato contro il cancro. Nell'autorizzazione è precisato che la distribuzione dovrà essere fatta in ospedali ed ambulatori della provincia di Salerno, i quali saranno appositamente autorizzati dal medico provinciale.

Da parte sua il sindaco di Agropoli ha detto che la distribuzione sarà ripresa al più presto, non appena cioè detti ospedali ed ambulatori saranno adeguatamente forniti del farmaco del dott. Bonifacio.

Si cercano in Adriatico le vittime dell'elicottero

Ancona, 16

Proseguono le ricerche per ritrovare il relitto dell'elicottero Agusta - Bell 204» in servizio per l'Agip-Mineraria, scomparso dopo le 12 di mercoledì mentre stava dirigendosi, con nove persone a bordo, alla piattaforma «Scarabeo 2.o» al largo della costa di Pescara, e i corpi di tre dei passeggeri del velivolo, praticamente dalle 16 di mercoledì le operazioni navali non sono mai state interrotte: è variato soltanto il numero dei mezzi impiegati durante la notte.

IL MINISTERO S'INTERESSA AL PANFILO NAUFRAGATO LO SCORSO AGOSTO

SULL'AFFONDAMENTO DEL «SAHIB» DISPOSTA UN'INCHIESTA MARITTIMA

Assicurato per 130 milioni sembra che lo yacht ne valesse solo venti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 16

Un'inchiesta marittima è stata disposta dal Ministro della Marina mercantile sul naufragio del panfilo «Sahib», l'imbarcazione battente bandiera inglese, alla quale sarebbe sostanzialmente interessato l'ingegnere genovese Guarniero Agostini, calata a picco nella notte del 27 agosto scorso nelle acque del Mar di Sardegna. L'inchiesta è stata disposta per accertare le cause ed eventuali responsabilità del naufragio. E' nato dunque il «caso Sahib». Il panfilo era assicurato per 130 milioni. Sembra che il valore reale dell'imbarcazione non superasse in realtà i 20 milioni.

Si vuole conoscere tutti i particolari di ciò che accadde a bordo in quelle drammatiche ore che precedettero il naufragio. Sul panfilo c'erano cinque persone. Oltre all'ing. Agostino, Adelaide Carrara, Sergio Brodasca, Jasna Parmac e Pier Luigi Stamerra. Si salvarono tutte grazie all'intervento della nave militare «Bafile» che aveva partecipato alle ricerche.

Il «Sahib», ex vedetta della marina inglese, venne trasformato dallo stesso ing. Agostini in panfilo nel 1966. Nel giro di due anni, il natante ha cambiato nome ben quattro volte pur appartenendo sempre agli stessi proprietari.

Il «Sahib» era in navigazione dal 5 agosto 1969, giorno in cui lasciò il porticciolo Duca degli Abruzzi per una lunga crociera: Sanremo, Montecarlo, Saint Tropez, Tolone, Costa Brava, Barcellona, Isola di Biz, Algeri. Dopo la partenza da Algeri, il «Sahib» cominciò ad incontrare tempo brutto. Fu lo stesso ing. Agostini, nei minimi particolari, a raccontare ciò che accadde a bordo. Lui, dormiva. Al timone c'era un neo-laureato in legge, Sergio Brodasca. Il mare cominciò a gonfiarsi in maniera paurosa. Brodasca svegliò l'ing. Agostini, che salì subito in coperta. In pochi minuti le onde investirono il «Sahib» con rara potenza. Il mare era forza 8.

A Cagliari, dopo il naufragio, intervistammo i naufraghi. Chiedemmo all'ing. Agostini: «Perché non ascoltò il bollettino meteorologico, la cui validità di 12 ore, poteva far prevedere di incontrare la tempesta?». Lui rispose: «La radio di bordo funzionava male, passò parecchio tempo, al mattino, prima che riuscissimo a sintonizzarci». Lo ing. Agostini raccontò, poi, minuto per minuto, l'agonia del «Sahib». Il tuffo in mare dei cinque, la lunga attesa nella notte, la salvezza dopo momenti di grande paura.

B. C.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Il censimento nell'Unione Sovietica: un impiegato fornisce istruzioni per riempire il modulo. Alle sue spalle un manifesto invita tutti i cittadini a collaborare all'inchiesta

Prévert in Carso

Non è da escludere vi possa essere un pizzico di follia, magari dolce, in questo mio pervicace desiderio di trascorrere in pratica tutti i momenti liberi, anche di inverno e con la pioggia, girovagando per l'altopiano. In una ricerca, non di rado frustrata dalla situazione stagionale, di orizzonti sgomberi, di verde, di aria balsamica, lontano dal chiuso delle vie cittadine, dalla ossessione del traffico. Fuga ingenuamente velleitaria perché in Carso amo poi scoprire ovunque i passi della presenza umana, l'impronta della civiltà: cinte in rovina di muraglioni a secco, forse resti di antichi castellieri? rustiche costruzioni dai tetti aguzzi, fumose osterie ottocentesche dove si può trovare ancora qualche buon bicchiere; dalla macchina, infine, non mi separo in pratica mai, neppure per percorrere i sentieri sassosi che menano in cima a qualcuno dei nostri colli; ed anche quando poso i piedi sul terreno non mi allontano mai più di un centinaio di metri dall'auto, istintivamente non la perdo mai di vista, perché è una presenza rassicurante, certezza di comodo ritorno appena garba, ricovero sempre pronto a spalancarti le portiere, appendice di vetro e lamierino verniciato, con i suoi bravi sedili imbottiti, della casa; senza neppur uscire dall'auto alle volte mi accontento, se il tempo è proprio avverso, di godere semplicemente del panorama restando seduto, magari con un plaid sulle ginocchia, mentre la radio a transistors, un altro congegno, capta qualche esotico valzerino. Ed è solo alla macchina, a questa bistrattata serva-padrona dei nostri giorni, che debbo i piaceri, magari velati di malinconie stagionali, di queste arcadiche evasioni. Davanti al parabrezza, come attraverso un video di grandissime dimensioni, scorre il nastro scuro di asfalto della strada, i filari di alberi, i prati, le costruzioni, le cortine invernali di nebbia: una sintesi di universo.

Di recente, forse domenica scorsa, mi è capitato all'improvviso di trovarmi immerso in un paesaggio tutto tinto di toni rossicci, come se la sterpaglia inaridita che si stendeva a perdita d'occhio fosse divorata da un grande fuoco. Non era possibile si trattasse di un riverbero del sole, data l'ora doveva già essere tramontato da un bel po'; piuttosto un gioco di luci, un fenomeno di riflessione dell'onda luminosa dei fari nella miriade di goccioline di pioggia sospese nell'aria; oppure una illusione, una specie di miraggio, di fata morgana? D'estate ho avuto parecchie volte la sensazione di attraversare, guidando, degli specchi d'acqua.

Avrei piacere, a questo punto, che lei rannicchiata nel sedile accanto, gli occhi chiusi, il capo abbandonato sulla mia spalla, la destra aggrappata ad uno dei risvolti del giaccone di pelle che ho addosso, godesse di questo eccezionale fenomeno di rifrazioni luminose nel quale, certamente complice la nebbia, ci troviamo al centro. Ma dato che se ne sta silanziosa da un pochino, non propone insolubili quesiti di vivere sociale, di moralità di rapporti tra uomo e donna, forse dorme davvero come una bambina stanca dopo tanto chiacchierare; a questa vittoria dello spiritello del sonno certamente ha contribuito quella piccola brocca di cristallo lavorata e sfaccettata come un diamante, ripiena di Refosco color rubino, vuotata poco prima al calduccio accanto ad una gigantesca stufa di maiolica. Sarebbe bello si destasse ora, mentre attraversiamo un borgo illuminato, malgrado il complesso di costruzioni settecentesche che lo costituisce, con futuristici tubi al neon. Fermarsi qua, nel mezzo di questo piazzale, tra il maneggio deserto e le antiche rimesse, contro a questa luce piena e stringersi spavaldi come gli innamorati di Prévert: «I ragazzi che si amano / si abbracciano ritti contro alle porte nella notte / e i passanti che passano li segnano a dito / ma i ragazzi che si amano non sono lì per nessuno». Come fossimo innamorati davvero e giovanissimi; come quando ero studente, e non era una gioventù sgombera da preoccupazioni se ancora sino a pochi anni fa mi capitava di sognare, un vero e proprio incubo, di dovere ripetere tutti gli esami, anche quelli fatti bene, malgrado avessi una buona media finale perché eccellevo in una materia non tecnica, ma non sapevo calcolare la flessione deviata su una trave... Potessi ritrovarmi nuovamente come alla conclusione di una certa festa nella quale una delle ragazze, Marisa si chiamava, tutta conciata con fiori, aveva fuso del piombo per leggere i nostri destini, e le stelline di metallo che si formavano nell'acqua annunciavano un futuro pieno di promesse per tutti. Quando alla fine, sull'albeggiare, accampagnai con la moto una ragazza che mi era cara a casa, questa, prima di sparire inghiottita nel buio dell'androne, mi baciò rapida, a labbra serrate. Me ne tornai felice, quasi avessi toccato il cielo con un dito, cantando a gola spiegata, perché era veramente meraviglioso avere vent'anni ed essere amato.

Sergio Brossi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Presentazione dell'alta moda maschile per la primavera - estate 1970. Nella foto un completo in shantung di seta

OSPITE PIUTTOSTO SCOMODO IL FILM GIRATO SULLA CITTA' SENZA FUMATORI

Sembra che nessuna rete TV voglia il «Tacchino freddo»

Per evidenti motivi pubblicitari le tre grandi compagnie di televisione non si sono ancora dichiarate facendo sorgere delicati problemi sulla libertà d'informazione - Ritorno ai fumettoni ospedalieri

Greenfield, gennaio

Un gruppo di industriali che hanno smesso di fumare ha finanziato la produzione di un film che verrà presentato sugli schermi televisivi col titolo di «Tacchino freddo», e tratta di una città i cui abitanti, nessuno escluso, hanno trionfato sul vizio del fumo.

La città dove non si fuma, esiste. Si chiama Greenfield e si trova nello Stato dello Iowa. La gente di Greenfield si è impegnata a non fumare più per stare in carattere col film, farsi una notorietà nazionale e migliorare con nuove industrie la propria economia e in tal modo trattenere i giovani che adesso, appena ottenuta un'istruzione, vanno in cerca di fortuna altrove.

L'impegno dei 2243

La campagna anti-fumo promossa dalle autorità cittadine per meritare l'onore fatto alla nostra città, per averla scelta a sede del film» è stata accolta con un entusiasmo che non ha precedenti nella storia dei rapporti tra autorità costituite e cittadinanza. Lo dimostra il fatto che si sono impegnati a non fumare più «per tutto il tempo che la troupe cinematografica si tratterrà a Greenfield e possibilmente per sempre» 2.243 persone.

Non si sa ancora con esattezza quale delle tre grandi compagnie di televisione presenterà «Tacchino freddo», ma si può senz'altro escludere sia l'A.B.C. (American Broadcasting Company), avendo essa annunciato di non aderire alla proposta delle altre due — Columbia Broadcastings System (CBS) e National Broadcasting Company (NBC) — di non trasmettere più a partire da quest'anno gli annunci economici delle varie società produttrici di sigarette — che hanno preso tale decisione in seguito alle pressioni esercitate da un sottocomitato senatoriale, preoccupato dai rapporti dell'autorità sanitaria sulle gravi conseguenze del fumo.

Bisogna però notare che il 1970 è iniziato, ma anche la NBC e la CBS continuano a trasmettere i «commerciali» delle manifatture di sigarette. Così nulla è finora realmente cambiato su questo fronte del tabacco, perché le ditte di sigarette non hanno esonerato le compagnie televisive dallo obbligo di rispettare i contatti in corso. Gli industriali del tabacco hanno pagato fior di quattrini alla televisione per fare inserire nei programmi la loro pubblicità, e non intendono ad essa rinunciare, né utilizzare — come proposto da NBC e CBS — in altro modo il tempo televisivo già acquistato.

Questa riluttanza della televisione a rimettere soldi per appoggiare una campagna da ogni parte considerata benefica, ha posto da qualche tempo gli industriali del video in una luce poco simpatica o per lo meno imbarazzante, ed ha riposto sul tappeto della discussione la questione della libertà di questo potente mezzo di comunicazione, vale a dire se ad un certo momento non debba intervenire il governo, laddove sia in gioco la salute del popolo o sia minacciata la sicurezza della nazione. Si riaffaccia cioè la questione della censura governativa che contrasta con lo spirito delle istituzioni democratiche vigenti in questo paese. Ci si augura così che la televisione preferisca adottare una sua propria «sufficientemente severa» censura, piuttosto che una legge intervenga imponendo la censura del governo.

Al momento il nemico numero uno della televisione americana è il vice presidente Agnew, il quale ha violentemente attaccato CBS, NBC e ABC di manipolare le notizie in modo da influenzare il pubblico su questioni altamente controverse. Agnew ha detto che una «picocla esclusiva fraternità di uomini privilegiati» determina ciò che il pubblico deve vedere e sapere, e in tal modo plasma l'opinione pubblica. Sta di fatto che Agnew è oggi il personaggio della scena politica americana più bersagliato e ridicolizzato dai mezzi di informazione con in testa la televisione. Un istituto internazionale della stampa con base a Zurigo, è intervenuto nella infuocata disputa tra il vice presidente degli Stati Uniti ed i mezzi di informazione, affermando che gli attacchi di Agnew sono stati nel 1969 la «più seria minaccia alla libertà di informazione nel mondo occidentale.

Vietato ai minori

La polemica suscitata dalle dichiarazioni del vice-presidente ha messo un poco in ombra un altro aspetto per cui la televisione viene criticata. Si tratta della faccenda dello sporco presentato dai film prodotti a Hollywood per conto della televisoine. Nonostante le proteste dei genitori, la sorveglianza degli organi responsabili e un certo impegno di autocensura da parte delle stazioni televisive, il pattume cinematografico continua ad entrare nelle famiglie con crescente allarmante intensità.

I reclami dei genitori, che non riescono più a trovare un film alla tv adatto ai minori, vengono addiritura sommersi da una marea di produzioni oscene che invade sia le sale cinematografiche che il salotto domestico. La televisione — occorre riconoscerlo — sta cercando di mitigare la valanga di fango morale dei film acquistati a Hollywood. Essa sta portando via ad Hollywood gli uomini più esperti in montaggio e taglio delle pellicole allo scopo di ripulire i film, ma finora sono stati vani i loro sforzi per trasformare un lavoro «porno» in uno adatto per la famiglia. Dovrebbero tagliare tutto e rifare «ex novo».

Purtroppo non è così che si può vincere la battaglia. I rimedi restano dei palliativi che non cambiano la sostanza. Sta di fatto che se non interviene qualche genio capace di apportare un vero risanamento nell'industria, una vera bonifica morale, si finirà inevitabilmente per fare intervenire la censura federale, la cui mano è notoriamente pesante.

Questa stagione ha portato sugli schermi televisivi una lunga serie di fumettoni ospedalieri. E' il trionfo del «set» della garza e dell'ipodermoclisi con qua e là qualche nota razziale o protestataria per dare attualità agli «show», che hanno per titolo «Centro Medico», «The bold Ones» (i coraggiosi), e «Marcus Welby, Md.» in cui la figura del medico paziente, intelligente, umano, completamente dedicato ai suoi ammalati, senza pregiudizi di razza, nazionalità, religione e ceto è affidata ad un veterano di Hollywood, che i lettori di una certa età, come il sottoscritto, probabilmente ricorderanno: Robert Young.

Lucy, anno XVIII

Molti si erano illusi che i vecchi papiri medicamentosi avessero finito per sempre di battere il video, da quando tre anni fa, entrambi i protagonisti di «Dr. Kildare» e «Ben Casey» avevano «dimenticato» un paio di strofinacci nell'addome dei loro pazienti e conseguentemente erano stati espulsi dal video, dagli ospedali pubblici e privati e da ogni scatola di aspirina. Invece no. I baldi eroi della garza sul muso e l'intensa sudorazione sono nuovamente fra noi a ruggire drammaticamente tra il nitore della camera operatoria: «Bisturi. Presto».

L'ospedale è un Grand Hotel del dramma. La gente arriva, e dopo la prima mezz'ora lo spettacolo è colmo di personaggi coinvolti in una situazione più drammatica e misteriosa dell'altra.

Chi invece continua ad avere successo facendo ridere è l'intramontabile Lucy Ball il cui spettacolo «I love Lucy» è sulla breccia da 18 anni. I membri dell'Accademia Televisiva le hanno conferito il titolo di «First Lady» della tv. Lo spettacolo di Lucy è un affare di famiglia, in quanto vi partecipano i suoi due figli. Lucy Jr. e Desi, e il marito dell'attrice, Gary Morton, è produttore dello «show», insieme alla sorella di Lucy, Cleo Smith. Più in famiglia di così!

Mario Albertazzi

La rassegna dei libri

Leopardi, opera omnia

Dopo anni di lavoro, la Casa editrice Sansoni è orgogliosa di presentare al pubblico italiano, in una delle collane più innovatrici dell'editoria economica italiana («Le voci del mondo») l'edizione attualmente più completa delle Opere di Giacomo Leopardi, a cura di Walter Binni.

In due soli volumi per oltre 3000 pagine, ad un prezzo mai realizzato prima d'ora, è finalmente dispiegata tutta la grandezza del Leopardi poeta, filosofo, letterato, critico, uomo di cultura. Un'edizione che assume il valore di una riscoperta per quanti hanno amato e amano la poesia leopardiana.

Questa edizione delle opere di Leopardi — la più completa e attendibile apparsa finora in Italia — si propone un duplice scopo: da un lato mettere alla portata del più vasto pubblico il grande patrimonio di poesia e di pensiero del massimo scrittore moderno italiano, dall'altro di riordinare storicamente sulla base delle edizioni più sicure tutte le opere di Leopardi fin qui note. Compaiono perciò nel libro tutti testi già pubblicati, ma talora dispersi in edizioni private e introvabili, come è il caso della tragedia giovanile «La virtù indiana», o di recentissima pubblicazione come il saggio «Sopra l'anima delle bestie», mentre, per quanto riguarda lo «Zibaldone», — in attesa di una nuova edizione critica — sono state apportate al testo stabilito dal Flora tutte le correzioni indicate finora dagli studiosi del Leopardi. Non si tratta quindi di una nuova edizione critica — del resto impensabile per le opere fondamentali — ma dell'edizione più vasta e sicura fra tutte quelle che si sono susseguite dopo la morte del poeta. Il criterio ordinatore adottato è stato quello di riprodurre, di seguito alle opere approvate, delle quali si è sempre riprodotto il testo critico, tutte le altre opere del Leopardi ordinate cronologicamente e corredate di essenziali note storico-filologiche e di adeguati rinvii bibliografici per il lettore più esigente. Guida essenziale alla lettura di questi due volumi e insieme nuova (e sotto molto aspetti definitiva) interpretazione dell'opera del Leopardi è l'illuminante saggio introduttivo di Walter Binni che, tracciando un compiuto profilo della poetica leopardiana, ricostruisce in tutti i suoi aspetti la vicenda poetica e umana dello scrittore. Per quanto riguarda lo «Zibaldone», miniera della poesia e del pensiero per la prima volta presentato in edizione economica, si deve richiamare l'attenzione sullo amplissimo indice analitico curato da W. Binni e da E. Ghidetti, che, differenziandosi sostanzialmente dai tentativi compiuti finora, propone una lettura del testo concretamente basata sullo sviluppo storico del pensiero leopardiano. I testi sono stati scelti, rivisti e annotati da Enrico Ghidetti che ha compilato inoltre una ampia cronologia della vita e delle opere di Giacomo Leopardi, una essenziale nota bibliografica, l'indice filologico dello «Zibaldone».

C. S.

SINGOLARE CASO DI UN FISICO NUCLEARE VIOLONCELLISTA

Apparirà sullo schermo il Beethoven di Vienna

Willy Boskovsky ha legato le musiche dell'«Eroica» e della «Nona» con i luoghi in cui nacquero o furono eseguite per la prima volta

Vienna, gennaio

Il giovane fisico nucleare Gerhard Sonneck, violoncellista di chiara fama, è uno degli interpreti del film su Beethoven che, sotto il patrocinio dell'Ufficio culturale della città di Vienna, è stato girato nella capitale danubiana, nel quadro delle iniziative promosse in occasione del bicentenario della nascita del musicista. Il film è attualmente in fase di avanzato montaggio.

Per Sonneck è veramente difficile dire — non saprebbe rispondere lui stesso — se è un violoncellista che ha come hobby la fisica nucleare o se è fisico nucleare che dedica il suo tempo libero al violoncello con tale impegno da poter essere considerato uno dei più qualificati tra i giovani professionisti.

Un film su Beethoven ambientato in Vienna e dintorni sfrutta, ovviamente, come esterni, le numerose possibilità che gli offrono certi paesaggi tradizionalmente legati — ed anche per nome — ad alcune notissime composizioni beethoveniane. E' il caso, ad esempio, del piccolo villaggio di Mödling, presso Vienna, dove Beethoven ha «trovato» e rielaborato le *Mödlinger Tänze*. I temi principali di queste danze sono presenti nel film nella esecuzione di un'orchestra di strumenti a fiato, diretta dal noto violinista professor Willy Boskovsky, che ha ottenuto recentemente un altro altissimo riconoscimento per la sua attività. Boskovsky, inoltre, ha assunto la direzione musicale dell'intera pellicola, dando quindi alla realizzazione cinematografica un'assoluta garanzia per quanto riguarda il suo livello artistico.

Sempre in merito agli «esterni», un notevole rilievo il regista Kurt Dieman ha giustamente voluto dare alle passeggiate beethoveniane. Il musicista, come è noto, amava molto camminare a lungo, specialmente attraverso la periferia e la campagna intorno alla capitale. La passeggiata di Nussdorf, allora piccolo sobborgo a nord di Vienna, ed oggi del tutto assorbito dalla espansione della città, è certamente la più nota, anche perché è rimasta la più suggestiva essendo stata quasi del tutto salvata dalle autorità competenti. Ma vi sono poi quelle di Heiligenstadt — l'altro piccolo sobborgo, dove Beethoven abitò nei giorni per lui particolarmente dolorosi dell'estate del 1802 e dove scrisse il celeberrimo «Testamento» — e quelle attraverso le strade prossime al Pfarrplatz, dove egli compose la *Terza Sinfonia*. Come colonna sonora per accompagnare lo spettatore in queste «passeggiate» attraverso i luoghi beethoveniani di Vienna, Willy Boskovsky ha scelto proprio alcune variazioni sui principali temi dell'*Eroica*.

Non minore importanza — questa volta per gli interni — il famoso «Theater an der Wien» dove, nel novembre 1805, davanti agli ufficiciali delle truppe napoleoniche che allora occupavano Vienna, andò in scena il *Fidelio* e dove il 22 dicembre 1808, in una serata divenuta memorabile per la storia della musica, vennero eseguite per la prima volta la *Quinta* e la *Sesta*. Particolare curioso: quella sera la sinfonia eseguita come «Quinta» era la «Pastorale» e quella oggi notissima come «Quinta» era indicata nel programma come «Sesta Sinfonia del Signor Ludwig van Beethoven».

Il fisico nucleare Gerhard Sonneck, insieme al violinista Eduard Melkus ed alla pianista Ulrike Wagner (già nota in cinematografia per avere eseguito la *Grande Sonata per pianoforte* in un film sulla vita di Franz Schubert), ha interpretato nel «Pasqualatihaus» — un altro dei luoghi beethoveniani di Vienna — il *Trio in si bemolle maggiore*, op. 97, composto nel 1811. L'esecuzione è stata effettuata usando strumenti originali del tempo di Beethoven.

Le televisioni di numerosi Stati europei ed extraeuropei, oltre a numerosi circuiti cinematografici, hanno già chiesto di poter utilizzare sui loro «video» il film, la cui prima mondiale avrà luogo a Vienna tra poche settimane.

Dino Satolli

Mostre d'arte

Comisso Piacesi e Zancanaro

Una mostra di livello eccezionale in una sede inconsueta: la sede è quella del Circolo ricreativo dei dipendenti regionali, in Via Cadorna 11, a Trieste; la mostra presenta litografie di Giovanni Comisso e di Tono Zancanaro e acqueforti e dipinti di Walter Piacesi.

Comisso e Zancanaro non sono nomi nuovi ai lettori di questa rubrica, ma le occasioni di parlarne non furono allora accompagnate dalla fortuna di poter esaminare un buon numero di opere significative, il che avviene, invece, in questa rassegna.

Lo scrittore Comisso dipinse e disegnò anche in gioventù, tuttavia sono assai più importanti le sei litografie dell'ultimo e infelicissimo scorcio della sua vita di innamorato della vita, ch'egli ci ha lasciato a testamento. Tre sono ora esposte a Trieste. Vi leggiamo quel suo amaro gusto dell'aforisma apodittico, intrecciato alla dolce e misteriosa consolazione che viene dalle piccole cose familiari, dalla loro emblematica riconoscibilità dentro l'ordine profondo e risonante delle memorie infantili. Un volo di farfalle fissato dalla semplice e vivace dicromia fra sfondo e figura; un paio di chiavi intrecciate e legate con un nastro leggiadro; un ornato di foglie e di fiori e un motto: «Non è mai troppo tardi, basta essere svegli». Chissà se siamo ancora svegli? Forse il sonno ci ha colto assai prima di quanto non avessimo supposto e ci risvegliano i colori di Comisso, la gioia dei segni certi che nascono dall'inconoscibile.

La cartella di dodici litografie di Zancanaro ripropone i temi cari all'incisore padovano, alla sua fantasia esondante, sostanziata di architetture antiche, corpose e turgide negli ornati come figure umane viventi, e di volti e di corpi viventi assurti alla dignità di telemoni. Il tempo è un luogo continuo della memoria, dentro cui si affollano a non finire le vicissitudini del passato, riversate tutte in un presente estremamente circonstanziato quanto all'identificabilità «filologica» dell'ambiente urbano: il Prato della Valle di Padova, dove le statue diventano angeli svolazzanti nel cielo tenebroso; la regata in laguna che si trasforma in dimesso beccheggio di calcci; i volti efebici, trasudanti untuosa sensualità, che sono imbalsamati nella grazia neoclassica. «Quando piove nel centro storico» è il titolo di alcune di queste allucinanti litografie, denuncia cinica e disperata al tempo stesso della nostra indifferenza alla sofferenza delle pietre che sopravvivono soltanto perchè una fitta schiera di fantasmi le sorregge, coltre di segnali frapposti, come sipario settecentesco decorato con motivi allegorici, alla vista reale delle cose, al fatiscente scenario delle città venete travolte dal «progresso». La impudica e surreale confessione autobiografica fu sempre per Zancanaro, sin dai tempi del ciclo mussoliniano, arma aguzza e sfrontata di denuncia, mistificazione della mistificazione, truffa di secondo grado attraverso cui egli giunge alla salvezza e alla sincerità assolute, a quel mondo di saggezza e di pazzia che nel cuore del Veneto, ben oltre il pietismo controriformista, continua un filone secolare, da Ruzzante a Parise.

Walter Piacesi, pittore, illustratore di molti libri di poesia (Ungaretti, Sinisgalli, Pasolini...) è nato ad Ascoli Piceno nel 1922. Espose a Trieste alla Mostra del Fiore. Vi torna, ora, con una cartella di incisioni nell'acquaforte e alcuni dipinti commentati sul catalogo da Marco Valsecchi: «Non c'è disperazione nè grottesco in queste incisioni di Piacesi e il segno raggiunge una vibrazione tesa che riesca a vincere l'inquieta apprensione... Non ci si lasci sorprendere da certi motivi senza storia, da certa apparente minutaglia del reale. La 'durata' di Piacesi è proprio al di là di queste minime apparizioni: nel prolungarsi di un dibattito tra festa e tragedia e nel modo asciutto, senza echi di retorica, di esprimerlo per baleni, per strappi e con la misura di chi è già in possesso della verità amara e sente un'umana pietà nel comunicarla». Al magistero dell'abilità strumentale del grafico e alla perfetta calibratura tonale del pittore, fa riscontro, infatti in Piacesi una noncurante semplicità, una ripresa di movenze desunte — dal neorealismo all'espressionismo, fino ai grafici italiani fra le due guerre, fino a Bartolini e a Viani, ricordati da Valsecchi — che coprono l'ansia nuova, il riporto illustrativo, la linea della ricerca; motivi, tutti, che concorrono alla sua poetica.

I. N.

RIVA

Trenta disegni a pennarello, fra macchie quasi trasparenti di tinte lievi. Sono, tutti, paesaggi del Carso, visti dove la fisionomia dell'ambiente sembra all'osservatore superficiale più ovvia — la sella lungo un crinale; lo scorcio di un muretto da una parte e di una siepe dall'altra; convergenti verso il centro; una barriera di aggrovigliati cespugli a siepe oppure il nitido disegno d'una quinta di casette a schiera — e perciò all'artista si chiede maggior sforzo per riscattare codesta banalità e stamparvi il marchio della propria impronta personale, sovente persino appassionata. L'artista è Bruno Riva. La risorsa tecnica è data dal pennarello che non permette di variare lo spessore della traccia. Riva muta, allora, l'intero registro chiaroscurale dell'immagine, quasi ruotando la manopola del televisore che schiarisce o scurisce lo schermo. Non che sia un'operazione meccanica. Ne sortiscono, anzi, risultati di delicata poesia, sia quando i segni si diradano nello spazio e alludono ad uno sfaldarsi dei legami fra le cose, sospese ormai al nulla, al silenzio deserto di taluni freddi mattini carsici, sia quando la tessitura si fa serrata e compatta, frastagliata da brevi interstizi di luce nel muro compatto della vegetazione estiva. Di questa mostra alla Sala comunale di piazza Unità abbiamo detto, all'inizio che solo paesaggi carsici comprende. C'è un eccezione: le reti dei pescatori stese ad asciugare, ritte sui pali, lungo la riva del mare, in Istria. E' un'immagine patetica e solenne al tempo stesso che ricorda certe incisioni di Bartolini o di Viani. Cose di tanti anni fa, nate in siti remoti e dimenticati. Proprio come si conviene a Bruno Riva, al suo racconto elegiaco e sconfortato che cerca riparo dal mondo degli altri dove la vita s'è fermata.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRESENTATO IL PROGETTO AL PROF. BUZZATI TRAVERSO

L'Unesco guarda con interesse al Centro scientifico di Sistiana

Sottolineati in una dichiarazione fatta al nostro giornale gli importanti riflessi per lo sviluppo dell'Università

«Un progetto particolarmente interessante, e per il quale le caratteristiche geografiche, culturali e fisiche di Trieste e dei suoi dintorni sono specialmente favorevoli». Lo ha dichiarato al «Piccolo» il direttore della divisione scientifica della Unesco, prof. Buzzati Traverso, in occasione della sua recente visita al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare: il progetto in discussione riguarda il piano di sviluppo e il programma edilizio della facoltà di scienze della nostra Università, che dovrebbe trovare concretamente nella zona di Sistiana.

Il prof. Buzzati Traverso ha potuto prendere visione di quell'area accompagnato dal preside della Facoltà di scienze, prof. Marussi, dicendosi entusiasta dell'idea. Ed ha aggiunto: «Il prof. Budini e il prof. Marussi mi hanno messo al corrente di questo progetto: e l'idea di creare un'intima associazione fra attività universitarie, cioè nuove sedi per la facoltà di scienze ed eventualmente di altre facoltà, con istituti di ricerca amministrativamente separati dalla Università ma che sono direttamente inseriti nel processo educativo, è senz'altro da accogliere, perché assai bene corrisponde alle esigenze cospicue che presenta la scuola italiana di oggi». Buzzati Traverso ha rilevato che l'area di Sistiana è abbastanza vicina anche al Centro di Miramare, e quindi dovrebbe essere possibile, nel corso di pochi anni, arrivare ad un complesso scientifico e universitario probabilmente unico per tutta l'Italia.

«Ci sono poi — ha detto lo esponente dell'Unesco — degli altri aspetti molto interessanti, nel senso che esiste per esempio il progetto di accentuare lo interesse per i problemi scientifici riguardanti l'ambiente partendo dall'oceanografia e quindi prendendo in considerazione tutti gli altri problemi dell'ambiente che, come noto, sono oggi di grande attualità in tutto il mondo. Non credo di sbagliarmi affermando che nessuna altra Università italiana ha preso un'iniziativa di questo genere. Quindi se Trieste riesce a realizzare tale progetto, automaticamente diverrà il polo di attrazione di tutte queste attività, destinate senza dubbio ad estendersi ed a diventare sempre più significative, anche per il cittadino degli anni futuri».

Nell'indicazione del sito — come è stato sottolineato al prof. Buzzati Traverso — la facoltà ha tra l'altro considerato l'opportunità di avvicinarsi agli altri centri della regione, dalla quale proviene quasi la metà degli studenti di scienze, e si è anche preoccupato di proporre un'area che si trovi in prossimità delle linee rapide di comunicazione con i maggiori centri della regione stessa. Ecco, dunque, perché si è ritenuto particolarmente interessante la area che si estende a Nord del golfo di Sistiana, delimitata a Sud dalla ferrovia Trieste-Monfalcone, ad Est dalla strada Sistiana-Ceroglie, a Nord da una linea che corre sulle pendici meridionali del monte Ermada, e ad Ovest da una linea che segue la cresta del monte Cocco.

Oltre ad offrire vaste zone edificabili in un ambiente naturale stupendo, ed a rispondere a tutte le esigenze che la facoltà ha prospettato, il sito di Sistiana presenta i seguenti vantaggi: si trova nell'immediata prossimità delle grandi linee di comunicazione, e cioè della ferrovia Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine e Trieste-Venezia, dell'autostrada Trieste-Udine-Mestre e dello aeroporto; è esposto verso Sud, in posizione aperta verso il mare; è prossimo alla zona di sviluppo turistico di Sistiana, delle cui attrezzature alberghiere si potrà avvalere, specialmente in occasione di congressi e convegni. In considerazione di ciò è stato anzi auspicato che il posto possa venir prescelto quale propria sede anche da quelle facoltà, istituti o dipartimenti che sono in attesa di nuova sistemazione, e che hanno in comune con la facoltà di scienze necessità e interessi sul piano didattico e della ricerca.

La facoltà ha considerato la opportunità di articolarsi in dipartimenti, che possono così configurarsi: dipartimento di matematica, con gli istituti policattedra di matematica della facoltà di scienze e con la cattedra di analisi matematica della facoltà di ingegneria ed eventualmente di matematica finanziaria e attuariale della facoltà di economia e commercio; di chimica, con l'attuale istituto policattedra di chimica ed eventualmente con l'istituto di chimica biologica della facoltà di medicina; di fisica, con gli attuali istituti policattedra di fisica e fisica teorica, e con la cattedra di astrofisica; per le scienze ambientali, che si articola a sua volta nella divisione abiologica e in quella biologica, costituite rispettivamente con gli istituti di geodesia e geofisica, geologia e mineralogia, e con gli istituti di botanica e di zoologia.

Al prof. Buzzati Traverso è stato fatto anche presente che, indicando un ambiente naturale ancora intatto, questa soluzione assicura pure gli spazi necessari per quegli ampliamenti che ogni progettazione di un'opera che si proietti nel lontano futuro deve prevedere; e assicura altresì gli spazi per quelle ulteriori estensioni che potranno conseguire al nascere di nuovi interessi che bisogna prevedere fin d'ora. Ecco, dunque, che si adempie al voto da più parti espresso, di creare cioè un centro universitario di tipo residenziale, una cittadella dello studio e della ricerca, nella quale le attività possano svolgersi con completa dedizione allo scopo, in stretta e continua comunione fra le forze di tutte le categorie che vi partecipano.

E' stato infine assicurato che la progettazione edilizia rispetterà al massimo l'ambiente naturale, lasciando tra gli edifici ampie zone di verde; le costruzioni saranno a loro volta concepite in modo da inserirsi nel paesaggio originario, intonandosi ad esso perfettamente.

Continuano all'Ateneo le assemblee studentesche

Sulla scia di analoghe iniziative prese in questi giorni dai colleghi di altre facoltà, si sono riuniti ieri in assemblea straordinaria gli studenti di scienze naturali invitando alla riunione, in qualità di osservatori, anche alcuni studenti dei corsi di scienze biologiche e geologiche. All'assemblea hanno preso parte pure, intervenendo successivamente nel dibattito, i professori Pignatti, Honschell e Morgante, nonché altri assistenti di vari insegnamenti.

Argomento principale all'ordine del giorno è stato il testo della legge che prevede la possibilità, da parte del singolo studente, di predisporre un piano di studi autonomo e diverso da quello degli ordinamenti didattici in vigore, salva comunque l'approvazione del medesimo da parte del Consiglio di facoltà.

DANNI DELLA MAREGGIATA

Mercoledì l'appalto dei lavori di ripristino

Subito dopo le mareggiate dello scorso novembre l'Amministrazione regionale, e per essa l'assessorato dei lavori pubblici, ha predisposto un piano di interventi al fine di prevenire ulteriori danni alle infrastrutture della riviera di Barcola, gravemente colpita dal predetto evento calamitoso.

Oltre agli interventi immediati volti a riaprire al traffico l'importante arteria costiera, in base all'apposita legge regionale n. 12 del 1966 è stato elaborato un progetto, per una spesa di 58 milioni e 800 mila lire, che prevede la realizzazione delle necessarie riparazioni su tutta la riviera di Barcola e nei porticcioli di Grignano e Santa Croce. Mercoledì 21 corr. avrà luogo l'appalto, per il quale sono già stati diramati gli inviti, ai fini dell'aggiudicazione dei lavori in progetto.

Con ordinanza del Sindaco è stata istituita una zona di attraversamento pedonale «zebrata» sulla via Venezian, all'angolo con la via Cavana.

PUBBLICATO IL DECRETO DELLA REGIONE

Da ieri operante il Piano regolatore

Riconoscimento anche per il Centro del legno

Il terzo numero di quest'anno del Bollettino ufficiale della Regione, uscito ieri, pubblica tra l'altro i decreti del Presidente della Giunta regionale relativi all'approvazione dei piani regolatori generali dei Comuni di Trieste e Udine. Entrambi i decreti portano la data del 16 dicembre scorso. In questo modo l'iter di approvazione dei due piani regolatori è ufficialmente chiuso: dopo la loro registrazione da parte della Corte dei conti, la pubblicazione sul Bollettino regionale è stato l'ultimo adempimento. Pertanto da ieri mattina Trieste e Udine hanno il nuovo piano regolatore.

Nella parte riservata alle leggi, decreti e atti dello Stato, il Bollettino pubblica anche il decreto del Presidente della Repubblica relativo al riconoscimento della personalità giuridica dell'ente morale «Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno» con sede a Trieste.

Da segnalare inoltre la pubblicazione del testo della legge regionale n. 2 del 1970 concernente il decentramento delle attribuzioni previste dall'art. 2 della legge n. 937 del '32; tale provvedimento prevede il decentramento ai comuni della disciplina degli orari degli esercizi commerciali. Il Bollettino, infine, pubblica il decreto relativo alla costituzione del Comitato tecnico-consultivo regionale per la finanza, venuto a scadere per compiuto biennio.

Deceduta la donna intossicata dalla stufa

All'alba di ieri è deceduta al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore la pensionata Luigia Gubernouv ved. Mismas di 81 anni che alcune ore prima era stata rinvenuta in gravi condizioni vicino alla stufa a cherosene dal figlio Ugo. La sventurata signora, che era stata accolta d'urgenza con la prognosi riservata per inalazione protratta di ossido di carbonio, non ha superato la grave crisi e invano i medici del centro di rianimazione hanno cercato di farla rinvenire. Pochi minuti prima delle sei, l'anziana signora ha esalato l'ultimo respiro.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Antonio — Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.49.

Ieri: temperatura massima 9,4, minima 8,2; pressione mb. 1002,4 in aumento; umidità 96 per cento; pioggia mm. 1; temperatura del mare 9,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12; Centauro, via Rossetti 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Sant'Anna, Erta S. Anna 10; Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Al Castoro, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44; Miani, viale Miramare 117 (Barcola); Dott. Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 19; Al Samaritano, piazza Ospedale 8; Tamaro & Neri, via Dante 7; Godina, campo S. Giacomo 1; Grigolon, piazza Giotti 1; Ai Due Mori, piazza Unità 4; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

RIPRENDERANNO IL 23 GENNAIO LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Bilancio e piano quinquennale prossimi impegni del Comune

Sul piano politico continuano i dibattiti nel P.S.I. E' stato criticato dal P.R.I. il tatticismo nella «verifica»

Il Consiglio comunale terrà la prima seduta del nuovo anno il 24 gennaio prossimo. La data della riunione è stata fissata nel corso di un incontro fra il Sindaco e i capi gruppo dei vari partiti rappresentati all'assemblea municipale. La prima riunione del nuovo anno vedrà anche l'inizio della discussione sul bilancio di previsione del 1970 al Comune. La relazione sarà tenuta dall'assessore alle finanze Verza. In precedenza il Sindaco farà il punto sull'attuazione del programma quinquennale.

Per quanto riguarda la situazione politica è da segnalare la assemblea della sezione Trieste-centro del PSI che si è tenuta ieri sera in un'atmosfera vivace e polemica. Con quarantasei voti favorevoli e venti contrari, è stato approvato un ordine del giorno presentato dall'ex segretario provinciale Giuricin e da Quarantotto, ambedue esponenti della corrente di sinistra, in cui si chiede lo svolgimento di un congresso straordinario della federazione del PSI da concludere entro il mese di febbraio.

L'assemblea è durata quasi cinque ore ed è stata molto animata. Si è discusso anche sui recenti accordi di «verifica».

Dopo l'intervenuta ratifica degli accordi di verifica da parte della direzione provinciale, la segreteria del partito repubblicano ha diffuso un comunicato in cui, fra l'altro, «si pone in evidenza come l'eccessiva durata delle trattative ed il troppo tempo dedicato durante le stesse a discorsi diversi da quelli inerenti ai contenuti ed ai programmi hanno messo in luce una metodologia dispersiva, che più volte i repubblicani hanno deplorato. Si rileva altresì, come il discorso sulla attribuzione di posti di responsabilità negli enti pubblici all'uno o all'altro dei partiti non ha titolo per entrare nel contesto di una efficace verifica politico-programmatica».

«I repubblicani riaffermano, continua il comunicato, il preminente interesse della città, così come dell'intero Paese, alla continuazione della politica organica di centro-sinistra arricchita dall'esperienza della gestione finora condotta, tenuto conto anche delle esigenze dei lavoratori riaffermate nelle dure lotte dell'autunno sindacale».

«I repubblicani ritengono che ogni tattica dilatoria ed ogni recriminazione che appaia provocata più da preoccupazioni di concorrenza elettorale che da valutazione degli obiettivi fondamentali dell'azione e del programma della Giunta comunale non corrisponda agli interessi della città».

«I repubblicani — infine — hanno sempre seguito con apprensione e preoccupazione le vicende della spaccatura nello schieramento socialista per i gravi pericoli per la democrazia italiana insiti nelle vicende stesse. Per cui si richiamano ancora una volta al senso di responsabilità di tali forze politiche perché si faccia ogni sforzo per scongiurare la iattura di una gestione commissariale in Trieste».

«A proposito, poi, della verifica, nello stesso comunicato si chiarisce che, per quanto riguarda l'assunzione di responsabilità diretta in giunta il PRI ritiene di dover confermare il proprio precedente atteggiamento. L'assunzione di tali responsabilità — conferma la nota — sarà attuata congiuntamente alle trattative per l'auspicabile formazione di una maggioranza di centro-sinistra anche alla amministrazione provinciale dopo la prossima consultazione elettorale che interesserà tale amministrazione».

DA OGGI ESPOSTI AL PUBBLICO GLI ATTI TRIBUTARI DEL COMUNE

Varati i ruoli dell'imposta di famiglia

Nino Benvenuti ai primi posti della classifica capeggiata dall'industriale Casali
Iscrizioni provvisorie e termini per i ricorsi - L'elenco dei maggiori contribuenti

Da oggi e fino al 24 gennaio (dalle ore 9 alle 12) saranno esposti presso la Ripartizione imposte e tasse (Palazzo comunale, largo Granatieri 2, terzo piano) i ruoli principali 1970 e suppletivi di prima serie (ordinari di seconda serie 1969 per gli anni 1970 e precedenti) dei contribuenti ai tributi comunali.

A quanto si fa presente dal competente ufficio, dopo il suddetto termine i ruoli saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione, per i motivi previsti dalla legge (art. 288 del T.U. per la finanza locale, 14 settembre 1931, n. 1175).

Si tratta — è opportuno rilevarlo — di iscrizione a ruolo provvisoria: molte partite sono già state definite, e la differenza sarà iscritta nei ruoli che andranno in esazione nel prossimo mese di agosto. Altre partite, comunque, sono in contestazione, e su di esse devono pronunciarsi la commissione comunale di prima istanza per i tributi locali o la Giunta provinciale amministrativa. Per altre partite, invece, l'Amministrazione comunale, sulla base degli accertamenti in corso, provvederà entro il 30 giugno prossimo alla notifica del relativo avviso.

I ruoli presentano questa volta delle evidenti novità, sia al «vertice» degli elenchi che ad altri livelli, per cui sono particolarmente attesi. Da sottolineare ancora che la materia della revisione dinamica è stata particolarmente curata, in quanto l'ufficio comunale preposto è stato dotato di una speciale attrezzatura che gli ha consentito di estendere in modo capillare le sue indagini.

Iniziamo la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti iscritti a ruolo con i più alti imponibili, segnando fra parentesi il corrispondente ammontare dell'imposta:

Casali Alberto, industriale, 39 milioni (7.287.180); Wagner Carlo, industriale, 39 milioni (7 milioni 287.180); Tognella dott. Piermario, industriale, 38 milioni (7.100.328); Godina Giuseppe commerciante, 30.800.000 (5 milioni 698.950); Banfield Goffredo, armatore, 28 milioni (5 milioni 231.826); Benvenuti Nino, pugile 22 milioni (4.110.720); Hausbrandt Ermanno, industriale, 22 milioni (4.110.720); Parisi dott. Rodolfo, spedizioniere, 21 milioni (3.923.868); Gropaiz Riccardo, commerciante, 20 milioni (3.737.016); Hausbrandt Roberto, industriale, 20 milioni (3.737.016); Tecilazic Francesco, medico, 20 milioni (3.737.016).

Baroncini Gino, assicuratore, 18 milioni (3.363.318); Doria Luigia ved. Feltrinelli, possidente, 18 milioni (3.363.318); Hausbrandt Roberto, industriale, 17.500.000 (3.269.892); Marinsek Francesco, privato, 16 milioni 600.000 (3.101.724); Hausbrandt Ermanno, industriale, 16 milioni 500.000 (3.083.040).

Buttignoni Alfonso, mediatore, 16 milioni, (2.989.614); Canarutto ing. Guglielmo, costruttore edile, 16 milioni (2.989.614); Grandi dott. Antonio, commerciante, 16 milioni (2.989.614); Cividin Mario, costruttore edile, 15 milioni (2.802.762); Dukcevich Stefano, industriale, 15 milioni (2.802.762); de Nardo dott. Guido, medico, 15 milioni (2 milioni 802.762); Rosenwasser Alberto, costruttore edile, 15 milioni (2.802.762); Cumin Sergio, costruttore edile, 14 milioni (2 milioni 615.910); Comelli Angelo, costruttore edile, 13.500.000 (2.522.490); Mordo Silvia in Tripcovich, privata, 13.500.000, (2 milioni 522.490); Obersnel Mario, commerciante, 13.500.000 (2.522.490); Padoa Fabio, assicuratore, 12 milioni (2.242.212); Seriani Carlo, costruttore edile, 12 milioni (2.242.212); Vatta dottor Rinaldo, dirigente industriale, 12 milioni, (2.242.212); Vianello ing. Giorgio, dirigente industriale, 12.000.000 (2.242.212) Mann Giovanni, industriale, 11 milioni 600.000 (2.154.828); Martinolli dott. Carlo, armatore, 11 milioni 600.000 (2.154.828).

Alessi Gioacchino, giornalista, 11 milioni (1.995.414); Lanari Aldo, imprenditore, 11 milioni (1.995.414); Delise Giordano, dirigente bancario, 10.800.000 (1 milione 959.132); Tagliaferro dott. Enrico, medico, 10.800.000 (1.959.132); Leonori Tullio, commerciante, 10.600.000 (1.922.850); de Acunzo Lucio, medico, 10 milioni 400.000 (1.846.092); Losurdo Umberto, assicuratore, 10 milioni 400.000 (1.846.092); dott. Giammusso Vittorio, medico, 10.200.000 (1.810.584).

Bacchelli Silvio, commerciante, 10 milioni (1.728.372); Bisiani dott. Mario, medico, 10 milioni (1.728.372); Collic Giovanni, commerciante, 10 milioni, (1.728.372); Crismani Baldo, costruttore edile, 10 milioni (1 milione 728.372); Drioli Benno, architetto, 10 milioni, (1.728.372); Froglia dott. Mario, notaio, 10 milioni (1.728.372); Rovis Primo industr. caffè, 10 milioni (1 milione 728.372); Stock dott. Mario, industriale, 10 milioni, (1 milione 728.372); Ferrari dott. Guglielmo, medico, 9.800.000, (1 milione 693.806); Nicolini dott. Renato, medico, 9.800.000 (1 milione 693.806); Paoletti dottor Carlo, medico, 9.700.000 (1 milione 676.520); Irneri dott. Ugo, assicur., 9.600.000 (1.659.240).

Bisotto Giuseppe, commerciante, 9.500.00 (1.597.578); Brussi Aurelio, dirigente industriale, 9.500.000 (1.597.578); Priogilo Giovanni, commerciante, 9 milioni 500.000 (1.597.578); Rinaldi dott. Mario, commerciante, 9 milioni 400.000 (1.580.760); Rocco Nereo, allenatore calcio, 9.400.000 (1.580.760); Artelli Filippo, perito, 9.500.000 (1 milione 597.578).

Audoly Ernesto, imprenditore 9 milioni (1.464.444); Caffau Stelio, medico, 9 milioni (1 milione 464.444); Canal Antonio, costruttore edile, 9 milioni (1 milione 464.444); Duma Angela, 9 milioni (1.464.444); Fast Armando, avvocato, 9 milioni, (1 milione 464.444); Lovisato dott. Luciano, medico, 9 milioni (1 milione 464.444); Mioni Efrem, 9 milioni (1.464.444); Rossoni Vittorio, commerciante, 9 milioni (1.464.444); Spanio Pietro, medico, 9 milioni (1.464.444); Tandoia Onofrio, pensionato, 9 milioni (1.464.444); Volli avv. Enzio, legale, 9 milioni (1 milione 464.444); Vivan Adriano, costruttore edile, 9 milioni (1 milione 464.444); Zucchi Alcide, costruttore edile, 9 milioni (1 milione 464.444).

Finzi Adolfo Paolo, commerciante, 8.700.000 (1.415.628); Pauletta Guglielmo, commerciante, 8.700.000 (1.415.628); Battiggi Stabile Ernesto, impiegato, 8 milioni 600.000 (1.399.356); Mandruzzato Giampaolo, medico, 8.600.000 (1.399.356); Antonini Pietro, medico, 8.500.000 (1 milione 336.764); Camerini dott. Fulvio, medico, 8.500.000 (1 milione 336.764); Parentin dott. Tullio, medico, 8.500.000 (1 milione 336.764); Sadoch Emilio, industriale, 8.500.000 (1.336.764); Trevisini Attilio, medico, 8 milioni 500.000 (1.336.764); Macchioro prof. Gino, medico, 8 milioni 400.000 (1.321.038); Vatta dott. Eugenio, per. commer. 8.400.000 (1.321.038); Canarutto Enzo, 8.200.000 (1.289.586); Dorni Alfredo, imp. tecnico, 8 milioni 200.000 (1.289.586); Gerolimich Giuseppe, armatore, 8 milioni 200.000 (1.289.586); Corazza Edoardo, dirig. bancario, 8 milioni 100.000 (1.273.860); Helmreichen de Maria Federica, possidente, 8.100.000 (1.273.860); Rinaldi Giorgio, medico, 8.100.000 (1.273.860).

Con imponibile di 8.000.000 e imposta da pagare di 1.214.532: Alberi Narciso, pittore decoratore; Chiriaco Umberto, dirig. aziend.; D'Angelo Giuseppe, costruttore edile; Fabiani Albano, meccanico; Gallinotti dott. Ottavio, commerciante; Gerolimich Carlo, armatore; Gortan dott. Giuliano, medico; Iazbar Stanislao, commerciante; Illy dott. Ernesto, chimico; Luciani Felice, imprenditore; Luzzatto-Fegiz Pierpaolo, professore; Marovich Gino, ag. marittimo; Puhali ing. Raoul, costruttore; Sadoch Ernesto, industriale; Svaghel Bruno, medico; Tarabocchia cap. Leone, commerciante; Videri rag. Livio, liquidatore avarie marittime; Zanetti Attilio, impiegato; Zelco Marco, costruttore edile.

Irneri dott. Giorgio, avvocato, 7.900.000 (1.199.352); Silbermann Raffaele, medico, 7.700.000 (1 milione 168.986); Coppola dott. Eugenio, assicuratore, 7.600.000 (1.153.806); De Manzano Renato, commerciante, 7.600.000 (1 milione 153.806).

Cardea Ugo, costruttore, 7 milioni 500.000 (1.097.748); Morpurgo Mario, industriale, 7 milioni 500.000 (1.097.748); Nuciari Antonio, medico, 7.500.000 (1 milione 97.748); Rizzi ing. Nicolò, imprenditore, 7.500.000 (1 milione 97.748); Scaramangà de Altomonte Elisa, privata, 7 milioni 500.000 (1.097.748); Stauber Antonio, 7.500.000 (1.097.748); Alberti Steno, commerciante, 7.400.000 (1.083.114); Bertoli Paolo, impiegato, 7.400.000 (1 milione 83.114); Bidoia Umberto, ag. manifatt., 7.400.000 (1 milione 83.114); Spangaro Everardo, dirig. azienda, 7.400.000 (1 milione 83.114); Presel Luigi, elettricista, 7.300.000 (1.068.480); Rossi Alberto, impiegato, 7 milioni 300.000 (1.068.480); Rostirolla ing. Renato, impr. costr., 7.300.000 (1.068.480); Vitas dott. Roberto, commerciante, 7 milioni 300.000 (1.068.480); Gianfrè Armando, industriale, 7.200.000 (1.053.840); Grandi dott. Edoardo, medico, 7.200.000 (1.053.840); Ierich Ermanno, spedizioniere, 7.200.000 (1.053.840); Marass Umberto, dirigente, 7.200.000 (1 milione 53.840); Pozar Stanislao, commerciante, 7.200.000 (1 milione 53.840); Castiglioni Mameli, commerciante, 7.100.000 (1 milione 39.206); Dusi Emilio, assicuratore, 7.100.000 (1 milione 39.206); Lercara dott. Luciano, medico, 7.100.000 (1 milione 39.206); Tolentino Guglielmo, commerciante, 7.100.000 (1 milione 39.206).

Con imponibile di 7.000.000 e imposta da pagare di 980.970: Brovedani Osiride, rappresentante; Cirrincione Salvatore, dirigente azienda; Dapas Gino, medico; Galluzzi Walter, medico; Gasperi Antonio, commerciante; Grandi Sergio, commerciante; Miraz Silvio, macellaio; Moncini Gino, commerciante; Napp Bruno, capitano; Nicoli Giorgio; Nicolini Alfredo, dir. assicurazioni; Pisani Costantino, imprenditore; Reis Fulvio, medico; Sospisio ing. Ernesto, industriale; Starc Milan, medico; Tommasini Aldo, commerciante; Weis Fulvio, medico; Zaffiropulo Dario, assicuratore.

Assemblea del PLI

E' convocata per questa sera, alle ore 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione, nella sede di via Genova 9, l'assemblea generale dei soci del PLI. I lavori si svolgeranno con il seguente ordine del giorno: 1) elezione del presidente e del segretario dell'assemblea; 2) relazione politico-organizzativa del segretario provinciale avv. Sergio Trauner e discussione; 3) elezioni amministrative; 4) varie ed eventuali.

Maree — OGGI: alta alle 5 con cm. 31 e alle 21.15 con cm. 11 sopra il l.m.; bassa alle 13.15 con cm. 40 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.30 con cm. 5, alle 6,05 con cm. 35 e alle 21.25 con cm. 20 sopra il l.m.; bassa alle 14. con cm. 50 sotto il l.m.

STATO CIVILE

MORTI: Stopar ved. Barazutti Amalia, anni 78; Bacchia Anteo, 63; Quargnali Adolfo, 81; Musenich Ernesto, 75; Braico Rocco, 65; Masutti Vittorio, 78; Gherdina ved. Domio Maria, 85; Gubernov ved. Mismas Luigia, 81; Cernigoj ved. Colombini Anna, 79; Renni Francesco, 63.

SI APRE UN SINGOLARE CORSO PER MEDICI

Dentisti a scuola con l'ago di tantalio

Il prof. De Bella farà interessanti comunicazioni sulle esperienze fatte con la rivoluzionaria cura

Nel marzo e nell'aprile dello scorso anno il nostro giornale aveva per primo, precedendo di qualche mese altre pubblicazioni, dato notizia del cosiddetto «impianto ago»: un tema che oggi ritorna di vivissima attualità e di notevole interesse, ospitando la nostra città un corso teorico-pratico sull'argomento per medici dentisti, specialisti e professori della particolare branca, con illustrazioni anche sui pazienti più facili, sui casi limite e sui casi impossibili ad effettuarsi.

La manifestazione si deve all'interessamento del presidente l'Associazione medici dentisti di Trieste, dott. Italico Steiner, avendo il primario prof. Grandi offerto ospitalità nei locali della sua divisione stomatologica dell'Ospedale maggiore. Il prof. Antonino Tamburo De Bella, presidente della sezione italiana impianti-ago, con al fianco l'esperto implontologo, suo assistente e fiduciario culturale, il triestino dott. Arnaldo Tauri, terrà oggi e domani una serie di lezioni teoriche e pratiche.

Come noto, grazie a questa tecnica dentistica particolare, si riesce a fissare dei denti resi mobili dalla piorrea, creando dei monconi artificiali e quindi singoli denti e ponti fissi in persone che di denti non ne ha alcuno oppure soltanto pochi. Il tutto con una tecnica semplicissima che non impressiona il paziente perché attuabile senza tagliare le gengive: è la cosiddetta tecnica degli impianti con gli aghi di tantalio. Si tratta infatti, di un intervento che appare di grande semplicità esecutiva se in mano esperta e leggera, in quanto di enorme importanza è la sensibilità della mano.

RAFFORZATO UN IMPORTANTE SERVIZIO MARITTIMO

Quattro nuove unità sulle rotte del Pacifico

L'iniziativa è della stessa società armatrice dei due transatlantici ora affidati all'Arsenale

Un settore del «Shipping Management» di Montecarlo, che gestisce le due unità passeggeri «Fairwind» e «Fairland» — e cioè la società Italpacific Line — non è nuovo al porto di Trieste. Tale società esplica infatti fin dal '67 un servizio di linea commerciale fra il nostro scalo e i porti della Costa occidentale degli Stati Uniti con le navi «Starstone», «Gemstone», «Goldstone» «Silverstone» e due unità noleggiate a Time Charter, rispettivamente le motonavi «Justinian e «Svolder».

Attualmente tale servizio è il più celere in partenza dal nostro porto, in quanto una volta completata la caricazione negli scali mediterranei prosegue direttamente senza altri scali intermedi per il primo porto del Nord Pacifico USA, cioè Los Angeles; quelli successivi sono Portland, San Francisco, Seattle, San Diego, Tacoma e Vancouver.

Durante l'anno — a quanto si è appreso — questa compagnia amplierà ulteriormente tale servizio con la messa in linea di quattro nuove unità, di tonnellaggio aggirantesi sulle 15.000 tonnellate e con una velocità commerciale di 22-23 miglia orarie. Le quattro nuove unità porteranno i nomi di «Rubystone», «Lodestone», «Coralstone» e «Diamondstone». La prima è stata varata dai cantieri di Amburgo il 3 novembre scorso, la seconda il 5 gennaio di quest'anno, e le altre due scenderanno in mare, sempre ad Amburgo, rispettivamente nella prima decade di febbraio e marzo. Tutte le navi sono munite di motori Fiat con il più moderno sistema di automazione, e studiate specialmente per il trasporto di carico generale sia in colli sia pallettizzato o containerizzato.

A quanto viene assicurato dalla locale agenzia marittima M. F. Martinoli che appoggia tale servizio, anche le nuove navi toccheranno il porto di Trieste a partire al più tardi da aprile.

Travolta sulle strisce

Sulla zona zebrata è stata investita ieri pomeriggio la signora Margherita Micosich in Bortoluzzi, di 78 anni, abitante in via Galleria 10. L'incidente è avvenuto in via San Michele allo incrocio con la via Cereria. La signora era scesa dal marciapiede e stava camminando sulla zona pedonale quando dalla parte alta della via San Michele è capitata la «Fiat 850» targata TS 87880, condotta verso le Rive da Massimiliano Canalutti, di 55 anni, abitante in via Navali 9. La vettura ha urtato la passante, la quale è finita al suolo con una grave contusione alle gambe. La signora Bortoluzzi, che non era in grado di camminare, è stata soccorsa dai sanitari della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore mentre sul posto giungevano gli agenti della polizia stradale per i rilievi di legge. L'infortunata è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di una settimana.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La relazione del dott. Renzi

FELICE REGIONE

La relazione che lunedì scorso il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste, dott. Renzi, ha letto nella prima solenne udienza della Corte, può e deve essere fatta oggetto di importanti considerazioni. Riletta con attenzione e collocata che la si abbia a significare attualmente, anche in rapporto alle altre relazioni pronunciate gli stessi giorni presso le altre Corti d'Appello, se ne deduce la sua non poca importanza.

Nell'ora che volge, tante essendo le preoccupazioni nell'opinione pubblica e crescente la problematica sociale, l'atto di fede pronunciato dall'alta Magistratura è giunto quale una ottimistica esortazione al compimento del proprio dovere, intanto che sperabilmente sarà provveduto in ordine alle particolari condizioni in cui trovansi ad operare molti uffici giudiziari.

Va dato rilievo al fatto che a differenza di quanto si è udito presso altre Corti, il Procuratore Generale del nostro distretto non ha avuto occasione di censurare accadimenti particolarmente inquietanti, né presagire pessimisticamente per il nuovo anno giudiziario, in conseguenza delle pur lamentate carenze giudiziali e purtroppo della calante tensione morale nella collettività insofferente.

Anche altrove è stato detto che non resta che serrare le file e impiegare le forze a vantaggio della funzione primaria cui i magistrati si sono dedicati, ma non altrove è stato espresso sostanzialmente il convincimento che la magistratura saprà resistere sulla linea che essa difende costituzionalmente ed ordinare nel senso proprio della parola la vita della collettività con provvedimenti congrui e ispirati. Tale espresso convincimento è stato e resta di estrema importanza, nel momento in cui nella crisi generale sta in tormento anche la crisi della magistratura e nel momento in cui da qualche parte si sente sostenere la necessità di disapplicare occorrendo la legge per seguire una giustizia sostanziale. Il convincimento che qui si commenta ha ribadito il principio per cui la magistratura rappresenta lo strumento per attuare la legge e deve essere autonoma e indipendente, al fine di garantire la libertà di tutti e la uguaglianza per tutti, nel senso che tutti devono essere certi di non subire arbitrio.

Importa — ha detto ancora il Procuratore Generale — che i rapporti fra Magistratura e Foro continuino in un clima di piena reciproca stima e cordialità, contribuendo a mantenere saldo, fra tutti gli operatori del diritto, quel vincolo di affettuosa amicizia che costituisce una conquista valida ai fini della corretta ed efficiente amministrazione della giustizia.

Anche queste parole hanno un loro particolare significato: la magistratura necessita di collaborazione perché giustizia si faccia in un clima disteso e quindi più propizio ai risultati di giustizia. Non ha l'oratore dovuto, come invece altrove è stato fatto, esortare la generalità alla comprensione ed al buon costume, ché nel nostro distretto non si sono registrati ricorsi alla violenza per il soddisfacimento di interessi propri di aspetti deteriori della vita collettiva.

Carlo Amigoni

PROLUNGATO REGIME SCIROCCALE SULLA CITTÀ

Altalena invernale dalla bora alla nebbia



Dalla distesa ovattata che copre il golfo emerge la costiera e, su, in alto, si staglia quasi irreale il santuario Mariano di Monte Grisa, una velata pietra d'onice protesa verso il cielo

Primo giorno di nebbia di quest'inverno che alterna a periodi di bora e freddo (dicembre) periodi prolungati di scirocco (prima quindicina di gennaio) con temperatura media piuttosto elevata. E' dall'inizio dell'anno che la nostra zona è precipitata in un regime sciroccale con forte umidità dopo che il mese precedente sembrava preannunciare un inverno rigido con frequente comparsa della neve.

Il tempo si è invece rovesciato come un guanto facendo salire la colonnina di mercurio a punte massime oscillanti fra i 13 gradi e mezzo e i quasi 6 gradi e con punte minime che hanno toccato addirittura i 10 gradi. Il fenomeno non può considerarsi eccezionale — come ci è stato precisato dal direttore del Talassografico prof. Polli — ma indubbiamente è una realtà che non si ripete annualmente. E' invece la caratteristica fondamentale dell'inverno triestino quella di alternare periodi di bora e freddo a periodi di scirocco e forte umidità.

E questa altalena costituisce l'unico difetto del clima invernale triestino in quanto si ripercuote negativamente sulla condizione igienica generale. Del resto questi passaggi avvengono con una certa rapidità e gli sbalzi improvvisi aumentano i pericoli per la salute. Il regime sciroccale ha ormai impegnato tutta la prima metà del mese, solo il giorno 8 gennaio si è registrata una «minima» invernale nella temperatura con 1,7 gradi. La più alta punta minima è stata registrata invece il 12 gennaio con 10 gradi e mezzo.

Intanto dalla montagna si segnala che la temperatura è in diminuzione e ciò lascia presumere che il clima sia ad un altro giro di boa con ritorno del freddo e forse della bora. Lo scirocco si è infatti prolungato oltre le previsioni ed è perciò ragionevole attendersi un imminente mutamento delle condizioni climatiche.

Intanto la nebbia è stata ieri particolarmente fitta sull'altipiano e ha costretto automobilisti e camionisti a una maggiore prudenza. La nebbia questa volta ha varcato la soglia dell'altipiano scendendo in città dove peraltro la visibilità si è mantenuta superiore ai 200 metri.



(Servizio di «Giornalfoto»)

I contorni dei passanti sono precisi e netti in piazza dell'Unità d'Italia, mentre il palazzo del Municipio stempera la sua torre nell'acquea bambagia che sovrasta la città come una coltre

Allo Sci C.A.I. Trieste, mercoledì 21 gennaio verrà proiettato, alle ore 19 e alle 21, nella sede sociale, un film didattico sulle gare di sci.

La situazione dell'Ente Rinascita Agricola

Il personale dell'Ente Rinascita Agricola si è riunito per esaminare la grave situazione finanziaria che si è venuta a determinare a seguito del mancato adeguamento, da parte degli enti fondatori, dei contributi annuali, per cui i dipendenti si trovano ora minacciati di licenziamento. Alla fine della riunione è stata votata una mozione con la quale si auspica che le istituzioni locali che hanno voluto costituire l'Ente Rinascita Agricola si decidano a far sì che l'organismo agricolo triestino possa continuare la sua opera scongiurando così il pericolo di licenziamento. Inoltre i dipendenti — sia quelli di lingua italiana, che di lingua slovena — chiedono che venga al più presto approvato un regolamento e un organico del personale e l'integrale applicazione dei contratti nazionali di lavoro per le rispettive categorie.

La commissione interna impegna tutte le autorità responsabili per assicurare la continuità e la stabilità dell'occupazione del personale dipendente dell'Ente Rinascita Agricola. Nel caso in cui si decidesse la soppressione dell'Ente Rinascita Agricola la commissione chiede che i respinsabili prendano dei provvedimenti atti ad assicurare al personale un'altra immediata e adeguata sistemazione.

Il personale ha dichiarato di entrare in agitazione e si riserva di adottare tutte le misure e tutti gli interventi al fine del raggiungimento immediato ed adeguato di tutti gli obiettivi. Invita pertanto le organizzazioni sindacali, i partiti, la stampa periodica e specializzata a sollevare il problema in tutte le sedi presso tutte le autorità, ma soprattutto nei confronti del Comune, della Provincia e della Camera di commercio, che sono gli unici responsabili della delicata situazione in cui si trova l'Ente Rinascita Agricola.

L'agitazione del personale continuerà fino a quando non saranno normalizzate le corresponsioni degli emolumenti al personale e non sarà data concreta assicurazione di tutti gli enti richiesta dal personale nella sua mozione di protesta.

L'ingegnere nella CEE conferenza-dibattito

Alla presenza del prefetto Cappellini ed altre autorità, del preside della facoltà d'ingegneria Ramponi, del Proc. gen. dott. Santanastaso, nonché dei presidenti e rappresentanti degli Ordini regionali e delle associazioni professionali, ha avuto luogo l'attesa conferenza con la partecipazione dei più qualificati ingegneri ed architetti della regione.

Dopo brevi parole di benvenuto del presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trieste dott. ing. G. Ballis, ha preso la parola il presidente nazionale Brusa Pasquè per illustrare i problemi della categoria in rapporto alle direttive della C.E.E.

DAL 1.o GENNAIO NON SI TIMBRANO PIÙ ALLA NOSTRA DOGANA

Lasciapassare «liberi» e arrangiamenti burocratici

In attesa delle nuove cedole per l'importazione dei quantitativi stabiliti di prodotti alimentari la Finanza «vista» i documenti

Dal primo gennaio è in atto la annunciata liberalizzazione dei lasciapassare, in base ai recenti accordi della commissione italo-jugoslava. In altre parole i possessori dei lasciapassare non devono più far apporre il timbro quando rientrano nel nostro territorio. Una formalità di meno, anche se il timbro è mantenuto da parte jugoslava.

La piccola novità peraltro non incide sul quantitativo dei generi alimentari concessi in franchigia secondo la consueta regolamentazione. Pertanto, anche senza timbro, il lasciapassare non consente di superare i quattro transiti al mese per quanto attiene all'introduzione dei generi alimentari in quantitativi limitati per ciascuno dei quattro viaggi.

E' inoltre risaputo che il controllo sarà effettuato secondo i nuovi modelli del documento con l'allegato allo stesso di quattro cedole, ma finora le cedole non sono state ancora stampate. O piuttosto si attendono le bozze in lingua serbo-croata e in lingua slovena (quelle in lingua italiana sono già state predisposte) per procedere alla loro stampa e diffusione sul lasciapassare. Si prevede però che l'operazione non potrà che iniziarsi fra sei mesi e con ogni probabilità si procederà gradualmente in occasione dei singoli rinnovi del lasciapassare.

Il provvedimento di liberalizzazione è peraltro già in atto ed allora si è proceduto ad un provvedimento burocratico empirico per segnalare l'introduzione di merce in esenzione doganale mediante l'uso del documento. Il titolare del lasciapassare deve dichiarare il quantitativo di merce al momento del rientro in territorio italiano e le autorità provvedono ad apporre un segno a fianco del timbro jugoslavo. Quattro segni significano che il titolare del documento ha esaurito, per quel mese, le possibilità di usufruire della esenzione doganale.

Questo palliativo ha reso necessaria anche un'intesa fra il personale di servizio da una parte e dall'altra delle sbarre in quanto è stato richiesto ai funzionari jugoslavi di apporre le timbrature in sequenza logica sui lasciapassare così da rendere più spedito il controllo dei relativi segni apposti dai nostri funzionari.

L'«arrangiamento burocratico» ha il solo neo di poter rallentare la scorrevolezza dei transiti che attraverso la liberalizzazione dei lasciapassare appare sensibilmente aumentata. Perciò a vantaggio di tutti, i funzionari richiedono da parte degli interessati una pronta collaborazione che favorisca, specie nei giorni e nelle ore di maggior transito, la più celere procedura.

La TV germanica a Trieste e Duino

I visitatori della Mostra del pittore concittadino Luigi Spacal, che si tiene in questi giorni all'Approdo di Duino, sotto gli auspici dellA. CLUB, hanno avuto modo di vivere l'altro ieri una singolare esperienza. Invece delle consuete luci attenuate, sono stati salutati dal fascio abbagliante di numerosi riflettori, che trasformavano completamente l'ambiente, dandogli un nuovo ed inconsueto rilievo. I quadri esposti traevano da questa vivida illuminazione uno spicco cromatico eccezionale, e questo era naturalmente nelle intenzioni dei tecnici che avevano disposto tutti quei riflettori per effettuare un ripresa cinematografica a colori.

E' stata infatti ospite della nostra città in questi giorni una troupe della televisione germanica, che ha effettuato varie riprese a Trieste e nei dintorni. Tra le varie cose filmate, gli ospiti stranieri hanno voluto fissare anche la significativa mostra di Spacal, singolare proprio per l'ambiente che la ospita. Le riprese hanno infatti dato particolare rilievo a questo aspetto della mostra, soffermandosi molto sul pubblico, in gran parte di giovani, che sono stati anche intervistati per conoscere le loro reazioni nei confronti di una esposizione che ha voluto di proposito uscire dal consueto e tradizionale mondo delle gallerie e dei musei.

IERI VERSO MEZZOGIORNO IN VIA DEI FABBRI

QUASI UNA TRAGEDIA NEL BUIO DELL'OFFICINA

Un giovane meccanico ha rischiato di trasformarsi in torcia umana rovesciando un vaso di benzina

Quasi una tragedia nel buio di un'officina, dove il meccanico Berto Vittorino, di 22 anni, abitante in via Vergerio 5 ha rischiato di trasformarsi in una torcia umana. Le fiamme si sono fortunatamente limitate alla gamba destra per cui è stato ricoverato nella divisione dermatologica per ustioni di secondo e terzo grado.

Era quasi mezzogiorno quando è accaduta la disgrazia. Nell'officina Humar di via dei Fabbri 10 non c'era luce per un guasto all'impianto elettrico. Berto Vittorino stava muovendosi a tastoni nel vasto locale di lavoro quando, inavvertitamente ha dato un colpo a un vaso colmo di benzina, che si è rovesciato. L'infiammabile liquido gli è piovuto addosso inzuppandogli la tuta.

Per fatalità, nello stesso istante un suo collega si era acceso una sigaretta ed aveva gettato a terra il fiammifero ancora acceso. Di colpo la benzina che era al suolo ha preso fuoco e così anche la tuta dello sfortunato giovane operaio. Il suo collega lo ha subito soccorso riuscendo a spegnere le fiamme prima che lo avvolgessero del tutto. Poi l'infortunato, adagiato in un automezzo, è stato trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con la prognosi di una decina di giorni.

Arrestato per furto un cittadino jugoslavo

Gli agenti del commissariato centrale hanno arrestato e tradotto al Coroneo il cittadino jugoslavo Stojan Barbul, di 33 anni, il quale dovrà rispondere di furto aggravato. Lo straniero era stato visto uscire da un negozio del borgo Teresiano con un grosso pacco sottobraccio.

Poiché il giovane non aveva fatto alcun acquisto nella bottega di via Filzi 2, di proprietà di Gaetano Speranza (52 anni, via Zonta 7) un amico del titolare lo ha rincorso e bloccato. Nel pacco c'erano venti maglie per un valore di 24 mila lire. Stojan Barbul è stato affidato agli agenti del commissariato di piazza Dalmazia, i quali lo hanno dichiarato in arresto e denunciato alla Magistratura.

Arruolamenti nella P.S.

Il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per l'arruolamento di 3.500 allievi nel Corpo delle guardie di P.S. per l'anno 1970. Possono fare domanda di arruolamento i cittadini italiani che siano celibi, o vedovi senza prole, abbiano compiuto il 18.o anno di età e siano in possesso di licenza di scuola media o almeno di licenza elementare di grado superiore (V classe), nonché dei requisiti stabiliti dal bando d'arruolamento.

Le domande, redatte su carta bollata da lire 400 e intestate al Ministero dell'Interno — Direzione generale della Pubblica Sicurezza; Divisione scuole di polizia; Roma — dovranno essere inviate o presentate entro il 31 maggio 1970 al Prefetto della provincia di residenza. E' consentita anche la presentazione delle domande ai Comuni, agli uffici di P.S. o comandi del Corpo guardie di Pubblica Sicurezza.

Gli aspiranti in possesso di una qualificazione sportiva o con una spiccata attitudine allo sport frequenteranno un corso loro riservato, durante il quale avranno la possibilità di partecipare a competizioni sportive anche di carattere internazionale. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, ai Comuni e agli uffici di Pubblica Sicurezza.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SEGNALAZIONI

Zona franca in piazza Unità

«Care "Segnalazioni", in materia di sosta regolamentata desidero farvi presente quanto segue. Sulla destra dell'ingresso della Prefettura c'è un cartello indicante la sosta consentita solamente alla Polizia ma, se la memoria non mi tradisce, automezzi della Polizia io, in quel tratto, li ho visti sostare solamente durante le giornate un po' calde (non meteorologicamente parlando). Il suddetto tratto è però sempre occupato da macchine di vario tipo che non portano indicazioni atte ad identificarle per automezzi della Polizia. Un paio di queste consideriamole pure «macchine civetta» o simili, ma con le altre, che a contarle si avvicinano alla decina, come la mettiamo? Non credo che la Polizia nel suo parco macchine di Trieste arrivi ad avere un paio di Fiat 500 (una è piuttosto mal ridotta) e varie Fiat 600 e che si prenda anche cura di pagare l'abbonamento all'A.C.I. per dette autovetture.

«E' quindi chiaro che dette macchine che sostano quasi ininterrottamente per delle mezze giornate, sono di proprietà di funzionari, impiegati e dipendenti della Prefettura che Polizia non sono. Se si desidera che dette persone abbiano il posteggio garantito, si cerchi di cambiare l'indicazione del cartello (c'è però il precedente dei consiglieri comunali che induce alla prudenza) o se il posto serve effettivamente alla Polizia lo si lasci libero alle sue macchine. Non mi è mai capitato di vedere — e nella zona circolo ogni giorno — il volantino per le mille lire appoggiato al parabrezza di una di quelle macchine.

«Mi è però capitato l'altro pomeriggio, perché prima di scrivervi ho voluto fare la prova, di venir invitato, e devo dire molto gentilmente, a spostarmi in quanto l'indicazione del disco era chiara. Non mi è chiaro però un fatto. La persona che mi ha rivolto l'osservazione non era un vigile urbano o un milite di qualche Arma; era una persona in abiti borghesi che, secondo me, non aveva veste giuridica per vietarmi la sosta, ciò indipendentemente dall'abbigliamento. Se sbaglio... gradirei conoscere le impressioni delle Autorità competenti. Distintamente Vi saluto. F. A.»

Ordinare il traffico per il Carnevale di Servola

«Care "Segnalazioni", Servola si sta preparando all'impazzata di carnevale. L'esperienza degli anni scorsi, e in modo particolare dell'ultimo carnevale, suggerisce ai benpensanti di porre rimedio alla caotica situazione del traffico nel centro del villaggio che nella "settimana grassa" è ossessionante e costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica. Al fine di poter dare libero sfogo alle maschere e permettere alla folla di girovagare più agevolmente, sarebbe opportuno che le forze dell'ordine proibissero l'entrata in paese delle autovetture nei giorni di «corso», bloccando il traffico sotto Servola, alla rotonda dell'ex tram 2 e, dall'altro versante (S. Anna), in via Carpineto. I giorni da prendere in considerazione sono: domenica 8 febbraio (pomeriggio e sera); lunedì 9 febbraio (sera); martedì 10 febbraio (pomeriggio e sera); mercoledì 11 febbraio (pomeriggio), per la sepoltura del carnevale». Un gruppo di servolani.

Gonfalone regionale

In merito alla «Segnalazione», a firma Carlo Leban, pubblicata sulla nostra edizione di martedì scorso e riguardante l'uso del gonfalone regionale, l'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Giunta regionale ha così risposto: «Il privato cittadino può esporre, nei giorni stabiliti dalla legge, il gonfalone della Regione, purché sempre accompagnato dalla bandiera nazionale, alla quale compete il posto d'onore, cioè a destra o in alto. Circa la possibilità di acquisto, o di confezionamento del gonfalone stesso, o meglio della sua riproduzione ufficiale, potrà essere utile una ricerca presso gli imprenditori specializzati del ramo».

Eco alla contestazione del maestro Zafred

«Preg.mo signor Direttore, ho letto sul „Piccolo" che la commissione tecnica dell'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma ha contestato il direttore artistico, maestro Mario Zafred, tacciandolo in sostanza di non essere all'altezza del compito. Senza entrare nel merito di tale valutazione che non sta a me giudicare, non posso non lamentare che nella risoluzione presentata al Sindaco di Roma della suddetta commissione tecnica si trovi modo di affermare che il maestro Zafred „ha mostrato di considerare il Teatro dell'Opera alla stregua di un teatro di provincia", con un trasparente riferimento — così mi è parso — al Teatro lirico triestino, del quale appunto lo Zafred è stato sovrintendente prima di passare all'Opera di Roma.

«Quello di Trieste non può e non deve essere qualificato „teatro di provincia" dato il livello incontestabile della sua attività, che nulla ha da invidiare — pur fatte le debite proporzioni — ad altri enti lirici delle grandi città che pesano in ben diversa misura sul bilancio statale e quindi sul contribuente; in relazione ai mezzi di cui dispone, il Verdi mostra di saper raggiungere, almeno quanto i maggiori teatri, le finalità che giustificano le sovvenzioni governative. Se le mie deduzioni sono andate oltre le intenzioni dei contestatori di Roma, tanto meglio: sarò ben lieto di darne atto. La ringrazio, signor Direttore, dell'ospitalità e le porgo i migliori saluti. Aldo Massa».

Atti vandalici contro un cantiere SELAD

«Nella vostra rubrica „Segnalazioni" pubblicata mercoledì 7 gennaio c. a., avete ospitato una lettera riguardante i cantieri edili per disoccupati; sarà di massima soddisfazione per noi se questa lettera verrà essa pure gentilmente ospitata.

«Il caso che vogliamo prospettare è il seguente: per conto del Commissariato del Governo e con l'aiuto dell'Ente gestore — Comune di Trieste — in strada per Longera è in costruzione un campo giochi per bambini, i quali potranno così trovare ampio svago, senza preoccupazioni per le mamme di quel rione. Il lato negativo è che questo spazio di terreno in un primo tempo aveva dato la possibilità ai giovani di trasformarlo in campo per giocare al pallone. Ora invece, dopo l'inizio dei lavori di trasformazione ha reso „non agibile" il terreno stesso, e questo fatto pare non abbia trovato il gradimento di quanti sono stati privati del loro gioco prediletto.

«Senonché questa privazione pare abbia fomentato istinti vandalici negli elementi giovanili che compongono le famiglie di questo agglomerato di case, tanto da indurli a sfogare i loro sentimenti contro tutto ciò che possa recar danno al proseguimento dei lavori. Così il 9 gennaio abbiamo trovato la baracca, in cui si custodiscono gli utensili di lavoro e ospita gli operai quale riparo al maltempo, fatta bersaglio di pietre che hanno forato la porta in più punti, la serratura staccata, la finestra con le persiane rotte e danneggiamento del tetto con rottura del cartone asfaltato che lo ricopre, facendo penetrare copiosamente l'acqua piovana.

«Noi siamo degli operai disoccupati, che per ineluttabili conseguenze della vita, dobbiamo accettare qualsiasi porta che si apra in nostro favore e che apporti i mezzi — se non sufficienti — ma almeno in parte bastanti per procurarci qualche cosa per sostenerci. Noi deprechiamo quanto avviene e ci manca la possibilità d'individuare i veri colpevoli, perciò con questa nostra lettera vogliamo richiamare l'attenzione dei genitori, i quali dovrebbero — e ne hanno la possibilità — di far osservare ai loro pargoli un comportamento „meno incivile", per opere altamente umanitarie e di pubblico interesse.

Se ciò dovesse continuare consideriamo altamente giustificato se ne deriverebbe la soppressione di detta costruzione, anche se ciò costituirebbe, per noi, un grave sacrificio e una vita di ulteriore disagio. Ringraziando, distinti saluti. Uno per tutti gli operai del cantiere n. 094641-L».

Grazie a un tassametrista

«Care "Segnalazioni", il giorno 13 verso mezzogiorno in Corso Italia mia moglie salì su un tassametro e si fece condurre a casa. Dopo poco più di un'ora giunse a casa mia il tassametrista consegnandomi la tessera dell'Inam (pensionati) e il portamonete con denaro che a mia moglie erano caduti nell'auto. Mia moglie non se ne era accorta ed io nella fretta non ho ringraziato adeguatamente l'autista. Memore della vostra cortesia vi sarò grato se esprimerete la gratitudine mia e di mia moglie al tassametrista tanto gentile e onesto. Con molti ringraziamenti Alessandro Tarsitani, via Gregorio Mansanta, 7».

È FINITA BENE NELLA ZONA DI CITTAVECCHIA

Avventura notturna di un giovane «Romeo»

Un Romeo nei guai per una visita notturna alla sua donna; è accaduto l'altra notte in via Capitelli. Una pattuglia della Volante che stava compiendo un normale giro di pattugliamento nel rione di Cittavecchia, ha notato una scala a pioli appoggiata ad una finestra. Il maresciallo Reglia, che comandava la pattuglia, ha ordinato all'autista di fermare l'auto: di chi era quella scala? Chi l'aveva appoggiata alla finestra dello stabile?

La risposta agli agenti è venuta, si può dire, da sola. Infatti appena il maresciallo è sceso dall'autoradio, da una finestra del primo piano è giunta una voce: «Sono io — ha detto lo sconosciuto — non è niente, vengo giù». I poliziotti hanno alzato il capo ed hanno veduto un giovane scavalcare la rete di protezione apposta alla finestra ed infilare i piedi nei pioli della scala di legno. In un attimo il giovane era in strada per dare una spiegazione agli agenti.

Egli ha esibito i propri documenti (si tratta del pittore Emilio Babich, di 28 anni, abitante in via San Silvestro 2) ed ha raccontato di essere salito al primo piano per cercare la propria fidanzata, Giuseppina Casula in Pizziga. La scala a pioli era sua mentre una tavola di legno l'aveva presa in prestito da un vicino deposito.

Il maresciallo ha fatto salire il giovane sulla «Giulia» accompagnando lo sfortunato Romeo in Questura, dove è stato trattenuto in stato di fermo per accertamenti. Bisognava insomma controllare la veridicità delle sue parole. Ieri mattina si è visto che egli aveva detto la verità per cui la sua avventura notturna era conclusa felicemente.

Cade un portuale e si ferisce a un'anca

Nel caricare alcune balle di carta a bordo di un mercantile, il bracciante portuale Bruno Volsic, di 57 anni, abitante in via Galleria 3 è accidentalmente scivolato a terra riportando una contusione alla parte sinistra dell'anca. L'uomo, che accusava forti dolori e che non era in grado di camminare, è stato soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica giudicandolo guaribile in 10 giorni.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 17 gennaio.

ARRIVI: mn. «Jadro» (jug.); mn. «Enri» (naz.); mc. «Milos Matjevic» (jug.); mn. «Butrinti» (alb.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mc. «Prima Maersk» (dan.); mn. «Isonzo» (naz.); mn. «Jacopo Tintoretto» (naz.); mc. «Polaire» (francese).

PARTENZE: mn. «Esso Venezia» (naz.); mn «Orebic» (jug.); mn. «Chuguev» (URSS); mn. «Bratstvo» (jug.); mn «Kosova» (turca); mn. «Makarska» (jug.); mn. «Brioni» (jugosl.); mn. «Sophia» (ell.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.).

LE ORE DELLA CITTA'

Il computer

Questa sera alle 18.30 al Centro Ricerche e Sperimentazioni Audiovisive «La Cappella» (via Franca 17) avrà luogo l'atteso dibattito sul tema «Civiltà del computer», cui parteciperanno i rappresentanti di alcuni istituti ed industrie cittadine che già hanno applicato il computer nell'organizzazione del lavoro e nella meccanizzazione dei servizi: il Sindaco Spaccini per il Comune, l'ing. Adolfo Oliva per l'Italcantieri, il dott. Giordano Delise per la Cassa di Risparmio di Trieste, il prof. Claudio de Ferra per il Centro di calcolo dell'Università. Il pubblico incontro, che sarà guidato dall'arch. Luciano Celli e dal dott. Giulio Montenero, verterà sui molteplici problemi sociali ed umani che l'applicazione sempre più estesa del computer sta sollevando: pertanto sono vivamente invitati ad intervenire quanti sono interessati a dibattere questo tema di scottante attualità.

XXX Ottobre - ESCAI

Domenica 18 gennaio, con ritrovo alle ore 8.30 alla stazione autocorriere di largo Barriera Vecchia, gita carsica dei giovani dell'ESCAI. L'escursione prevede una facile cavità carsica e pertanto si svolgerà con qualsiasi tempo. I ragazzi rientreranno a Trieste alle 16.

Settimana del vestito

Mentre continua il successo della vendita per la settimana del cappotto da uomo e mantelli signora, *Beltrame* ha iniziato la settimana del vestito da uomo. Una scelta vastissima di confezioni perfette in tessuti di qualità al prezzo réclame di lire 15.000. Approfittatene poiché ogni offerta *Beltrame* è un offerta reale e vantaggiosa.

Saldi Rigutti

I saldi da *«Rigutti... veste tutti!»* sono un sicuro risparmio. Confezioni per uomo, donna e ragazzo a prezzi veramente vantaggiosi Via Mazzini 43

Boutique Mode Bianca

Corso Italia 17, avvisa le gentili clienti di aver iniziato la vendita dei saldi di stagione.

Rinvio della leva

Il Ministero della Difesa ha prorogato al 20 gennaio il termine di scadenza per la presentazione delle domande di rinvio del servizio di leva, per motivi di studio. Anche gli studenti aventi titolo al beneficio, cui la domanda è stata respinta perché presentata oltre il termine utile stabilito in precedenza, potranno produrla nuovamente — corredata dei documenti previsti — facendola pervenire entro il 20 gennaio al competente Distretto militare.

Corso di tedesco

Avrà inizio fra breve presso il Centro italiano femminile di via Battisti 13 un corso serale di tedesco pratico per adulti. Iscrizioni ed informazioni nelle ore d'ufficio.

Centro motovelico Hannibal

MONFALCONE Vi comunica che il Bar-Ristorante presso il Centro motovelico Hannibal è a disposizione della spett.le clientela anche nel corso della stagione invernale. Prenotazioni: tel. 0481 73032 - 74541.

Sconti del 20 - 30 - 40 %

sui lampadari in stile e moderni, articoli da regalo, appliques, lampade da tavolo e pavimento, elettrodomestici ed articoli da arredamento da *Presel*, via S. Francesco 16.

L'esperienza insegna

Chi ha già provato conosce l'eccezionale convenienza della vendita a prezzi di realizzo di tutte le confezioni per uomo e signora con l'offerta di *Ricky*, via Battisti 2.

Stop! Saldi...

Confezioni uomo e donna a prezzi di fine stagione, ottime occasioni da *Stop*, via Carducci 39 di fronte al Mercato coperto.

Settimana del cappotto

Da *Beltrame* la settimana del cappotto. Vendita speciale di un vasto assortimento di cappotti da uomo e mantelli per signora in purissima lana al prezzo reclame di Lire 15.000. Scelta vastissima, qualità e confezione perfetta in una occasione unica. Da *Beltrame*.

Nozze d'oro





I coniugi Pierina e Gaetano Patronaggio rinnoveranno oggi nella chiesa di S. Antonio Vecchio il rito del loro matrimonio celebrato nella chiesa di S. Giacomo il 17 gennaio 1920. Nella lieta occasione saranno attorniati dal figlio, dalla nuora, dai due nipoti Pietro e Paolo e da tutti i parenti, che augurano loro ancora lunghi anni di serenità. Rallegramenti e felicitazioni anche da parte nostra.

Calzature Alta Moda

inizia oggi nel suo negozio di via G. Gallina 5 la vendita dei saldi di stagione. Prezzi eccezionali per calzature di marche pregiate e di modellaggio attuale.

Rosini calzature,

avverte la sua affezionata clientela, che ha iniziato la vendita di fine stagione offrendo una interessante scelta di articoli e prezzi.

Occasioni d'oro 1970

La *Cicogna* - via Carducci 15 - presenta alla sua affezionata clientela le occasioni d'oro 1970. Forti sconti sulle confezioni per bambino e per la futura mamma.

Amy

Boutique, via Mazzini 22, pratica per un breve periodo sconti eccezionali - dal 20 al 30 per cento - su tutte le merci esistenti in negozio.

Alla Calzoleria Viale

eccezionale vendita di saldi di stagione, non dimenticate di visitarci. Ricordate! *Calzoleria Viale*, Viale XX Settembre 16.

LA VIGILANZA REGIONALE SUL SETTORE

Cessano l'attività numerose cooperative

Sono stati sciolti d'ufficio 72 enti che da anni risultavano inoperanti - Un corso per i revisori

Quest'anno il servizio di vigilanza sulle cooperative del Friuli - Venezia Giulia avvierà un corso di formazione per i revisori delle società cooperative e indirà una conferenza regionale per la cooperazione. Lo ha annunciato l'assessore regionale Varisco, il quale sovraintende al servizio stesso, nel tracciare un bilancio dell'attività svolta nel 1969 e nel sintetizzare un rilevante piano di lavoro per il 1970.

Nel 1969 — primo anno in cui la vigilanza sulle cooperative ha avuto modo di esplicarsi completamente dopo l'emanazione della normativa regionale in materia — sono state sottoposte a revisione ordinaria 232 società della Regione Friuli - Venezia Giulia. La revisione aveva lo scopo di accertare il carattere mutualistico, condizione indispensabile per il beneficio di varie provvidenze statali e regionali, ed è stata eseguita per 89 enti cooperativi da funzionari dell'Amministrazione regionale ,e per 143 enti cooperativi da revisori incaricati dalle associazioni cooperative. Sulla base delle 232 revisioni si è potuto deliberare 72 scioglimenti d'ufficio di società risultate da anni inattive e prive quindi di possibilità di realizzare i compiti sociali d'istituto.

Dalla relazione dell'assessore regionale Varisco è pure emersa la notevole e proficua attività svolta dalla Commissione e dal Comitato regionale per la cooperazione, che sono gli organi consultivi del servizio di vigilanza sulle cooperative. Essi hanno tenuto — nel giro di 12 mesi — 33 riunioni, esaminando tra l'altro 168 bilanci di società cooperative ed esprimendo il loro parere in merito a 79 domande d'iscrizione e a 7 cancellazioni del registro regionale.

Di particolare importanza la seduta del 21 marzo 1969, nella quale si è avuta l'approvazione di un ordine del giorno per invitare il Governo nazionale a una sollecita riforma della legislazione in materia di cooperazione, e la seduta del 12 dicembre, dedicata ai problemi della cooperazione agricola, alla quale sono anche intervenuti l'assessore regionale all'agricoltura, Comelli, e il direttore dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (ERSA), dott. Bellavite.

ministrazione postale metta a disposizione degli utenti un congruo numero di caselle postali soprattutto negli uffici periferici.

Il gr. uff. Frandoli da parte sua, esprimendo il proprio compiacimento per la recente conclusione del lungo iter del nuovo piano regolatore di Trieste, ha auspicato altresì che vengano messi a punto quanto prima i piani particolareggiati di zona relativi al centro storico ed ha raccomandato che il problema venga seguito e dibattuto nell'ambito dell'apposita commissione a suo tempo istituita presso la Camera di commercio.

La Giunta ha infine provveduto a nominare, quale membro della Sezione marittima della Consulta economica provinciale, il dott. Mario Deveglia, in sostituzione del compianto dott. Giovanni Baici, ed il signor Dario Samer in sostituzione del cap. Marco Starcich. Il signor Samer sostituirà Starcich anche in seno al Consiglio ed alla Giunta dei traffici.

Martedì riunione del Consiglio regionale

Dopo un intervallo piuttosto lungo — circa un mese — il Consiglio regionale riprenderà in pieno la sua attività martedì prossimo, 20 gennaio. La prima seduta, dopo la parentesi delle festività di fine anno, sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze e all'esame di alcuni provvedimenti.

In vista della ripresa dei lavori consiliari, il cons. Morelli (MSI) ha presentato un'interrogazioni all'assessore al lavoro e assistenza sociale per sapere se egli non intenda intervenire in sede governativa al fine di sollecitare la promulgazione della nuova legge a favore degli invalidi civili, o una legge di proroga della n. 625 del 6 agosto 1966.

Tale legge operante in materia di invalidità civile, è inoperante in base al disposto della legge n. 743, che pone il termine abrogativo al 31 dicembre scorso. «Pertanto la mancanza di uno strumento legislativo — dice l'interrogante — rende inefficaci e inoperanti tanto le commissioni provinciali quanto la commissione regionale costituita in base alla legge n. 625 per il riconoscimento dell'invalidità civile».

Numerosi interventi della Giunta camerale

Molti i punti dell'ordine del giorno nell'ultima riunione della Giunta della Camera di commercio, svoltasi l'altro ieri e caratterizzata ad numerosi interventi.

Il presidente Caidassi, in apertura di seduta, ha illustrato l'azione svolta dall'ente camerale in varie sedi a favore del mantenimento del Consolato statunitense nella nostra città, sottolineando che sarebbe allo studio delle autorità americane una soluzione, anche se non integrale, del problema, che assicurerebbe comunque la permanenza della rappresentanza consolare

La Giunta ha quindi preso in esame la richiesta d'istituire una nuova agenzia di viaggi nella nostra città ed ha espresso in preposito un parere del tutto negativo per le ragioni già espresse in passato e che sconsigliano l'incremento di questo tipo d'attività, attualmente già svolta da ottime organizzazioni.

Il presidente ha poi riferito sull'incontro avuto con il dott. Trupiano, dirigente la sede interprovinciale dell'Associazoine nazionale sinistrati e danneggiati di guerra, nel corso del quale si è avuto modo di apprendere che tale sede verrà riorganizzata al fine di continuare l'opera di assistenza nell'espletamento delle pratiche relative alla liquidazione dei danni subiti durante il periodo bellico.

La Giunta ha quindi espresso la propria viva soddisfazione per l'iniziativa della società Telettra, intenzionata ad aprire uno stabilimento elettronico nella zona industriale. La società, che fin dall'inizio aveva preso contatto con il presidente camerale, ha deciso, come è noto, di realizzare a Zaule uno stabilimento che occuperà inizialmente circa 200 addetti.

Intervenendo nella discussione, il cav. Valmarin ha attirato l'attenzione della Giunta sul problema del disservizio postale, aggravato dai recenti scioperi e comportante notevoli danni alle imprese. Egli ha inoltre avanzato la richiesta che l'am-

E' morto a Roma il gen. Mario Seibleker

Si è spento improvvisamente a Roma il generale di brigata aerea Mario Seibleker, che era nato nella nostra città il 30 ottobre del 1904. Arruolatosi volontario, subito dopo la fine della prima guerra mondiale, in quella che allora era ancora un'Arma nuova delle nostre Forze Armate, Mario Seibleker entrò successivamente all'Accademia Aeronautica di Caserta, dalla quale uscì con il grado di sottotenente. Per molti anni si dedicò con entusiasmo a varie iniziative promosse nell'ambito dell'aeronautica, rivelandosi uno dei più attivi giovani ufficiali. Partecipò quindi, con il grado di capitano, alla guerra d'Africa del 1935-'36 meritandosi una medaglia d'argento al valor militare.

Allo scoppio del secondo conflitto mondiale venne richiamato alle armi con il grado di maggiore e trasferito in Jugoslavia, nella zona d'operazioni di Mostar, dove venne sorpreso dall'8 settembre 1943. Catturato dalle truppe tedesche e internato in Germania, fece ritorno a Trieste al termine del conflitto ritirandosi per un certo periodo a vita civile. Fu negli anni del dopoguerra appunto che, insieme ad altri, diede vita al campo d'aviazione «Meteor» di Monfalcone, per la cui organizzazione profuse energia ed esperienza. Ritornato successivamente nell'Aeronautica, diresse per un certo periodo la scuola elicotteristi di Frosinone, finché andò in pensione con il grado di colonnello. Subito dopo gli giunse la nomina a generale di brigata aerea.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI

PROFICUO IL BILANCIO DEL CENTRO GIOVANNI XXIII

Si è svolta giorni fa, l'assemblea annuale del Centro di cultura «Giovanni XXIII», con la partecipazione del direttore D. Bonomi e di numerosi aderenti. Il presidente uscente, dott. Mario Severi, esponendo i criteri seguiti per la migliore interpretazione dello scopo del Centro (scopo che lo vuole un punto d'incontro per quanti amino la cultura e desiderino discutere i problemi dell'uomo moderno), ha svolto una relazione sulle attività nell'anno 1969, che sono state suddivise secondo le sezioni (conferenze a tema annuale, Cineforum, attualità, narrativa, letture drammatiche, spiritualità) e secondo i servizi (la rivista «Cerchiamo insieme» e la Biblioteca).

Il segretario Bruno Vici, sostituendo l'amministratore, assente per malattia, ha presentato poi il conto consuntivo, cui è seguita un'ampia discussione nella quale sono intervenuti, tra gli altri, il dott. A. Sodaro, per una costante affermazione nel Centro, in un clima di libertà autentica, dei valori spirituali e sociali; il dott. A. Colombo per la più ampia promozione delle attività di sezione; il sig. Paolo Zanini per la messa in luce della sezione «Attualità», e il dott. L. Ermisino per un costruttivo impegno da parte degli aderenti. Il sig. Valenti ha suggerito temi adatti al Cineforum, il sig. Vici ha raccomandato la presenza della dialettica e l'apostolato della cultura. Il dott. Pangher, chiudendo i lavori dell'assemblea, che aveva presieduto, ha auspicato l'uscita più frequente della rivista e lo apporto di contributi sempre più fattivi da parte del Centro alla comunità.

Dalla votazione finale sono risultati eletti i signori: rag. F. Chetta, dr. A. Colombo, dr. L. Ermisino, L. Jurissevich, F. Laghi, S. Puecher Papa, dr. A. Sodaro, S. Strancer, P. Zanini in qualità di consiglieri; e i signori: E. Cesar, L. Elefante e L. Nordio, quali sindaci.

Una proposta della C.C.d.L. per l'Arsenale - San Marco

Sui problemi connessi con la attività dell'Arsenale triestino - San Marco, in riflesso soprattutto alla recente acquisizione della «Fairwind» e della «Fairland», e dopo la «memoria» presentata dalla FIOM-CGIL, è intervenuto anche il segretario generale della CCdL, dott. Fabricci.

Si è appreso pertanto che il sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro sta predisponendo uno studio sulle necessità degli immobili, dello spazio e delle attrezzature tecnologiche adatte alla nuova società, e un esame adeguato per il nuovo organigramma che permetterà di far fronte alle attività previste dagli impegni politici governativi. Il sindacato ribadisce le dichiarazioni fatte dal suo segretario all'indomani della firma di Montecarlo, e afferma la collaborazione della CCdL e delle maestranze nei confronti della direzione della società, che «dovrà essere interessata alle costruzioni navali al pari delle riparazioni e delle trasformazioni». Inoltre si rileva che «tutti i lavoratori, tranne casi individuali o volontari, dovranno essere incorporati nell'Arsenale-San Marco, e non dovranno subire alcun danno dalla ristrutturazione, mentre gli spazi vitali saranno disposti e assegnati in modo funzionale».

A loro volta le sezioni PCI del San Marco e dell'Arsenale, in un comunicato, riecheggiano le posizioni già espresse sull'argomento dalla FIOM e dal membro della commissione interna del cantiere, Gino Fontanot.

Questa sera alle ore 20.30 riprende il ciclo di proiezioni cinematografiche presso il Centro di cultura «Giovanni XXIII» in via dell'Istria 53 con «Georgy svegliati!» di Norizzano (Inghilterra). Il dibattito che seguirà al film verrà condotto dal dott. Stellario Pedell, direttore dell'ENAOLI di Trieste.

Bollettino della neve

In AUSTRIA: Badgastein cm 50; Galtuer, 60; Innsbruck-Igls, 25; Kanzelhoehe/Gerlitzen, 120; Kitzbuehel, 65; Mariazell, 60; Semmering, 70; Turracher Hoehe, 70; Zell am See, 85; Zuers/Arlberg, 85.

Nel TRENTINO: Altopiano di Folgaria cm 60; Altopiano di Lavarone, 60; Andalo-Fai, 70; Campitello di Fassa, 35; Canazei, 35; Cavalese, 30; Cavareno, 30; Folgàrida, 100; Madonna di Campiglio, 130; Malosco, 30; Mezzana, 45; Molveno, 15; Monte Baldo, 40; Monte Bondone, 60; Panchia di Fiemme, 40; Passo della Mendola, 35; Passo del Tonale, 90; Passo Pordoi, 65; Passo Rolle, 120; Passo Sella, 60; Peio, 100; Pinzolo, 70; Predazzo, 25; Primiero, 10; San Martino di Castrozza, 70; Tesero, 30; Tesino, 30; Valle di Ledro, 50; Varena, 40; Vetriolo Terme, 50; Vigo e Pozza di Fassa, 25; Ziano di Fiemme, 30.

Nel BELLUNESE: Auronzo di Cadore cm 40; Belluno-Nevegal, 30; Borca di Cadore, 30; Colle Santa Lucia, 40; Cortina d'Ampezzo, 30; Pocol, 40; Col Tondo, 45; Passo Tre Croci, 60; Tofana, 80; Faloria, 80; Passo Falzarego, 80; Passo Giau, 80; Falcade, 30; Passo San Pellegrino, 50; Passo Valles, 50; Passo Croce d'Aune, 40; Forcella Aurine, 50; Forno di Zoldo, 25; Frassenè Agordino, 30; Livinallongo del Col di Lana, 30; Arabba, 40; Passo Campolongo, 50; Passo Pordoi, 70; Misurina, 40; Pieve di Cadore, 40; Rocca Pietore, 30; Malga Ciapèla, 50; San Vito di Cadore, 25; Sappada, 30; Cima Sappada, 40; Tambre d'Alpago, 30; S. Stefano di Cadore, 30; Padola, 30; Zoldo Alto, 20; Pecol, 30.

SI PREVEDONO CIRCA QUATTRO ANNI PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE

È rischiarato dal Faro il progetto della nuova Fiera



(«Giornalfoto»)

Progetto di massima per la nuova sede della Fiera di Trieste nell'area di 100 mila metri quadrati, da ricavare mediante interramento di un tratto di mare sottostante il Faro della Vittoria

L'inadeguatezza dell'attuale quartiere fieristico di Montebello, causata fra l'altro da una sempre più assillante mancanza di spazio, ha costituito fin da un passato non certo recente una delle principali preoccupazioni della presidenza, della giunta esecutiva e del consiglio generale dell'Ente Fiera, pienamente consapevoli della necessità di varare un programma per la nuova sede. Dopo un approfondito studio, durato anni e condotto anche sulla scorta dei risultati emersi da un dibattito svoltosi su questo argomento al Circolo della Stampa già nell'ottobre del 1964, tale programma risulta ormai delineato e si trova anzi in uno stadio assai più avanzato di quanto si possa pensare.

L'area da destinare alla nuova sede è stata individuata nella parte terminale dei comprensorio dell'Ente autonomo del porto, all'incirca nello specchio di mare ai piedi del Faro della Vittoria. Secondo il progetto di massima — illustrato nella riproduzione fotografica che pubblichiamo — il nuovo quartiere fieristico dovrebbe estendersi su un'area di 100 mila metri quadrati ricavata dal mare mediante opera d'interramento.

Il comprensorio potrebbe inserirsi nel nuovo piano regolatore del Comune di Trieste per la zona di Barcola, agganciandosi alla nuova superstrada sopraelevata. Da questa dovrebbero discendere delle rampe di accesso anche e direttamente sui tetti dei vari edifici della Fiera, i quali verranno adibiti a parcheggio con una prevista capienza di 2000 vetture.

In tal modo la Fiera avrà una funzione analoga a quella del piazzale Roma a Venezia, consentendo una soluzione radicale per il posteggio delle macchine. Specie nella stagione estiva, infatti, quando l'afflusso dei turisti è maggiore, essi potranno lasciare le automobili in questo grande parcheggio alla soglia della città e saranno così evitati affollamenti e ingorghi nel centro cittadino.

Sul tetto di uno degli edifici è previsto pure un eliporto: ciò consentirà l'atterraggio e il decollo degli elicotteri, vale a dire di un mezzo di trasporto destinato a diffondersi sempre di più anche in Italia e che certamente risulterà utilissimo per superare il lamentato decentramento della nostra città.

Del progetto di massima per la nuova sede fieristica sono state informate le autorità interessate (Regione, Commissariato del Governo, Comune, Demanio marittimo, Ente autonomo del porto, Ferrovie dello Stato) che lo hanno considerato con la massima comprensione. Esso deve essere ora completato, particolarmente per quanto riguarda i dettagli urbanistici, per i quali si attendono le precisazioni e i suggerimenti del Comune.

Per la sua realizzazione, l'Ente Fiera abbisogna soltanto del contributo necessario a ricavare l'area e le infrastrutture viarie. Per la costruzione vera e propria degli edifici, la Fiera ha intenzione di provvedere con i fondi che verranno tratti dalla vendita degli attuali terreni di Montebello. Intanto, nella zona prescelta è già da tempo iniziato concretamente il riporto di terriccio e materiali d'imbonimento. L'iter del progetto potrebbe essere relativamente rapido e i lavori — tra sistemazione del terreno e costruzione del quartiere fieristico — potrebbero concludersi nell'arco di circa quattro anni.

La soluzione prospettata presenta una molteplicità di elementi altamente positivi. L'area di Montebello, lasciata libera dalla Fiera, potrà essere adibita alla costruzione di alloggi di tipo economico. Ma, soprattutto, il nuovo comprensorio darà impulso alla manifestazione fieristica triestina, ormai soffocata in ogni suo proposito di miglioramento e di espansione dalla cronica mancanza di spazio; svincolata dalle ristrettezze attuali, la rassegna potrà finalmente proiettarsi in modo consono verso le inclinazioni largamente internazionali del nostro emporio e realizzare anche quelle manifestazioni specializzate e settoriali verso le quali tutte le Fiere si sono da tempo orientate ma che, nelle condizioni attuali, risultano impossibili a Trieste.

Il nuovo complesso conferirà inoltre illimitato respiro a manifestazioni nazionali e internazionali di grande prestigio e risonanza — grazie anche alla prevista creazione, nel suo ambito, di un moderno Centro dei congressi — diventando, in definitiva, un polo di attrazione e un vero e proprio polmone di tutta la vita culturale ed economica della città e della regione, anche e specialmente in relazione alla funzione geografica di Trieste, cerniera e punto di congiunzione fra la CEE, l'Europa orientale e i paesi d'Oltremare.

Infine, un cospicuo contributo verrà dato allo sport, in genere per le manifestazioni agonistiche che potranno trovare ospitalità nei nuovi edifici della Fiera, e in particolare per la nautica cui sarà d'indubbio giovamento la prevista creazione di porticcioli per le imbarcazioni da diporto e di eventuali impianti balneari. Evidenti, quindi, i positivi riflessi che ne deriveranno pure al turismo.

Condanna dell'A.S.I. per gli episodi di teppismo

Sugli episodi di teppismo operati da un gruppo di elementi neo-fascisti ai danni di studenti del «Liceo Petrarca», anche l'ASI (Associazione Studenti Italiani) di Trieste ha diffuso una nota «per esprimere la propria indignazione e la propria apprensione per il continuo ripetersi di simili atti di intolleranza e di violenza ad opera di estremisti di opposto colore politico, atti che contribuiscono ad alimentare un clima di sfiducia e di rifiuto nei confronti del regime di libertà e che sono particolarmente preoccupanti per la loro diffusione nell'ambiente studentesco nonché per le ripercussioni che essi rischiano di avere sulla futura vita politica del Paese».

A sua volta il Sindacato scuola-CGIL richiama «l'attenzione sui gravi atti teppistici di intimidazione e di violenza di cui sono sistematicamente fatti segno gli studenti dei nostri istituti cittadini».

Anche l'esecutivo provinciale del Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana ha espresso la sua più ampia solidarietà con i giovani «colpiti dall'aggressione fascista, stigmatizzando nel contempo le dure provocazioni squadriste».

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Esami di abilitazione

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media richiama l'attenzione degli interessati sull'ultimo comma dell'art. 3 dell'ordinanza ministeriale, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 328 del 31 dicembre 1969, riguardante gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie di I grado. Detto comma dice: «Non possono partecipare, invece, coloro che abbiano conseguito l'abilitazione nelle sessioni di esami, indette entro il 15 agosto 1968, ai sensi del decreto del sto 1968, ai sensi del etai,EMo Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955 e della legge 13 marzo 1958, n. 226».

É FINITO AL CORONEO IL FACILE VIAGGIO A LUBIANA

Dieci mesi di reclusione per il furto di una macchina

La sera del 20 settembre dello scorso anno, verso le 21.30, trovandosi nel proprio autoparco di via dell'Istria 135, il signor Antonio Lucchesi di 30 anni, abitante in via Crispi 23, vide avvicinarsi un tizio, tale Tullio Floreani di 27 anni, domiciliato in via dei Vigneti 97. Costui, accortosi della sua presenza, prese subito il largo. Al momento il Lucchesi non badò a quella fugace apparizione. Ci ripensò, però la mattina successiva, quando, nel riaprire l'autoparco, trovò il cancello aperto. Il lucchetto era stato forzato. Passando in rassegna le macchine, accertò la sparizione di un'automobile di grossa cilindrata. Naturalmente il Lucchesi collegò il furto della vettura alla strana visita della sera prima. Evidentemente il Floreani era venuto per rubare, e trovato il proprietario dell'autoparco ancora sul posto, s'era allontanato, per tornare a notte inoltrata.

Il Lucchesi denunciò il fatto alla Polizia, e qualche giorno dopo il Floreani venne rintracciato. Risultò che la stessa mattina del 21 settembre il Floreani aveva attraversato con l'auto del Lucchesi il posto di blocco di Rabuiese per recarsi a Portorose, da dove era proseguito per Lubiana. Nel viaggio di ritorno, era passato per l'Istria, abbandonando la macchina a Umago, dove infatti venne trovata.

Malgrado queste risultanze, il Floreani si protestò innocente. Non era stato lui a rubare l'automobile. Egli s'era recato, sì, oltre la linea di demarcazione, raggiungendo però in corriera il posto di blocco di Rabuiese, dove aveva incontrato un conoscente, certo Gianni, ex guardia di finanza, che si trovava appunto con quella macchina. Costui gli aveva offerto un passaggio, incaricandolo quindi di vendere l'automobile a Lubiana. Egli si era diretto da solo nella capitale slovena, ma non trovando il compratore, era tornato indietro. Giunto a Umago, si era accorto che il bollo di circolazione era scaduto, e aveva quindi di abbandonato l'auto sulla strada, proseguendo in corriera per Trieste.

Naturalmente questo racconto non convinse gli inquirenti, e non occorre dire che quel tale Gianni non poté mai essere identificato.

Così il Floreani venne dichiarato in arresto e denunciato per furto aggravato dell'automobile. Ieri egli è comparso dinanzi ai giudici della sezione del Tribunale (Pres. dott. Corsi, P.M. dott. Brenci, canc. Strippoli), i quali gli hanno inflitto 10 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa rigettando la domanda di libertà provvisoria presentata dal suo difensore, avv. Carlini.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Soggiorno invernale a S. Cassiano. Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno invernale a S. Cassiano dal 18-1 all'8 - 1970. Per iscrizioni e informazioni in sede sociale, piazza Unità 3, telefono 35240.

Il complesso parrocchiale di Poggi S. Anna



(Universalfoto)

Nella prossima primavera è prevista l'inaugurazione del nuovo complesso parrocchiale di Poggi S. Anna, dedicato a S. Maria Maddalena. Il progetto è dell'ing. Giuseppe Giannini, i lavori sono eseguiti dalla ditta F. Salvi, sotto la direzione dell'ing. Milan Sosic.

Attualmente la Messa viene celebrata in un locale ricavato al pianoterra di una delle case dell'Istituto «Caccia e Burlo Garofolo».

Malgrado tante difficoltà, soprattutto finanziarie, il parroco, don Vittorio Cian, spera di mantenere l'impegno assunto con i residenti, il 15 dicembre 1968 all'atto della posa della prima pietra, di dotare il quartiere della chiesa con annesso un centro sociale completo di aule e di sale per la gioventù.

MENTRE STAVA SCONTANDO UNA CONDANNA PER RISSA

Scatenò il finimondo nelle carceri del Coroneo

All'intemperante giovanotto sono stati affibbiati altri dieci mesi

Il commesso Mario Cramasteter di 22 anni, abitante in via Leoncavallo 13, è uno spirito irrequieto. Facile a menare le mani, nel febbraio dello scorso anno fu condannato per rissa, ed il 21 maggio successivo, mentre stava scontando la relativa pena nelle carceri del Coroneo, ha dato nuovamente sfogo alle sue intemperanze, mettendosi a litigare con un compagno di cella ed aggredendo quindi alcuni agenti di custodia, che erano intervenuti per ridurlo a più miti consigli. Conclusione: finì in camera di punizione e si tirò addosso un'altra serie di imputazioni, delle quali ha dovuto rispondere ora ai giudici.

Banalissimo il motivo di tanti guai. Verso le 14 di quel giorno, mentre si trovava per il «turno all'aria aperta» in uno dei cortili del carcere, il Cramasteter, non si sa perché, si era tolto una scarpa, e pretendeva che un suo compagno di cella la raccogliesse e gliela porgesse. Al rifiuto, il giovane cominciò ad inveire. Intervenne un agente di custodia, che lo invitò a smetterla, ma il Cramasteter non volle sentire ragione.

Si fece avanti un altro detenuto, il quale, per farlo uscire dai guai, gli disse bonariamente: «Andiamo, andiamo, lascia stare: la scarpa te la dò io», ed infatti la prese da terra. Tentativo inutile. Neanche le parole di un vice-brigadiere delle guardie, intervenuto a sua volta per calmare i bollori del Cramasteter ebbero effetto. Il sottufficiale ammonì allora il giovane a non insistere in quella sciocca pretesa, perché altrimenti sarebbe stato costretto a fargli rapporto. Apriti cielo! Il Cramasteter montò sulle furie, e avventandosi contro il vice-brigadiere, gli strappò il bavero della giubba, mettendosi quindi a tempestarlo di pugni e calci. Ugual sorte toccò all'altro agente, che cercò di difendere il collega.

Per il momento il Cramasteter fu portato nella sua cella, in attesa di venire trasferito in quella di punizione. Ma quando le guardie vennero a prenderlo, furono accolte a colpi di sgabello. Per evitare la cella di punizione il Cramasteter si ferì ai polsi con un vetro; altre lesioni riportò dimenandosi mentre veniva trascinato via. Anche gli agenti, riportarono lievi ferite. Quel comportamento faceva dubitare della sua salute mentale, ed il giovane venne quindi inviato all'ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere (Mantova), per essere sottoposto a perizia psichiatrica. L'esame fu negativo.

Il Cramasteter venne denunciato per violenza, lesioni e oltraggio alle guardie di custodia, ed ora, come s'è detto, è comparso dinanzi ai giudici della sezione penale del Tribunale (Pres. dott. Corsi, P.M. dott. Brenci, canc. Strippoli), ai quali ha spiegato di avere reagito in quella maniera inconsulta perché gli era stato revocato un condono (l'imputato era stato varie volte condannato).

Dichiarato colpevole di un unico delitto di oltraggio continuato ed aggravato, di minacce e violenza, è stato condannato a dieci mesi di reclusione; è stato invece assolto dalle lesioni, per difetto di querela. Ha difeso l'avv. Amodeo.

CONFERENZE

Stampa e televisione in Germania

L'Istituto germanico di cultura annuncia la sua prossima manifestazione per giovedì 22 gennaio: con inizio alle ore 19 il console dott. Manfred Steinkühler parlerà in lingua italiana sul tema «L'informazione in Germania, i problemi della stampa e della televisione tedesche». Il dott. Steinkühler è lo addetto stampa e cultura della Repubblica federale di Germania presso il Consolato Generale di Milano. Alla conferenza si potrà accedere liberamente.

Libri nuovi alla Biblioteca civica

Scienze sociali: Martindale: Tipologia e storia della teoria sociologica (301/MAR); De Felice: Le interpretazioni del fascismo (320.533/DEF); Treichlinger: Le curiose storie del denaro (332.4/TRE); Gobetti: Opere complete. vol. II (Cont. 246); Cimmino - Getici: Compendio di legislazione sociale (340/CIM); Vittori: Il manuale per l'amministratore di stabili (347/VIT); de Bartolomeis: La ricerca come antipedagogia (370.1/BAR).

Scienze pure: Crowder-Martin: Introduzione all'algebra (512/TUT); Born: Fisica atomica (539/BOK); Gli animali vertebrati (596/ANI).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Marcello Furlan, nel trigesimo, dal fratello Bruno 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alice Del Monte, nel trigesimo, da Giuseppina e Giancarlo d'Italia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del prof. Sabatino Quagliano, nel I anniversario, dalla moglie 20.000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (cassa scolastica).

In memoria del col. Eugenio Porta, nel I anniversario, dalla moglie e nipoti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Vicario, nel I anniversario, dalla figlia Lidia ved. Carisi 2000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giuseppe Zappetti, nel II anniversario, dai cugini Bruno, Italo, Nilla, Aldo 7000, da Jole Bilia 5000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria del dott. Rodolfo Oliva, nel II anniversario, dal figlio Cesare 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Toros Russian, nel II anniversario (18/1), dal figlio Arturo e famiglia 6500 pro chiesa SS. Pietro e Paolo (a mani di don Vittorio), 6500 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Maria Franetich, nel II anniversario (17/1), dai famiiliari 10.000 pro Ospedali Riuniti.

In memoria di Anita Varini, nel II anniversario (18/1), da N. N. 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); da N. N. 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Tommaso Sica, nel III anniversario, dalle famiglie Sica-Maietta 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Mario Franceschinel, nel VI anniversario, dalla famiglia 2500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 2500 pro ECA.

In memoria di Marcella e Antonio Cadelli dalla figlia Maria e Romano Burlo 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del dott. Milan Ghersina dai colleghi Cossini, Sepuka, Scheimer e Zini 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria della famiglia Gasperini Lussizza dai vicini di casa 10.100 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Valeria Luccardi dalle famiglie Marino, Alvise e Silvio Gentile 15.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Piero Luisa da Eugenia ved. Sardo 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da Margherita e Romeo 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Santina Kenich Pozzar dalle sorelle Elena e Marici 10.000 pro Famiglia pisinota (Fondo «Gherbez»), 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Mila Dolenz Bidussi dai coniugi Robles 1000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria del prof. Marino Lapenna da Bruno Pacor 10.000, dal barone Aldo ed Elinor de Albori 10.000, da Giacomo e Anna Modiano 5000, da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 5000, da Gioi e Piero Giorgacopulo 3000, da Maria Sylva e Mirone Gunalachi 3000 pro Rotary Club (Fondo «Prof. Lapenna»); dal prof. Fulvio Omero 5000, da Bice ed Ettore Catolla 5000, dal dott. Mario e Iolanda Benci 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Norma Borri ved. Norbedo 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Dina e dott. Piero de Favento 5000 pro Famiglia capodistriana (Fondo «P. de Favento»); da Lucia e prof. Luciano Lovisato 5000 pro Associazione medica (Fondo vedove e orfani); da Arrigo ed Elsa Daveglia 5000, da Marily e Franco Briatico 5000 pro Istituto «Rittmeyer», dal prof. Antonio Castellana 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati (Fondo solidarietà)

In memoria del dott. Ferruccio Zoppolato da Ettore Catolla 5000, dal cugino col. Piero Zoppolato e famiglia 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Edda e Sandro Kroo 10.000, da Ada e Gianni Genel 10.000 pro ECA; da Harry e Ilda Gruden 3000 pro Istituto dei poveri; da Lucia e prof. Luciano Lovisato 5000 pro Associazione medica (Fondo vedove e orfani); da Renata e dott. Ferruccio Genel 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «G. Genel»); da Olga Stiglich Strena 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Bruno Spongia 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dal prof. Antonio Castellana 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati (Fondo solidarietà)

In memoria di Bernardo Catania da Emma e Rodolfo Ceraico 2000, dalla famiglia Narciso Dollenti 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Dino e Luciana Louvier 5000 pro Consorzio provinciale antitubercolare.

In memoria di Bruno Giudici da Mario e Aurora Pini 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Dario Cogoi 3000 pro Lega tumori; da Elio Cavaliero 1000 pro Cassa previdenza medici ammalat.

In memoria di Paola Guadagni dal comm. ing. Carlo Coglievina 5000 pro Opera difesa minori.

Da Paola Cudicio 10.000 pro Pia Fondazione «Scaramangà».

In memoria del cap. Mario Trevisini da Marcello Sinigaglia e famiglia 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi); da Armando e Marcello Trevisini 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Giuseppe Cernaz da Luciana e Roberto Ersini 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro CRI.

In memoria di Francesca Zornada dalla nipote Pia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Giachin dalla famiglia Exner 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vali Levi dai nipoti Valnea e Giuseppe Levi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Seibleker dalle famiglie Seibleker e Duca 15.000 pro Oratorio Salesiani, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesca Farnetti dai colleghi della figlia Ida S. G. 4.o Comune di Trieste 11.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Tommaso Molinari da Antonietta e Umberto Calligaris 2000 pro Centro tumori.

Da Wünschek - Dreher - Austria 21.750 pro Rifugio animali ASTAD.

MOSTRE D'ARTE

Alla BARISI

Continua con successo la GRANDE MOSTRA - MERCATO di pittori triestini di varie epoche allestita in VIA ROSSETTI 8.

La LANTERNA

via S. Nicolò, 6
opere di
VLADIMIR MAKUC
sino al 30 gennaio
Orario: 10.30-12.30, 17-20
festivi: 11-13

GALLERIA IL TRIBBIO

BRUNO PONTE
Mostra personale
sino a martedì, 20 febbraio

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle Venezie e qualche nevicata sulle Alpi centro-meridionali; sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia condizioni di tempo variabile piovoso con possibilità di qualche temporale; nevicate locali sui rilievi oltre i mille metri. Banchi di nebbia nelle valli del Nord e del Centro e lungo il litorale dell'alto e medio Adriatico. Nel corso della giornata graduale miglioramento con schiarite a partire dal versante tirrenico.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: in prevalenza da Nord-Ovest, deboli sulla Penisola, moderati sulle isole.

Mari: Canale d'Otranto agitato ma con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 9; Verona 4, 8; Trieste 8,2, 9,4; Venezia 5, 8; Milano 1, 8; Torino —1, 9; Genova 7, 15; Bologna 4, 8; Firenze 8, 12; Pisa 7, 15; Ancona 6, 7; Perugia 8, 10; Pescara 8, 11; L'Aquila 6, 8; Roma Nord 9, 13; Roma Fiumicino 10, 13; Campobasso 5, 9; Bari 12, 16; Napoli 9, 13; Potenza 5, 9; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 10, 13; Reggio Calabria 13, 16; Messina 13, 16; Palermo 13, 15; Catania 11, 15; Alghero 11, 13; Cagliari 11, 14.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

COMPLICAZIONI PER «LA RAGAZZA DI NOME GIULIO»

SEMPRE SOTTO SEQUESTRO I BAGAGLI DI JOAN FONTAINE

La «Julia Film» accusa la famosa attrice di inadempienza contrattuale - Aveva lasciato il «set» a Cortina d'Ampezzo



Joan Fontaine: a New York in pantaloni e senza una sola valigia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina d'Ampezzo, 16

La vicenda nella quale è rimasta coinvolta ieri sera l'attrice americana Joan Fontaine (alla quale sono stati sequestrati, a Fiumicino, i bagagli, a titolo conservativo a causa di una vertenza giudiziaria con la «Julia Film») ha avuto la sua premessa a Cortina d'Ampezzo.

Joan Fontaine aveva improvvisamente abbandonato il «set», ieri, durante la lavorazione del film tratto dal romanzo «Una ragazza di nome Giulio» di Milena Milani, che si sta «girando» a Cortina, dicendo di doversi recare a New York per una ripresa televisiva. L'attrice, che interpreta il ruolo della madre della «ragazza di nome Giulio», ha anche detto che sarebbe tornata a Cortina lunedì prossimo e che la sua assenza non avrebbe interrotto la lavorazione del film in quanto il regista, Tonino Valerii, si trova da due giorni a letto affetto da tonsillite acuta.

Alla base dell'improvvisa partenza sarebbero, invece, delle divergenze contrattuali con il procuratore Francesco Mazzei. L'attrice americana riconoscerebbe il contratto del suo procuratore di New York, redatto in lingua inglese, ritenendolo diverso da quello che le è stato sottoposto dal suo corrispondente a Roma, redatto in francese, contratto che, del resto, non è stato ancora firmato, nonostante che la lavorazione del film sia iniziata due settimane fa a Caorle e sia proseguita dal 12 gennaio a Cortina. Il produttore Mazzei della «Julia Film» invece ritiene valido il contratto di Roma.

Il Mazzei, saputo che l'attrice stava partendo e avendole già versato un forte anticipo (la Fontaine vuole essere pagata settimanalmente in anticipo) è corso a Belluno e ha ottenuto un sequestro conservativo. Senonché, all'arrivo del giudice nell'albergo di Cortina in cui Joan Fontaine alloggiava, per il sequestro degli effetti personali e dei gioielli, il tutto contenuto in sei grosse valige, l'attrice era già partita alla volta di Roma. Dopo un breve intreccio di telefonate tra Cortina e New York e Cortina-Roma, si è appreso che Joan Fontaine stava per partire, alle 23, dall'aeroporto di Fiumicino, diretta a New York. Sembra che il produttore abbia avanzato una richiesta d'indennizzo di 300 milioni di lire se Joan Fontaine lunedì non riprenderà la lavorazione a Cortina e non firmerà il contratto.

Comunque i bagagli dell'attrice americana sono stati sequestrati a titolo conservativo allo aeroporto di Fiumicino. Il sequestro è stato fatto materialmente ieri sera da un ufficiale giudiziario, su ordinanza del Tribunale di Roma. Al sequestro ha assistito un legale della casa cinematografica.

Joan Fontaine era appena scesa dal «jet» di linea proveniente da Venezia, quando le si è avvicinato l'ufficiale giudiziario che le ha comunicato l'ordinanza di sequestro del Tribunale di Roma. L'attrice ha fatto buon viso a cattivo gioco e con un sorriso un po' forzato non si è affatto opposta a che l'ufficiale giudiziario prendesse in consegna le cinque valige che portava con sé. Quindi l'attrice ha proseguito per la Capitale. Dopo il sequestro dei suoi bagagli, Joan Fontaine, intervistata telefonicamente dalla Reuter, ha detto che conta di partire oggi per New York. «Al momento, indosso solo un paio di pantaloni, e con questi devo viaggiare fino a New York. Non è simpatico?».

L'attrice ha spiegato perché, dopo aver cominciato giovedì a lavorare sul «set» di «Una ragazza di nome Giulio», ha interrotto il lavoro. Il contratto mostratole, infatti, ha detto «era completamente diverso da ogni intesa preventivamente fatta, e il mio agente mi ha detto che lo aveva respinto». La compagnia ha insistito perché lo firmasse, ma Joan Fontaine ha rifiutato. L'attrice ha detto anche di aver visto ieri sera due avvocati italiani. A New York, si consulterà con un avvocato americano.

Ed ora qualche parola sul film in questione. Le prime scene del film tratto dal romanzo omonimo di Milena Milani «Una ragazza di nome Giulio» richiedono molta audacia da parte dei protagonisti: Silvia Dionisio e Umberto Sironi. Sono due ragazzi di buona famiglia (la prima ha una breve esperienza cinematografica), i quali finora non avevano alcuna dimistichezza con gli sci. Il regista Tonino Valerii che — entusiasta del romanzo della Milani, ha accantonato il genere «western» — esige che sia Giulio (Silvia Dionisio), sia Camillo (Umberto Sironi) sciino qualche volta, pur avendo assunto un congruo numero di controfigure, scelte fra i maestri di sci di Cortina. L'unica ad essere stata esonerata dal ruolo di sciatrice è Jean Fontaine.

La famosa interprete di «Rebecca» aveva interrotto la lavorazione di una serie di telefilm negli Stati Uniti, per venire a girare questo film in Italia, un paese che adora e dal quale mancava dal 1949, anno in cui prese parte, insieme con Joseph Cotten, a «Accadde in settembre». «In quell'occasione — ha detto — conobbi Venezia e Capri; ora ho scoperto con gioia Cortina».

La scena più impegnativa del film — quella della tempesta — è in programma per i prossimi giorni (ma come si è visto i contrattempi non mancano): si attende l'arrivo di due motori d'aeroplano per renderla verosimile. Intanto i giovani protagonisti alternano — costretti dal regista — le lezioni di sci alla lettura di un volume di psicanalisi indispensabile — secondo Valerii — per comprendere il libro della Milani, sequestrato nel 1966 per oscenità.

R. G.

Si dice comunemente che l'epoca dei film colossali sia finita, e che il futuro appartiene ai film a basso costo. Ma non tutti sono d'accordo. Il produttore e regista Roger Corman conta di spendere otto milioni di dollari per «Carlomagno», e spera di avere Charlton Heston come protagonista.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Signore e signora» A-Z e Stefano jr.

La serata del sabato ha il suo punto di richiamo nello spetacolo musicale «Signore e signora», con Delia Scala e Nando Buzzanca (primo programma, ore 21), ma presenta due altre trasmissioni che, seppur a titolo diverso, meritano un po' d'attenzione. Si tratta della rubrica «A-Z: come e perché» e del telefilm sperimentale, «Stefano junior», in onda sul secondo

«A-Z» è, in sostanza, un settimanale giornalistico che tratta fatti di cronaca e d'attualità particolarmente significativi. Esordì alcune settimane fa con un servizio dedicato al «caso» Satgiu, l'ergastolano innocente rimasto in carcere trentadue anni. Fu un bel colpo giornalistico, anche perché giunse con qualche anticipo sul successivo, e favorevole, evolversi dei fatti, che portarono poi alla scarcerazione del condannato. Un altro servizio degno di nota «A-Z» lo diede poco dopo. Era dedicato ai dirottamenti di aerei.

Bene, stasera sul primo canale, intorno alle 22.15, la rubrica curata da Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte, ritornerà a proporci qualche altro episodio dei nostri giorni, che ci auguriamo stimolante quanto quelli delle settimane passate.

Quanto al summenzionato «Stefano junior», in onda sul secondo alle 21.15, è uno dei telefilm a bassissimo costo realizzati da giovani autori, che il Servizio Programmi Sperimentali ha curato nel suo primo periodo di attività. Si tratta della cronaca spoglia e concreta della giornata d'un ragazzo di tredici anni, Stefano appunto, nato e cresciuto tra le «600» e i tram affollati del Prenestino e del Casilino, a Roma. Stefano non è riuscito a superare l'anno scolastico e perciò s'è trovato un lavoro. L'obiettivo lo segue dunque lungo l'arco della sua giornata, dall'alba, in casa, quando si prepara insieme al padre, parlando con lui da pari a pari, fino a sera. Il telefilm di Maurizio Ponzi, che è stato presentato già a numerosi festival, intende testimoniare una condizione «spirituale» più che una condizione «sociale». Stefano, infatti, vive come un uomo, ne ripete i gesti cioè, anche se di un uomo non ha ancora la maturità fisica e psicologica. Queste sono le premesse e gli intendimenti dell'autore. Vedremo stasera se le une e gli altri arriveranno a felice coronamento.

Ber.

POLEMICHE E NUVOLE SUL PROGETTATO MATRIMONIO

Miliardario in lire il fidanzato di «Lollo»

Sono state smentite dai fatti le notizie sulle modeste condizioni economiche di George Kaufman, «impiegato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 16

George Kaufman, il fidanzato di Gina Lollobrigida, non è miliardario in dollari, ma lo è senz'altro in lire italiane. E' quanto è stato possibile accertare dopo le notizie apparse su alcuni giornali italiani secondo cui Kaufman, lungi dall'essere un facoltoso impresario edile, sarebbe semplicemente un impiegato con un modesto stipendio mensile.

Sulla base delle informazioni raccolte, George Kaufman dirige con il padre Benjamin ed il fratello David la «Kaufman Real Estate Company», che è stata definita dall'associazione degli impresari edili di New York «una società di notevole importanza». La fortuna di George viene valutata intorno ai due milioni di dollari, oltre un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire italiane. La «Kaufman Real Estate Company» è anche proprietaria di vari edifici nel settore della moda di Manhattan — dove gli immobili hanno prezzi altissimi — tra cui un palazzo di quarantacinque piani, sede del l'ufficio centrale.

George Kaufman, al corrente delle notizie pubblicate in Italia circa la sua posizione economica, ne è apparso infastidito. Tuttavia la segretaria privata del giovane milionario costituisce una invalicabile barriera per i giornalisti che vorrebbero parlargli. Interrogata dall'ANSA, essa ha dichiarato stamane che «il signor Kaufman ha ben poco interesse per i pettegolezzi della stampa straniera», e ha aggiunto con una punta di stizza: «Se potessi parlare ne avrei delle belle da raccontare sul conto della signora Lollobrigida». Ma, alla richiesta di scendere in dettagli, la segretaria si è chiusa dietro un rigoroso riserbo.

Sul fatto che George Kaufman sia il titolare di una fortuna non indifferente sussistono quindi pochi dubbi. A parte le informazioni raccolte presso l'associazione newyorchese degli impresari edili, una amica di Kaufman molto nota negli ambienti «bene» di Manhattan ha definito «inconsistenti» le notizie pubblicate in Italia.

«Come è possibile — ha rilevato la signora — che George sia un modesto impiegato quando soltanto il palazzetto che ha acquistato in una delle zone più care di Manhattan ha un valore non inferiore ai duecentoventimila dollari (centoventi milioni di lire italiane)?».

«E che dire — ha proseguito la signora — dei continui viaggi di Kaufman e della vita dispendiosa che conduce a New York, città nota in tutto il mondo per l'altissimo costo della vita?». Il palazzetto acquistato da Kaufman, che attualmente è in fase di arredamento, dovrebbe essere la sua residenza newyorchese dopo le nozze con la Lollobrigida. Ma l'impressione che si raccoglie qui è che sul progettato matrimonio si stanno addensando pesanti nuvoloni.

Licinio Germini

«MAGGIO FRANCESE» ALL'AUDITORIUM

Sartre a confronto coi giovani ribelli

Un documentario teatrale di Bordon affiancherà le recite di Nekrassov

Contestatore contestato, Jean Paul Sartre, il cui «Nekrassov» si continua a rappresentare al Politeama Rossetti, fu uno dei bersagli della gioventù francese che diede vita alle manifestazioni del maggio 1968.

I motivi della virulenta polemica tra il vecchio ribelle e quelli nuovi emergeranno dal «documentario teatrale» sul «Maggio francese» che andrà in scena la settimana prossima all'Auditorium di via Tor Bandena. L'iniziativa è del Teatro Stabile di prosa che ha affidato a Furio Bordon l'allestimento dello spettacolo basato su testi da lui stesso scelti e collegati fra loro. Il giovane autore triestino che l'anno scorso ridusse per le scene «Il mio Carso» di Scipio Slataper ha inteso mettere in luce con questo suo nuovo lavoro gli aspetti più significativi d'un clamoroso scontro di generazioni diverse: la rappresentazione del documentario «Maggio francese» contemporaneamente alle recite di «Nekrassov» offrirà quindi lo spunto a stimolanti raffronti.

Com'è noto, l'odierna replica di «Nekrassov» con Giulio Bosetti, Mario Pisu e Franco Sportelli comincerà alle 20.30 mentre quella di domani avrà inizio alle 16.30. Dopo le due annunciate rappresentazioni di lunedì e martedì a Udine, la commedia di Jean-Paul Sartre, tornerà al Politeama Rossetti mercoledì sera e per il pomeriggio del giorno successivo è in programma l'andata in scena allo Auditorium del documentario «Maggio francese».

GLI HUGHES E I CUMMINGS

Due divorzi clamorosi nel cinema americano

Las Vegas, 16

Due divorzi a sensazione sono stati annunciati quasi simultaneamente negli Stati Uniti. A Las Vegas l'ex-attrice Jean Peters ha fatto sapere che divorzia da Howard Hugues, il celebre miliardario, dopo tredici anni di matrimonio. A Los Angeles è stato decretato il divorzio dell'attore Robert Cummings dall'ex attrice che aveva sposato ventiquattro anni or sono, e il caso ha suscitato tanto maggiore interesse in quanto la causa è stata discussa in base alle nuove leggi californiane.

Jean Peters ha fatto diffondere una breve dichiarazione, che dice: «Jean Peters Hughes, moglie dell'industriale Howard Hughes, ha dichiarato oggi che lei e il marito hanno parlato della eventualità di divorziare. La signora Peters Hugues chiederà il divorzio». La donna ha aggiunto che la decisione non è stata presa affrettatamente, e che è stata raggiunta «con grandissimo rincrescimento». Nessun commento, finora, da parte di Hugues.

Howard Hugues ha 64 anni, e conobbe la Peters, che ora ha 43 anni, a Hollywood, dove svolgeva attività di produttore. Essi, ambedue al secondo matrimonio, si sposarono nel 1957, e da allora la Peters, ultimato «Tre soldi nella fontana», non ha più fatto film. Dal 1966 Hughes vive a Las Vegas, nel Nevada, in pieno isolamento, conducendo i suoi affari per telefono. Lasciato in gran parte ma non completamente il cinema, Hughes ha vastissimi interessi in molti settori, ed è il più grande proprietario di beni immobili del Nevada. In questo periodo, Jean Peters vive in una delle numerose case che la coppia ha nei pressi di Hollywood.

Nella giurisprudenza dello Stato della California, l'attore Robert Cummings, un caratterista famoso, ben noto a chi ha toccato gli anni 40, avrà certamente un posto di rilievo.

Roberts Cummings è infatti il primo attore di Hollywood che ha ottenuto lo scioglimento del vincolo matrimoniale in base alla nuova legge sulla famiglia della California la quale prevede che «divergenze irriconciliabili» costituisca d'ora innanzi l'unico motivo valido per il divorzio.

Il giudice della Corte superiore (Corte d'Appello William Hogodoom ha sciolto il matrimonio di Robert Cummings con la moglie Mary Elliott che durava da 25 anni. Il magistrato ha respinto la richiesta dell'avvocato della signora Cummings il quale avrebbe voluto che la sentenza di divorzio venisse pronunciata secondo la vecchia legge perché la prima istanza di divorzio era stata presentata dal Cummings lo scorso anno.

«Western» alla greca

Atene, 16

Il western attecchisce anche in Grecia. «Quando le colt suonano a morto» è il titolo del primo western ellenico, diretto da Nicos Foscolas. Ne sono protagonisti Jenny Carrezzi e Costas Kazakos, i quali, fra l'altro, si sono accorti, durante la lavorazione, di stare tanto bene insieme, che hanno deciso di sposarsi. Il film si distingue per una ragguardevole violenza in diverse scene.

Sequestrato «Lesbo»

Firenze, 16

Per ordine della procura della Repubblica, agenti di Polizia hanno sequestrato il 13 gennaio, poco prima delle ore 20, il film «Lesbo» in programmazione al cinema «Metropolitan», in piazza Beccaria. Il locale non è stato chiuso: la direzione aveva a disposizione un'altra pellicola con la quale ha potuto sopperire alla improvvisa mancanza di «Lesbo».

Domani al Verdi ultima del «Trittico»

Domani alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione del «Trittico» («Il Tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi») di Giacomo Puccini.

Esecutori ed interpreti saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle ore 16, ultima rappresentazione de «Il tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini. Direttore il m.o Oliviero de Fabritiis. Regista Lamberto Puggelli. Scene rispettivamente di Camillo Parravicini, Peter Hall e Lorenzo Ghiglia. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Turno di abbonamento «C» per la platea e palchi e «A» per le gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Nekrassov» di Jean Paul Sartre, con Giulio Bosetti, Mario Pisu, Franco Sportelli. Regia di Ernesto Guida. Quinto spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile. Domani diurna ore 16.30. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. La grande esposizione di animali vivi e cose esotiche è più varia, ricca, spettacolare che mai. Visitatela o rivisitatela; sarà come una passeggiata di un'ora in terre lontane e affascinanti.

EDEN. Inizio spettacoli ore 15, 17.20, 19.40, 22. Hitchcock presenta: «Topaz», lo scandalo del secolo nel mondo dello spionaggio. Technicolor con Frederick Stafford, Dany Robin e Michel Piccoli. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. IV settimana di successo.

EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 19.45, 22.10: «Le sorelle» con Susan Strasberg, Massimo Girotti, Nathalie Delon e Giancarlo Giannini. In Technicolor - Techniscope. Vietato minori anni 18.

EXCELSIOR. Domani alle 10 e 11.30: «La grande avventura del piccolo principe Valiant». Questo è il film per gli appassionati del cartone animato. Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. 16, 18, 20, 22.10: «Il nonno surgelato» con Luis De Funes, Bernard Alane, Claude Gensac, Martine Kely, Jacques Legras, Pascal Mazzotti. Eastmancolor.

GRATTACIELO. 16. Alberto Sordi ha fatto carriera: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue». Eccezionale technicolor Euro. Quarta settimana del più grande successo della stagione.

NAZIONALE. Apertura ore 16 ultima 22.10: «Django il bastardo» con Anthony Steffen, Paolo Gozlino, Lu Kamante, Teodoro Corra, Rada Rassimov. Technicolor - Techniscope. Vietato ai minori di anni 14.

RITZ. 16 ult. 22. Formidabile! Esplosivo! Tomas Milian è «O'Cangaceiro». Cinemascope technicolor. Il film è per tutti.

ALABARDA. 16.30: «Tarzana, sesso selvaggio». Technicolor. Film erotico-avventuroso, in cui rifulge la bellezza statuaria e selvaggia di Tarzana, piena d'incanto, alla ricerca dell'amore! con Franca Polesello e Ken Clark. Vietato minori 18 anni.

AURORA. 16. Senza veli o falsi pudori, il dramma di certa gioventù nelle grandi città americane: «Un uomo da marciapiede» in technicolor con la straordinaria partecipazione di D. Hoffman e J. Voigt. E' un film coraggioso, duro e crudele che ha avuto uno straordinario successo di pubblico e di critica in tutto il mondo. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30. L'Universal presenta una delle più colossali produzioni della stagione: «Isadora» in technicolor con Vanessa Redgrave. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16. Seconda settimana di uno straordinario successo comico: «Un maggiolino tutto matto», prodotto da W. Disney e interpretato da Dean Jones. Technicolor. Un film proprio per tutti.

FILODRAMMATICO. 16. Franco Nero e Florinda Bolkan, nuova coppia dello schermo, nel technicolor: «Un detective». Avventure di una donna perversa e di un uomo duro in un ambiente elegante e raffinato. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30. Comico, piccante, moderno: «La matriarca» con C. Spaak e J. L. Trintignant. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16: «Testa di sbarco di 8 indomabili». Spettacolare film di guerra. America contro Germania. Segue Topolino. Ambiente riscaldato. Genitori venite coi figlioli. L. 250 - Enal 220.

MODERNO. 16: «Che» con Omar Sharif, nella parte di Che Guevara e Jack Palance nella parte di Fidel Castro. Questo film rievoca una delle più appassionanti avventure del nostro tempo. Colossale cinemascope.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «La morte non ha sesso» con Luciana Paluzzi, Robert Hoffmann e John Mills. I sensi sono i veri protagonisti di questo film. Una carica di suspense in un thrilling sensazionale. Un film di classe.

ABBAZIA. 16: «L'incendio di Mosca». Dal capolavoro di Tolstoi, un film superbo e spettacolare in technicolor con L. Saveljeva e S. Bondarciuk.

ALCIONE (tel. 96162). 16. Vittorio Gassman e Lisa Gastoni in: «La pecora nera». Un film godibilissimo, un continuo divertimento. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «La donna venuta dal passato». Una storia sconvolgente in un mondo perduto. Technicolor con John Richardson e Olinka Berova.

ARISTON. 16: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney. Allegro technicolor con Peter Ustinov, Dean Jones e Suzanne Pleshette.

ASTRA. 16.30: «Serafino». Una magnifica interpretazione di Adriano Celentano, Ottavia Piccoli e Saro Urzì. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE. 16 ultima 21.45. Technicolor: «L'oro di McKenna» con Gregory Peck, Omar Sharif, Julie Newman, Ely Wallach. L'ultimo capolavoro western.

LUMIERE. 16: «Chimera». Technicolor con Gianni Morandi, Laura Efrikian e Nino Taranto.

MARCONI. 16. Un colossale film di fantascienza: «La cortina di bambù». Spettacolare technicolor con Dan Duryea e John Ericson.

RADIO. 16: «Due sporche carogne». Technicolor con Alain Delon e Charles Bronson.

SERVOLA. 16: «Brutti di notte» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scopecolor. Successo.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «La battaglia di El Alamein». Cinemascope a colori con F. Stafford, G. Hilton, R. Hossein e Enrico Maria Salerno.

VOLTA. 16.30: «Funny girl». Cinemascope in technicolor con Omar Sharif e Barbra Streisand. Indimenticabile Premio Oscar.

UDINE

ARISTON: «Slogan - Je t'aime... moi non plus». A colori. Ore 15.

ASTRA: «20.000 leghe sotto la Terra». A colori. Ore 15.

CENTRALE: «Tò è morta la nonna». V. m. 14 anni. Ore 15.

ODEON: «Interrabang». A colori. V. m. 18 anni. Ore 15.

PUCCINI: «L'uomo perduto». A colori. Ore 15.

FRIULI: «L'oro di McKenna». Ore 17.

FERROVIARIO: «Per un pugno di donne». Ore 18.

CRISTALLO: «Il commissario Pepe». Ore 16.45.

DIANA: «Il padre di famiglia». A colori.

ASQUINI: «Ardenne '44: un inferno». A colori. Ore 18.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Ardenne '44, un inferno» con B. Lancaster e P. O'Neal. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «I due invincibili» con J. Wayne e R. Hudson. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «I peccati di Madame Bovary» con E. Fenech e G. Riedman. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Lisa dagli occhi blu» con M. Tessuto e S. Dionisio. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Anch'io sono una donna» con G. Petrè e L. Lunce. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

S. GIORGIO (Lucinico). 19.15 e 21: «Violenza per una monaca» con R. Schiaffino e J. Richardson. Panoramico a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Il prezzo del potere» con Giuliano Gemma. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «La bella addormentata nel bosco» a colori di Walt Disney.

EXCELSIOR. 16: «I temerari sulle loro pazze, scatenate carriole» con T. Curtis e W. Chiari. A colori.

SAN MICHELE. 17.30: «Il ciarlatano» con J. Lewis. A colori. F. p.: Cartoni animati a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Il trionfo della casta Susanna». A colori.

RIO: «Il ponte di Remagen».

CORMONS

ITALIA. 18: «Via col vento». Colori.

COMUNALE: «I lunghi giorni delle aquile».

STARANZANO

EDISON. 19: «Il giorno più lungo» con 42 attori internazionali. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «1000 aquile su Kreistag» con Christopher, George e Laraine Stephens; in technicolor. Ultima 21.30.

GRADISCA

COMUNALE: «La tenda rossa», il film che racconta l'impresa e la tragedia del dirigibile «Italia», con Peter Finch, nella parte del generale Nobile, C. Cardinale e Sean Connery.

PORDENONE

VERDI. 17: «I due invincibili».

CRISTALLO. 17: «I lunghi giorni delle aquile». Technicolor.

SUPERCINEMA. 17: «Un colpo all'italiana» (Rapina da tre miliardi a Torino).

CORDENONS

VERDI. 17: «Il cobra».

SACILE

NUOVO. 17: «Beatrice Cenci».

ZANCANARO. 17: «La notte dell'agguato».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il prof. dott. Guido Tersilli primario della Villa Celeste convenzionata con le mutue».

PALMANOVA

ITALIA: «Una lunga fila di croci».

GARIBALDI: «La signora nel cemento».

GEMONA

SOCIALE: «Butch Cassidy».

TARCENTO

MARGHERITA: «I lunghi giorni delle aquile».

TRICESIMO

MODERNO: «Il Grinta».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Assalto finale».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 11.55: Radiotelefortuna 1970; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concorso Uncla per canzoni nuove; 15: Giornale radio; 15.14: Conversazione; 15.35: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: La discoteca del Radiocorriere; 19.05: Mondo Duemila; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 20: Giornale radio; 20.15: Jazz concerto; 21: Le portrait de Manon, di J. Massenet; 21.45: Le chitarre di Santo e Johnny; 22.10: Gli hobbies; 22.15: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare 8.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: chitarrista A. Segovia; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.40: Una commedia in trenta minuti; 10.16: Canta Memo Remigi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Il cattivone; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: E. Morricone; 15.30: Giornale radio; 15.35: Bollettino per i naviganti; 15.40: Passaporto; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.04: Radiotelefortuna '70; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 20.10: La Certosa di Parma, di Stendhal; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Chiara fontana; 22.30: Dischi ricevuti; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Concerto dell'organista M. Claire Alain; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Univ. Int. «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violinista P. Carminelli; 14.35: Le Roi d'Ys, di E. Lalo; 16.30: Musiche di Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Paesaggio, di H. Pinter; 20.50: Orchestra diretta da Count Basie; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Roma: Concerto sinfonico diretto da J. Barbirolli. Al termine: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

9.30: *Inglese.*
10.30: *Applicazioni tecniche.*
11.00: *Educazione civica.*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: *Letteratura straniera.*
12.00: *Geografia.*

MERIDIANA

12.30: *Antologia di sapere - Il corpo umano.*
13.00: *Oggi le comiche - «Il signor Fitzgerald».*
13.25: *Il tempo in Italia - Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: *Replica dei programmi del mattino.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *Il paese di Giocagiò.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *«Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.*

RITORNO A CASA

18.45: *Sapere - Profili di protagonisti: Fermi.*
19.10: *Sette giorni al Parlamento.*
19.35: *Tempo dello Spirito - Conversazione religiosa.*

RIBALTA ACCESA

19.50: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Delia Scala e Lando Buzzanca in «Signore e signora» - Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens - Seconda puntata. — Doremì.*
21.15: *A-Z - Un fatto: come e perché. — Break 2.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

14.00: *Eurovisione - Austria: Kitzbuehel - Concorso dell'Hahnenkamm: discesa libera maschile.*
18.30: *Una lingua per tutti - Corso di tedesco.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Programmi sperimentali per la TV: «Stefano junior» (Telefilm). — Doremì.*
22.00: *«Mastro Don Gesualdo» - dal romanzo di Giovanni Verga - Interpretato da Enrico Maria Salerno con Lydia Alfonsi - Prima puntata - Regia di Giacomo Vaccari (Replica).*
23.25: *Sette giorni al Parlamento.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco e comunicati commerciali; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale e comunicati commerciali; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio; 15.10: Uomini e cose: «Noi ciechi e gli altri» - Fatti e problemi dei privi di vista nel Friuli-Venezia Giulia - Partecipano l'avv. Roberto Kervin, il prof. Silvano Pagura, il prof. Livio Pesante, il m.o Carlo de Incontrera; 15.35: Tenore Sante Rosolen - pianista Lorenzo Baldini: L. van Beethoven: «An die ferne Geliebte op. 98» (Registr. effett. dal Conservatorio «G. Tartini» di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS il 17.3.69); 16.30: Scrittori della regione: «Tre storie della collina di Scorcola» di N. Rocco Bergera; 16.45: Passerella di autori giuliani - Complesso diretto da Gianni Safred; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo e comunicati commerciali; 19.45: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura e musica del mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni; 8.30: Dal mondo dell'operetta; 9: Poche parole, tanta musica; 9.30: Parata d'orchestre; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: C'è posto per tutti; 10.30: Il complesso Earl Grant; 10.45: Orchestra Jump College; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Si dice o non si dice; 14.15: Musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Musica, dolce musica; 17.30: Avete scelto? - programma con gli ascoltatori; 19: Canta Beppe Cardile; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario.

TV JUG

Televisione jugoslava

11: Sci - Slalom gigante femminile; 14.30: Sci - Eurovisione; 15.30: Pallacanestro: Lokomotiva - Stella Rossa; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: Musica folcloristica; 18.20: Biografie; 18.35: I grandi viaggi; 19.20: A ritroso nel tempo; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Magazzino TV - Programma musicale; 21.40: «Andiamo in vacanza» - film americano con Rosalind Russell; 23.15: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuto

Milano, 16

Mercato sostenuto con scambi molto attivi. L'orientamento della seduta risulta influenzato nella sua spinta al rialzo sia dalle notizie sull'evoluzione della situazione politica interna, sia della situazione propria del mercato, dove si riscontra una evidenza dello scoperto. La giornata dei riporti vede poi una buona disposizione degli istituti di credito per le operazioni di finanziamento che hanno potuto essere esaudite anche per la ridotta mole di richieste. Aperto già migliore, la quota vede in seguito accentuarsi la domanda e i prezzi portarsi sui massimi con diffuse consistenti migliorie. Particolarmente fermi gli Assicurativi, Agricola, Breda, i Titoli patrimoniali, Broggi-Izars, Cementir, C. Erba, Falck priv., Fisac, Iniz. Edilizia, Italcable, Italpi, Lanerossi, Mediobanca, Miralanza, Pierrel, Franco Tosi, Trafilerie e Westinghouse. Tra i titoli guida in buona ripresa Fiat e Viscosa. Di poco migliori le Montedison.

Diffusi recuperi, con scambi meno attivi, nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 41.000.000; Buoni del Tesoro 676 milioni; obbligaz. 2.667.455.750. 2.758.200 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi attivi per «prossimo» con tendenza migliore. Prezzi informativi. Generali 81300-81400; Viscosa 3725-3735; Montedison 1070-1075; Fiat 3372-3377; Miralanza 51600 ex. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	15-1	16-1
Alimentari		
Certosa	2460	2445
Eridania	2770	2915
Es. Molini	1121	1000
Motta	5340	5460
Rom. Zucc.	277	275
Rom. Zucc. pr.	423	423
Assicurativi		
Generali	78290	80610
L'Abeille	15500	15800
Ass. Milano	18800	19800
Ass. Mil. pr.	18770	19350
Ass. Torino	16765	17200
Ass. Tor. pr.	13999	14480
Fond. Incendio	16800	17300
Fond. Vita	38250	39300
L'Assicuratrice	109800	113150
Ras	72010	73140
S.A.I.	46700	47150
Bancari		
Mediobanca	94150	97400
Chimici		
Anic	1185	1195.50
Brioschi	15000	15000
Gas Napoli	1000	1000
Caffaro	413	420
Erba	11910	12140
Erba pr.	8750	8845
Italgas	1205	1215
Lepetit ord.	8375	8500
Lepetit pr.	8690	8850
Liquigas	184.25	186
Mira Lanza	75300	76700
Ossigeno	3275	3330
Petrolifera	2000	2000
Pibigas	85	85
Pierrel	11455	11775
Rumianca	1130	1131
Saffa	5660	5650
Sarom	1200	1210
Montedison	1059	1064
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1609	1615
E. Marelli	655	662
Sip	2905	2925
Tecnomasio	1372	1398
Terni Nuova	252	254
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2310	2425
Bastogi	2122	2160
Breda	3549	3620
Finmare	395	391
Finsider	676	683.50
Generalfin	959.50	972
Gim	5730	5800
IFI priv. pro-rata	—	—
IFI priv.	9360	9500
Invest.	3200	3240
Italpi	2480	2550
La Centrale	6712	6850
Pirelli & C.	3655	3685
Sme	2420	2452
Stet	3232	3235
Sviluppo	2902	2950
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3675	3710
Beni Stab.	4469	4485
Bonif. Ferraresi	1403	1425
Co. Ge.	16600	16920
Habitat	2700	2650
Imm. Roma	618.25	626
In. Edilizia	4680	4830
Milano Cen.	28350	28700
Risanamento	8150	8210
SACIE pr.	913	920.50
Silos Gen.	3575	3590

TITOLI	15-1	16-1
Meccanici e automobilistici		
Westingh	1820	1950
Fiat	3304	3341
Fiat pr.	2347	2362
Nebiolo	691	693
Olivetti ord.	2950	3000
Olivetti pr.	3070	3102
Tosi Franco	5400	5550
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	5200	5230
Acc. Falck pr.	5501	5640
Broggi-Izar	1450	1499
Dalmine	972	980
Ilssa-Viola	2945	2949
Italsider	1015	1030
Magona	3130	3150
Metal Italiana	4795	4845
M. Amiata	11190	11399
Pertusola	2645	2640
Siele	6450	6522
Trafilerie	1101	1125
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4700	4780
Cot. Cantoni	20900	21850
Olcese	375	380
Cucirini	7600	7710
De Angeli	5505	5800
Cascami Seta	6910	6860
Fisac	462	478
Lanerossi	3700	3680
Gavardo	2210	2250
Scotti	191	160
Linificio	555	560
Marzotto pr.	1250	1250
Rossari & Varzi	7350	7210
Rotondi	29400	29200
Man. Tosi	2200	2200
Pacchetti	390	392
Snia Visc.	3633	3682
Snia pr.	2933	2980
Bernasconi	—	—
Tilane	394.50	394
Unione Manifatt.	23500	23500
Trasporti		
Alitalia priv.	18776	19130
Nord Milano	3378	3381
L'Ausiliare	3950	4000
Mittel	2001	2021
Diversi		
De Ferrari	1525	1540
Cartiere Binda	39400	39200
» Burgo	19430	20050
» Donzelli	2410	2410
Cementir	3038	3140
Centen. e Zin.	341	345
Cer. Pozzi	219	211
Cer. Pozzi pr.	283	275
Cer. Ginori	615	621
Ciga	6620	6750
Acque Pot.	970	979
Eternit	3670	3721
Italcable	3650	3750
Italcementi	25060	25600
Cond. Acqua	775	775
Rinascente	365.25	370
Rinasc. pr.	280	281.25
Mondadori pr.	4370	4420
Pirelli S.p.A.	3130	3143
Rejna	1020	1020
Smeriglio	117	120
SES	4208	4220
SGES	1670	1680
Terme Acqui	2000	1915

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16 gen.
Rendita	5%	92.70
Ricostruzione	3.50%	80.—
»	5%	90.50
Redim. Trieste	5%	92.60
Riforma Fond.	5%	86.90
Redimibile '54	5%	86.80
Edilizia scol.	5.50%	94.80
Cert.Cr.Tes. 76	5%	99.60
» » » 76	5.50%	100.40
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	98.60
» » 1973	5%	97.50
» » 1974	5%	96.50
» » 1975 I	5%	96.40
» » 1975 II	5%	95.—
» » 1977	5%	94.15
» » 1978		94.—
A.FF.SS 67/87	6%	89.—
» » » 68/88	6%	89.50
Op.Pub SS A	6%	88.80
» » SS.B I	6%	92.—
» » SS.B II	6%	91.50
» » SS.B III	6%	90.50
» » SS.C I	6%	88.50
» » SS.C II	6%	88.—
» » SS.C III	6%	88.20
» » SS.aut.I	6%	88.40
ENEL 1965 I	6%	89.—
» 1965 II	6%	89.40
» 1966 I	6%	89.—
» 1966 II	6%	88.50
» 1967	6%	89.—
» 1968 I	6%	88.40
» 1968 II	6%	88.35
» 1969/89	6%	88.90
ENEL Eur 1965	6%	91.20
ENI 1965 II	6%	92.—
IMI FinIndMan	6%	87.80
IMI Autos.SS. I	6%	87.70
IRI Sider I 1953	5.50%	97.40
Autostr.CC.63	5.50%	83.40
» » 65	6%	89.—
» » 67	6%	88.10
» » 68	6%	88.—
» » 68 II	6%	88.20
C F d Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S	6%	—.—
Op Pubbliche	5%	79.—
» »	5.50%	82.50
» »	6%	88.45
» ss. I	6%	90.50

TITOLI		16 gen.
Op. s s. II	6%	91.50
» s s. III	6%	90.—
FF.SS 1952	5.50%	97.—
» 1953	5.50%	97.—
» 1955	5.50%	93.—
» 1959	5.50%	89.70
» 1960	5%	83.20
» 1961	5%	83.80
» 1965 I	6%	90.20
» 1965 II	6%	90.20
» 1966 I	6%	90.—
» 1966 II	6%	89.50
» 1967	6%	89.50
» 1969	6%	89.90
I.M.I. XVIII	6%	96.30
» XIX	6%	99.75
» XX	6%	93.20
» XXI	5%	93.50
» XXII	5%	85.90
» XXIII	5%	82.70
» XXIV	5.50%	85.90
» XXV	6%	90.—
» XXVI	6%	88.90
» 1964	6%	93.30
» Finan. 68		96.20
Cred. Nav.le 63	6%	92.20
» » 67	6%	90.75
ENI Gela	5.50%	87.85
» 1957	6%	97.30
» 1958	6%	97.30
» 1958/78	6%	—.—
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	91.—
» Sud 1959	6%	93.50
» Sud 1960	5.50%	90.20
» Sud 1961	5.50%	88.30
» Sud-IV	5.50%	86.—
» Sud-V	5.50%	86.40
» Sud-VI	5.50%	87.10
» Sud-VII	5.50%	88.20
» Sud-VIII	5.50%	89.40
» Sud-IX	6%	92.70
IRI 1956/74	6%	97.70
» 1957/75	6%	97.40
» 1958/74	6%	96.30
» '57/77 (XX)	6%	92.80
» 1958/78	6%	97.25
» 1959/79	5.50%	90.—
» 1960/80	5.50%	88.75
» 1961/86	5.50%	82.70
» 1963/83	5.50%	84.70
» 1964/82	6%	89.10
» 1965/83	6%	88.80
» STET	6%	99.60
» Elet. opt.	5.50%	90.30
Cart. Timavo	7%	100.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,20; dollaro canadese 586,275; corona danese 83,947; corona norvegese 87,977; corona svedese 121,88; fiorino olandese 173,285; franco belga 12,671; franco francese 113,272; franco svizzero 145,81; lira sterlina 1510,40; marco tedesco 170,797; scellino austriaco 24,237; Escudo portoghese 22,13; peseta spagnola 9,006.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,90; lira sterlina 1508,50; franco svizzero 145,65; franco francese 108,40; franco belga 12,44; marco tedesco 170,40; scellino austriaco 24,25; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,45; dollaro canadese 574; fiorino olandese 173; corona danese 83,60; corona svedese 121,50; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 40, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 18,25, t.p. 18,75.

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 6200-6500; sterlina oro n.c. 5700-6000; marengo svizzero 7200-7500; oro fino 710-725; platino 3000-4500; argento 37000-41000.

TRIESTE

Dopo la sistemazione dei riporti il mercato ha subito una spinta al rialzo per la maggioranza dei valori. Più sensibili sono stati i guadagni negli assicurativi, Viscasa, Fiat, Pirelli, Bastogi, Sip, Sme, Anic e Benistabili.

Recuperi anche nel reddito fisso. Titoli trattati: 125 azioni.

Bastogi 2160; Finmare 390; Finsider 683; Sip 2930; Sme 2450; Stet 3235; Ass. Generali 79800; Ass. Italiana 113700; Ras 73200; Gerolimich 7800; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 3685; Viscosa priv 2980; Dalmine 980; Italsider 1030; Cantieri 70; Fiat ord. 3340; Fiat priv. 2375; Terni 254; Anic 1200; Liquigas 186; Montedison 1065; Beni Stabili 4485; Immobiliare 626; Pirelli S.p.A. 3160; Rinascente 370; Rinascente priv. 281; Confitex 1085; Confitex priv. 1335.

NEW YORK

La Borsa valori di New York ha chiuso in ribasso dopo un avvio di riunione incoraggiante. Il ribasso è dovuto soprattutto ai titoli preferenziali. I titoli in perdita sono stati 769 e quelli in aumento 485. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso in ribasso di 0,40 a quota 50,94.

LONDRA

La Borsa di Londra ha avuto un andamento vario con prevalenza di plus-valori. L'indice degli industriali ha guadagnato un punto. Irregolari i fondi di Stato. Le miniere aurifere australiane hanno recuperato un po' delle perdite subite giovedì.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANCORA UNA PROTESTA TEDESCA CONTRO LE LENTE DOGANE ITALIANE

INCHIESTA DELLA C.E.E. SUI RITARDI AL BRENNERO

La nostra frontiera viene ritenuta un ostacolo alla libera circolazione delle merci nel MEC - Un pacco dalla Germania: fino a 200 giorni di viaggio

Bruxelles, 16

Il deputato tedesco on. Apel, membro del Parlamento europeo, ha chiesto alla Commissione del Mercato Comune di intervenire per rimediare alla situazione caotica esistente alla frontiera del Brennero, dove le lentezze della dogana italiana provocano continui ritardi, ostacolando la libera circolazione delle merci del Mercato Comune. Contemporaneamente la stessa Commissione del Mercato Comune ha annunciato, rispondendo a una altra interrogazione parlamentare, stavolta del deputato olandese Vredeling, di avere aperto una inchiesta sulla lentezza inammissibile con cui vengono recapitati in Italia i pacchi postali spediti dalla Germania.

Ecco in dettaglio il contenuto della interrogazione dell'on. Apel: «E' noto alla Commissione che in segno di protesta contro i ritardi ingiustificati nelle operazioni di sdoganamento di merci destinate in Italia, causati da funzionari doganali italiani al valico del Brennero autisti di diverse nazionalità hanno bloccato l'8 ottobre 1969 la strada del Brennero mettendo di traverso i loro autocarri e impedendo il transito? E la Commissione è a conoscenza che la Camera di commercio di Monaco si è rivolta per iscritto alla Camera di commercio di Bolzano pregandola di intervenire presso le competenti autorità italiane affinché fosse posto rimedio una volta per sempre alle desolanti condizioni in cui veniva effettuato lo svincolo doganale sul versante italiano del Brennero?».

E' stato comunicato alla Commissione che l'azione di protesta degli autisti di diverse nazionalità citata al punto 2 ha indotto la direzione doganale di Bolzano e il compartimento doganale di Venezia a svolgere un'inchiesta sul posto e che in questa inchiesta si è cercato di giustificare questa situazione, come già era stato fatto ripetutamente in passato, con motivi vari, quali: 1) la grave penuria di funzionari doganali qualificati; 2) le insodisfacenti condizioni sociali dei funzionari in servizio, in massima parte originari dell'Italia meridionale; 3) conflitti di competenza tra funzionari civili e militari; 4) leggi doganali antiquate; 5) enormi difficoltà causate da mancanza di spazio e di locali.

«Quali misure intende adottare la Commissione per ottenere un miglioramento celere e duraturo della situazione, a tutti nota da anni, esistente sul versante italiano del Brennero situazione che indubbiamente intralcia gravemente gli scambi?».

Per quanto riguarda l'altra interrogazione citata, è da segnalare che l'on. Vredeling indicava che i pacchi postali spediti dalla Germania impiegano da 90 a 200 giorni per arrivare a destinazione in Italia, e che tutti gli interventi delle poste tedesche presso le poste italiane per chiedere che la situazione fosse normalizzata, sono rimasti senza risultato. La Commissione del Mercato Comune renderà pubblici i risultati della sua inchiesta, non appena l'avrà terminata.

A MESSINA PROGETTI RIVOLUZIONARI

PER GLI ALISCAFI LA SECONDA GENERAZIONE

Novità nel sistema alare di stabilizzazione Versioni yacht e per trasporto del pubblico

Messina, 16

Un nuovo sistema che rivoluzionerà la navigazione turistica d'alto mare è stato perfezionato dai cantieri Rodriguez di Messina che stanno realizzando l'«Aliyachts», che rappresenta la seconda generazione degli aliscafi. I nuovi modelli si basano su un sistema alare in stabilizzazione realizzato, per quanto riguarda la parte elettronica, in collaborazione con la Hamilton Standard Americana, specializzata nel campo della missilistica (è quella che ha studiato il condizionamento delle tute spaziali), e su eliche speciali che possono utilizzare al massimo la potenza istallata a bordo.

Lo scafo del primo «Aliyachts è in corso di allestimento nei cantieri Rodriguez. Le prove saranno effettuate in marzo e a primavera inoltrata l'«RHS Yacht», questa la sigla del nuovo battello, potrà affrontare il mare aperto. Queste le caratteristiche: velocità massima 41 nodi, velocità di crociera 38 nodi, autonomia 400 miglia marine. Lo scafo è lungo metri 25,40, largo 6,10, e ha un dislocamento di 52 tonnellate. L'apparato motore è costituito da due gruppi Mercedes da 1350 cavalli ciascuno, i sistemi di comando sono quasi tutti automatizzati e quelli di navigazione fra i più moderni comprendono radar con scandaglio e il nuovo sistema elettronico di stabilizzazione a comando giroscopico sistemato sulle ali di sostentamento che migliora notevolmente il rendimento dell'apparato propulsivo e l'equilibrio del natante.

L'«RHS» verrà anche realizzato in versione trasporto passeggeri con aliscafi da 110 posti aumentabili a 200 in un modello attualmente allo studio, e che sarà realizzato nel 1971. Notevoli sono i vantaggi che si otterranno sia con l'«Aliyachts» sia con il battello passeggeri. Riguardano principalmente la velocità, l'economia, la sicurezza, il conforto, l'autonomia e la capacità di trasporto. Per quanto riguarda la velocità rispetto agli scafi tradizionali, i nuovi battelli possono migliorare il rendimento del 25 per cento. Per esempio da Palermo a Napoli l'aliscafo tradizionale impiega 5 ore. Il nuovo tipo potrà coprire la stessa distanza in 3 ore e mezzo. Il percorso Civitavecchia - Olbia, che l'aliscafo percorre in 3 ore e mezzo, potrà essere superato dal nuovo tipo in appena 2 ore e mezzo.

Per la navigazione da diporto, l'«Aliyachts» consentirà agli appassionati del mare di spostarsi rapidamente da una stazione turistica all'altra utilizzando meglio il tempo delle vacanze anche nel caso di mare agitato, dato che il sistema elettronico che controlla il movimento di rullio e beccheggio ne riduce l'entità consentendo di mantenere una velocità elevata.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato condizionato dalle situazioni tecniche

La settimana di Borsa è stata condizionata soprattutto dalle singole necessità di sistemazione in vista della duplice scadenza mensile della risposta premi e dei riporti. Gli scambi hanno registrato un relativo aumento ma il prevalere delle vendite per gran parte della settimana ha richiesto un certo sacrificio di prezzi che solo un improvviso rovesciamento della situazione nell'ultima giornata ha permesso di neutralizzare.

Il lavoro nell'ottava è stato disturbato dal rincorrersi sia di voci su singole difficoltà politiche e sia di illazioni circa la situazione od il bilancio di questa o quella società, per cui molti interventi di mani meno robuste sono stati provocati in direzioni opposte senza una base di scelta veramente ragionata. In vari momenti, il metro che ha accomunato il succedersi degli ordini è stato rappresentato da parecchia fragilità di idee e da nervosismo. Considerato un tanto, si possono spiegare talune scivolate da parte di titoli la cui giustificazione resta ancora da provare. O, meglio, i cui moventi sono stati già almeno in parte destituiti di fondamento.

Resta, tuttavia, il fatto che il mercato appare nell'insieme abbastanza sano e leggero, per cui non dovrebbe essere difficile mantenere le odierne posizioni, in attesa che maturino situazioni di stimolo per la Borsa ed in particolare per il comparto azionario. Per il momento, la questione dei Fondi comuni d'investimento si va trascinando in un clima non proprio entusiasmante tra emendamenti, perfezionamenti e proposte varie; tuttavia non è detto che non si arrivi al traguardo in un tempo sufficientemente ragionevole e che l'intento racchiuso nella formulazione iniziale non sia salvaguardato. Per limitata che possa essere, ad un certo punto la carica che ci si può attendere dal varo di detti fondi, essa resta pur sempre una cosa valida. Tanto più ora che, il terremoto subito dal comparto del reddito fisso a causa del salto della remunerazione prevista per le nuove emissioni, si è giunti ad un relativo consolidamento per cui non è difficile immaginare che non pochi rivoli di denaro, già allontanatisi, possano rifluire al settore obbligazionario. Alcuni di tali rivoli si erano accostati al settore azionario che ora potrebbe soffrirne. L'opportunità, di ossigenarlo è ovvia.

La cronaca dell'ottava ha registrato tre sedute consecutive tutte a saldo negativo. Con la chiusura di mercoledì, la quota aveva perduto attorno all'1,20 per cento. La pressione maggiore è stata sopportata dai titoli industriali, mentre una discreta resistenza è stata opposta da alcuni assicurativi e qualche altro valore patrimoniale o vario. In questa fase, tra i titoli più sacrificati sono state le Olivetti, Erba, Tecnomasio, Linificio, Falck, Alitalia, Molini, le neoquotate Edilcentro, nonché le RAS e Assicuratrice, le Toro, le Milano e vari altri oggetto di verosimile, parziale smobilitazione a favore di altri valori per lo più sempre del comparto assicurativo.

Giovedì si è avuta una seduta di buon equilibrio e venerdì il già menzionato capovolgimento di situazione, in parte per ricoperture e in parte per l'effetto dei passettini in avanti fatti sia negli emendamenti sui Fondi, che nell'intricato groviglio delle questioni politiche. La scadenza dei riporti ha rivelato un minor ricorso ai finanziamenti per minori posizioni all'aumento, verosimilmente compensate con posizioni al ribasso. Discreta la ricerca di titoli, specie Generali, RAS, Fiat e Viscosa.

Alfredo Nemez

TITOLI	Chius. 9-1-70	Chius. 16-1-70	Percent.
Generali	78.130	80.610	+ 3,1
RAS	73.710	73.140	— 0,8
Assicuratrice	113.520	113.150	— 0,3
Mediobanca	95.210	97.400	+ 2,3
ANIC	1.196	1.195,5	—
Lepetit	8.468	8.500	+ 0,4
Montedison	1.082	1.064	— 1,7
Finsider	688	683,5	— 0,7
Sviluppo	2.940	2.950	+ 0,3
Centrale	6.820	6.850	+ 0,4
Beni Stabili	4.480	4.485	—
Fiat	3.340	3.341	—
Olivetti	3.013	3.000	— 0,4
Amiata	11.500	11.399	— 0,9
Viscosa	3.698	3.682	— 0,4
Italcementi	25.800	25.600	— 0,8
Rinascente	371	370	— 0,3
Pirelli S. p. A.	3.180	3.143	— 1,2

IN SARDEGNA NUOVO VILLAGGIO PER TURISTI

Cagliari, 16

Domenica 17 maggio inizierà la sua attività il nuovo villaggio turistico di Santa Margherita di Pula. Si tatta della maggiore iniziativa turistica in Sardegna e del Mediterraneo.

Questo complesso è stato realizzato su iniziativa congiunta della M.I.T.A. di Cagliari, una consociata della S.E.S. (ex società elettrica sarda), e della Forte Sardegna S.p.A., che fa parte del gruppo internazionale di società e aziende operanti nel settore turistico che fanno capo all'industria inglese Charles Forte. Questo gruppo, opera in stretta collaborazione con le compagnie aeree inglesi BEA e BOAC.

Il villaggio avrà 1.600 posti letto, parte nei cottages e parte nello albergo-castello, e sarà dotato di numerose attrezzature ed attrattive a disposizione dei clienti. Per il momento è prevista l'apertura e il funzionamento per quasi 6 mesi all'anno. Un rapido calcolo è sufficiente per valutare attorno ai 15-20 mila il numero dei turisti — per un totale di giornate di presenza tra le 200 e le 300 mila — che ogni anno verranno a passare le loro vacanze a Santa Margherita.

IL NUOVO COMPUTER REALIZZATO DALLA OLIVETTI

«AUDITRONIC»: ADATTO A OGNI TIPO DI AZIENDA

Ivrea, 16

Un nuovo computer con il quale si intende fornire una soluzione elettronica, a basso costo ed esattamente dimensionata ai problemi contabili, amministrativi e più generalmente di gestione di ogni azienda anche piccola e media, è stato presentato ieri. «Auditronic 770» (è questo il nome del computer) che ha le dimensioni di una macchina contabile e può essere fatto funzionare da un operatore non specializzato, si presenta dunque come uno strumento che offre le prestazioni tipiche del computer in un sistema semplificato ed economico. Lo afferma un comunicato della «Olivetti», la società che lo ha realizzato.

«L'«Auditronic» può adattarsi alle più varie strutture organizzative; propone soluzioni semplici ma complete nelle piccole e medie aziende, senza profonde modifiche di struttura; e si inserisce con funzioni nuove anche negli schemi esistenti delle grandi organizzazioni, contribuendo a realizzare il più conveniente decentramento e alleggerendo l'elaboratore centrale dei lavori ad esso non propri. Un prodotto così innovatore presuppone soluzioni di rilievo anche di contenuto tecnologico, come la speciale memoria costituita da cartucce a nastro magnetico. Complessivamente sono disponibili nella memoria della macchina oltre 70 mila caratteri.

Ma la caratteristica più evidente è costituita dall'alta produttività, determinata dall'originale organizzazione dei suoi numerosi dispositivi, che possono operare anche simultaneamente. L'«Auditronic» è a struttura modulare: all'unità base se ne possono aggiungere varie altre, per l'entrata e l'uscita delle informazioni, in particolare lettori e perforatori di nastri e di schede nonché schede contabili con piste magnetiche.

LE AZIENDE INFORMANO

LA STORIA SENZA BARBA



Non tutti sanno che la categoria dei barbieri prese avvio, ufficialmente 2500 anni fa, quando Alessandro Magno — ricco di gloria militare, ma povero di peli — nell'impossibilità di coltivare con cura la propria barba, come imponeva la moda virile del suo tempo, decise di farsi radere ogni giorno. Tenuto conto dell'epoca, fu uno schiaffo al costume, una innovazione senza precedenti, che sanzionò tuttavia l'apertura delle prime botteghe di barbiere della storia.

Nel quinto secolo avanti Cristo il teatro ,ad Atene, era una specie di servizio sociale: lo Stato offriva i biglietti d'ingresso ai meno abbienti e la colazione per tutti, durante gli intervalli. Le rappresentazioni di tragedie, di spettacoli d'intonazione satirica (un'anticipazione, senza dubbio, del cabaret), di commedie leggere, sono la testimonianza di una diffusa tradizione culturale. Ma se Atene era la capitale dell'intellighenzia, Babilonia lo era della «joie de vivre», del cosmopolitismo internazionale: d'inverno la sua vita notturna richiamava armeni, ebrei, arabi, persiani, indiani, partecipi di colossali meetings che si svolgevano sulle dolci rive dell'Eufrate.

Abbiamo trovato queste e numerose altre curiose annotazioni nella nuova collana mensile di Mondadori, «I Grandi della Storia», che si compone di venti volumi rilegati in oro e riccamente illustrati (costano 1200 lire l'uno e sono acquistabili alle edicole e nelle librerie) dedicati ai protagonisti di 2500 anni, appunto, di storia: un arco di tempo che va da Alessandro Magno ad Abramo Lincoln, comprendendo Giulio Cesare, Carlo Magno, Gregorio VII, Gengis Khan, Federico II, Lorenzo il Magnifico, Colombo, Cortés, Carlo V, Elisabetta I, Richelieu, Il Re Sole, Pietro il Grande, Federico di Prussia, Washington, Robespierre, Napoleone, e Garibaldi. La collana si colloca nel filone di altre interessanti iniziative editoriali di Mondadori, come la recente collana «I Giganti della Letteratura».

E in effetti, anche questa collana tratta la storia con la rapidità, l'immediatezza, la coloritura del grande reportage giornalistico: riesce a creare un grande affresco delle epoche alle quali ogni volume si riferisce, ravvivando le vicende con le informazioni occorrenti a dare una visione d'insieme sia dei fatti sia dello ambiente nel quale sono maturati. E' una soluzione di grande impegno, tagliata sulla misura del lettore moderno. Per ottenere questo risultato gli autori hanno suddiviso ogni volume in tre sezioni. La prima è dedicata alla presentazione generale del protagonista, dei personaggi che gli sono vicini, della scena geografica, politica, sociale ed economica che gli fa da sfondo. La seconda sezione, a colori, accoglie, a corredo di 35 brevi capitoli, una completa documentazione iconografica. La terza — indubbiamente la più originale — si compone di una quarantina di schede monografiche, ciascuna delle quali risponde a una domanda e fa il punto di una determinata situazione. Appare evidente, quindi, che la collana non è un puro e semplice manuale di storia. Al contrario ha la struttura di un'opera ricca, completa, la cui lettura è stimolata dalla chiarezza stilistica e dal sapiente montaggio degli avvenimenti.

RIPRESO A ROMA, DOPO 40 GIORNI DI INTERVALLO, IL PROCESSO DE LORENZO-«ESPRESSO»

Mai esistito un «Piano solo» contenente liste di proscrizione

Questo il senso della testimonianza di tre ufficiali dei carabinieri - Era soltanto uno studio per poter migliorare l'efficienza dell'Arma nel controllo delle «zone sensibili della Nazione»

Roma, 17

Delle liste di proscrizione, del «Piano solo», delle riunioni ad alto livello tenutesi, nei comandi dell'Arma dei carabinieri, nel periodo precedente la preparazione del presunto colpo di stato denunciato dall'«Espresso», in una serie di articoli s'è riparlato stamane nel corso del processo che il gen. Giovanni De Lorenzo ha intentato contro i giornalisti Gianni Corbi e Carlo Gregoretti, rispettivamente direttore e redattore del settimanale, e contro il generale Paolo Gaspari. Alla ripresa del giudizio, dopo oltre quaranta giorni di sospensione, sulla pedana, per testimoniare, si sono avvicendati tre alti ufficiali: il gen. Franco Picchiotti, il gen. Cosimo Zinza ed il col. Luigi Bittoni. All'epoca dei fatti i tre ufficiali ricoprivano, nell'ambito dell'Arma, posizioni di rilievo: Picchiotti era, infatti, Capo di Stato maggiore; Cosimo Zinza (con il grado di colonnello) comandante di legione a Milano e Luigi Bittoni comandante della legione di Roma.

L'interrogatorio dei tre testimoni, chiamati a fare dichiarazioni su diverse posizioni, ma soprattutto sulla preparazione delle liste di proscrizione del «Piano solo», ha richiesto circa sei ore di udienza. I punti che sono stati chiariti, in seguito all'interrogatorio odierno, sono stati diversi, ma uno, soprattutto, è di particolare importanza: non è mai esistito un «Piano solo», bensì una serie di bozze di studio, che l'Arma aveva ritenuto opportuno fare approntare per procedere alla propria ristrutturazione e per meglio controllare le «zone sensibili della Nazione». Le difficoltà, incontrate successivamente alla presentazione dei rapporti, da parte dei vari comandi di Legione, sconsigliò la ristrutturazione soprattutto per la scarsità di uomini.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il gen. De Lorenzo discute con l'avv. Rocco Mangia, durante una pausa del processo

Assenti i generali Giuseppe Cento, Giovanni Celi, Adamo Market e Francesco Buccheri, per diversi motivi, il primo a testimoniare è stato stamane il gen. Franco Picchiotti.

L'ufficiale, che fu chiamato a deporre anche nel primo processo intentato da Giovanni De Lorenzo contro il settimanale romano, ha in sostanza confermato le dichiarazioni che fece allora, ricordando in particolare ciò che disse sulle liste di proscrizione che, predisposte dal Sifar, dovevano essere aggiornate. «Nel giugno 1964, quando ero capo di Stato maggiore dell'Arma dei carabinieri — ha detto Picchiotti — il generale Giovanni De Lorenzo mi comunicò che il Sifar intendeva far aggiornare le liste di proscrizione, riguardanti le persone giudicate pericolose o sospette per l'ordine pubblico. Poiché nel frattempo avevo convocato i tre capi di Stato maggiore delle divisioni di Roma, Napoli e Milano, per discutere della ristrutturazione dell'Arma, colsi l'occasione per informarli della necessità di aggiornare le liste».

Presidente: «Lei accompagnò i tre ufficiali dal generale De Lorenzo?».

Picchiotti: «Sì, dopo una breve riunione durante la quale dissi ai colleghi che De Lorenzo pretendeva la massima riservatezza».

Presidente: «Il generale De Lorenzo aggiunse qualche cosa?».

Picchiotti: «Disse che era necessario mettere al corrente dell'iniziativa solo le persone che erano indispensabili per svolgere gli aggiornamenti. Prima di congedarci, il comandante generale raccomandò l'assoluta riservatezza».

Presidente: «Al colloquio parteciparono ufficiali del Sifar?».

Picchiotti: «Soltanto il colonnello Luigi Bianchi, ma non ricordo se venne con noi da De Lorenzo».

Presidente: «C'erano state in precedenza da parte del Sifar richieste di aggiornamento?».

Picchiotti: «Il Sifar, prima di quella volta, non aveva mai chiesto la nostra collaborazione; almeno così mi risulta».

Il gen. Picchiotti ha poi spiegato come nacquero le voci sul "Piano solo". Il piano non è mai esistito — ha detto —. Accadde che, nel settembre del '64 cominciammo ad elaborare il nuovo ordinamento dell'Arma. Dalle varie legioni giunsero gli elaborati predisposti dagli uffici operativi. Su quello inviato dal colonnello Luigi Bittoni era scritto sulla copertina la parola "Solo". Da qui le voci sulla presunta esistenza su di un piano organico predisposto nei minimi particolari. Aggiungo che poi vennero fuori tre studi completamente difformi che non mi servivano. Rimediai dando una traccia scritta alla quale avrebbero dovuto attenersi.

Il teste ha continuato dicendo che, in base agli ordini ricevuti, si doveva procedere alla ristrutturazione dell'Arma, predisponendo un piano che consentisse il controllo delle «zone sensibili». Poiché però numerose difficoltà — la necessità di mantenere le stazioni impediva di spostare grossi contingenti di uomini nei settori più delicati per l'ordine pubblico — impedirono l'attuazione della ristrutturazione, le bozze di studio rimasero tali. A questo punto è intervenuto l'avv. Addamiano (difensore dei giornalisti), che ha chiesto al teste: «Nel rapporto Lombardi è detto che il piano "Solo" ha avuto esecuzione con la divisione di Roma in tre zone». «Chi lo ha detto ha fatto una grande confusione. Preciso che non sono mai stato interrogato dal gen. Lombardi sul piano "Solo"», ha risposto il teste.

Di fronte al rilievo che nella dichiarazione contenuta nel rapporto del gen. Giorgio Manes — l'ex comandante dell'Arma morto di infarto mentre stava per deporre davanti alla commissione parlamentare — aveva fatto dichiarazioni più gravi per quanto concerne la riunione, Picchiotti ha detto: «Ebbi con il gen. Manes una conversazione durante la quale mi fu chiesto se ero in grado di dare indicazioni su quegli ufficiali che avevano fatto rivelazioni ai giornalisti dello «Espresso». Feci a Manes alcune dichiarazioni e dopo qualche giorno venni chiamato per firmare un foglio. Apportai alcune modifiche e firmai quando mi fu detto che il documento sarebbe rimasto riservato. Devo dire che quella dichiarazione conteneva delle inesattezze».

Il secondo teste ascoltato dal tribunale è stato il gen. Cosimo Zinza. Nell'estate del 1964, egli, allora colonnello comandante della Legione di Milano, fu convocato, insieme con altri ufficiali, dal gen. Adamo Market, comandante della divisione «Pastrengo». Durante la riunione, a Zinza fu consegnata una lista con quarantaquattro nomi di persone ritenute pericolose per l'ordine pubblico. «Tornato nel mio ufficio — ha detto Zinza, ripetendo cose già riferite nel primo processo contro lo "Espresso" — ordinai al colonnello Oreste Pacini, capo della sezione operativa, di incaricare il colonnello Bruno Sarti di prepararsi ad arrestare le quarantaquattro persone non appena fosse giunto l'ordine dal comando di divisione. Inoltre gli dissi di dividere la zona di operazione in diversi settori che dovevano essere affidati ad alcuni sottufficiali. Gli chiesi infine di trovare dei locali presso l'aeroporto di Linate dove i fermati dovevano essere concentrati. Tali ordini non ebbero poi seguito perché vi fu la soluzione della crisi di Governo. A quella riunione era presente il col. Luigi Pasqualini, del Sifar».

Rispondendo ad alcune domande dell'avv. De Cataldo, patrono di parte civile, il gen. Zinza ha dichiarato di non avere mai sentito parlare di aggiornamento di liste e ha negato di avere aggiunto nomi alle liste stesse. Quando gli è stato ricordato che la sentenza del processo conclusosi con la condanna dei giornalisti dello «Espresso» lo accusava di aver fatto confusione fra ordini ricevuti e ordini dati, Zinza ha esclamato in tono molto secco: «Non ho fatto nessuna confusione. Questi sono gli ordini che ho ricevuto».

L'udienza si è conclusa con la deposizione del col. Luigi Bittoni, che all'epoca dei fatti era capo di Stato maggiore della seconda divisione carabinieri. L'ufficiale, che è ancora in servizio ed è capo del comando carabinieri dell'Aeronautica, ha confermato di essere stato convocato, nel giugno '64, dal generale Picchiotti al comando generale; si parlò della riorganizzazione dell'Arma; si svolse un incontro con De Lorenzo. Questi disse che la situazione era molto pesante, che bisognava essere vigilanti. «Ci preannunciò — ha detto — la consegna delle liste da parte del Sifar perché, riservatamente, venissero aggiornate, in previsione del fermo o dell'arresto di persone pericolose che dovevano poi essere concentrate in determinati luoghi dai vari comandi di legione».

Il comandante della divisione dell'Italia centrale, gen. Giuseppe Cento, ordinò al col. Bittoni di predisporre, insieme con gli allora comandanti delle Legioni allievi, Lazio e Roma, un piano di ordine pubblico per la capitale, che doveva essere suddiviso in tre zone. Tale piano però rimase allo stato embrionale, ha precisato il teste.

Presidente: «In previsione di che cosa fu preparata questa bozza di studio?».

Bittoni: «In previsione di uno sviluppo della situazione».

P.M.: «A maggio?».

Bittoni: «C'era qualche cosa che non andava nell'aria... si prevedevano movimenti».

Giudice Coiro: «In precedenza vi erano stati altri piani?».

Bittoni: «Quelli normali che prevedevano l'impiego dell'Arma insieme con la pubblica sicurezza. In quella occasione, invece, volemmo studiare l'impiego esclusivo dell'arma, volemmo contarci».

Quando gli è stato chiesto perché avesse scritto sulla facciata del suo rapporto la parola «Solo», Bittoni ha risposto: «Lo indicai così perché era previsto il solo impiego dell'Arma e perché compilai tale rapporto da solo, mentre ero in campagna». Bittoni ha risposto alle ultime domande dichiarando: «Dopo la consegna delle liste il gen. Costante Azari chiese che cosa bisognava fare delle persone arrestate. Il comando generale, il 2 o 3 luglio, gli consegnò una cartina contenente le indicazioni di porti e aeroporti della mia zona, dove avrebbe dovuto avere luogo il concentramento. Con mia grande meraviglia vidi poi la cartina pubblicata su un giornale. Mi fu data dal col. De Julio o dal col. Gobbi».

Il processo riprenderà il 20 gennaio con l'interrogatorio di altri testimoni. All'inizio della udienza di stamane, l'avv. Franco De Cataldo, che insieme con il collega Rocco Mangia ha sostituito alla parte civile l'avv. Anselmo Crisafulli, revocato ultimamente da De Lorenzo, aveva cercato di ottenere il rinvio a nuovo ruolo del dibattimento in attesa della definizione della inchiesta parlamentare sul Sifar e dell'acquisizione agli atti dell'intero fascicolo del primo processo De Lorenzo - «Espresso». Inoltre aveva sollecitato la revoca dell'ordinanza con la quale il tribunale, in una delle precedenti udienze, dispose la citazione dei testimoni. I giudici hanno però respinto l'istanza, dando l'avvio all'istruttoria dibattimentale.

SOLO PEDONI ATTORNO A FONTANA DI TREVI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Questo aspetto di piazza Fontana di Trevi non apparirà più. Infatti da oggi la zona sarà adibita a «isola pedonale»

LE TESTIMONIANZE DEI FUNZIONARI DI P.S. AL PROCESSO DEI RIVOLTOSI

A PISA CI FU UNA GUERRIGLIA CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE

I dimostranti armati di bastoni, spranghe, bottiglie Molotov si muovevano seguendo un piano preordinato - I più facinorosi però non sono sul banco degli imputati

Pisa, 16

Quello che accadde la sera del 27 ottobre dello scorso anno, quando un gruppo di dimostranti di estrema sinistra si distaccò da una manifestazione antifascista che aveva percorso ordinatamente le vie del centro pisano per poi sciogliersi, dando origine a tafferugli e scontri con le forze dell'ordine, è stato ancora una volta rievocato oggi dinanzi al Tribunale penale di Pisa, dove si celebra il processo contro 24 imputati, in gran parte giovani (18 detenuti e sei latitanti) per adunata sediziosa, violenza e lesioni ad agenti, danneggiamenti ed altri reati, che è giunto alla quinta giornata e praticamente alla fase conclusiva dell'interrogatorio dei testi delle due parti.

E' stato chiamato a deporre appunto sui particolari di quella giornata, il dott. Ignazio Tronca, dirigente dell'ufficio politico della questura di Pisa, che durante gli incidenti riportò alcune lesioni guaribili in otto giorni e per le quali non intende dare querela. Egli ha rievocato i fatti, riallacciandosi a quanto era accaduto a Pisa sabato 25 ottobre e alla successiva manifestazione avvenuta nel pomeriggio del 27 ottobre, organizzata da parte dei partiti e dei sindacati.

«Il concentramento — ha detto il dott. Tronca — avvenne in piazza Sant'Antonio; erano numerose migliaia di dimostranti e, in coda al corteo c'era un gruppo di giovani di estrema sinistra. Nella zona adiacente a via San Martino, dove era di servizio il dott. Cella insieme con alcuni agenti di pubblica sicurezza, poco prima delle 18 un gruppetto di coda si distaccò, e nonostante l'invito, fatto anche con i megafoni, a proseguire con il corteo, il gruppo sostò nella zona. Erano circa duecento persone — ha dichiarato il dott. Tronca — che rimasero calme fino a quando giunsero al Ponte di Mezzo altri 500 dimostranti che gridavano, maneggiando bastoni, spranghe e portando anche caschi e scudi». In questo gruppo il dott. Tronca ha detto di aver riconosciuto due degli imputati latitanti, Morini e Pace.

«Sul posto c'erano solo 20 carabinieri e 35 guardie di pubblica sicurezza — ha proseguito il funzionario — e, dopo aver fatto un giro di ricognizione sui Lungarni, dove avevo notato altri agitatori di estrema sinistra, tanto che ritenni trattarsi di un piano preordinato, appresi via radio nell'auto sulla quale ero a bordo, che il cordone dei carabinieri di San Martino era stato travolto.

«I manifestanti — ha proseguito il dott. Tronca — si dispersero nelle zone adiacenti e si disposero su cinque fronti: in corso Italia, in via Toselli, sui lungarni Gambacorti e Galilei e in piazza Garibaldi. Abbiamo lottato; si è trattato — ha concluso il dott. Tronca — di una guerriglia contro le forze di polizia. Noi ci siamo comportati con molta prudenza. Avevamo il preciso ordine di non attaccare, ma di controllare la situazione. Se mi è consentito, posso dire che questi giovani che sono stati arrestati sono coloro che pagano per tutti. I più facinorosi, gli organizzatori se ne stanno fuori da quest'aula».

Sugli stessi argomenti del dott. Tronca hanno poi deposto il dott. Luigi Cella, il dott. Lanza e il dott. Farina, tutti commissari di pubblica sicurezza in servizio quella sera a Pisa. Alla domanda dell'avv. Sordi, della difesa, se al momento del lancio dei lacrimogeni contro i dimostranti apprese che il giovane Pardini (che fu colpito al petto da un corpo contundente, forse un candelotto lacrimogeno) era già morto, il dott. Tronca ha risposto di non averlo saputo. Tutti i funzionari hanno dichiarato che i dimostranti agivano con bastoni, sassi e talvolta anche con bottiglie incendiarie.

Il Tribunale è passato poi a esaminare la posizione dei sei imputati latitanti e cioè gli studenti Roberto Morini di 22 anni, Giuseppe Pace di 20, Pietro Masi di 18, Roberto Rosso di 20, Marco Morracini di 21 e Sergio Gattai di 31. Hanno testimoniato la madre di Pietro Masi, la signora Margherita Cagiotto Masi e due anziane signore sue vicine di casa, Felicia Casarosa e Angela Zanaretti. La madre del Masi ha dichiarato che suo figlio quella sera andò con lei poco tempo dopo che era passato un piccolo gruppo di dimostranti diretti verso il Ponte di Mezzo. «Presi mio figlio per un braccio e me lo portai a casa, così come possono confermare — ha detto la donna — la signora Casarosa e la signora Zanaretti». Le due donne, infatti, in precedenza, avevano già dichiarato di aver visto Pietro Masi con la madre.

Dopo altre testimonianze secondarie, il processo è stato rinviato a domani mattina. La ripresa avverrà martedì 20 per le deposizioni di altri testimoni.

L'UNITA' ERA STATA AVVISTATA FERMA E A LUCI SPENTE AL LARGO DI NAPOLI

Movimentato inseguimento e cattura di una nave contrabbandiera inglese

Le vedette della Guardia di Finanza hanno dovuto sparare perché si fermasse e si dirigesse verso Nisida - Non appena attraccato al molo il comandante è riuscito a fuggire tuffandosi in mare

Napoli, 16

Una nave contrabbandiera, «Hiliadu Suncokreta», di 52 tonnellate di stazza, battente bandiera inglese, è stata catturata dalla Guardia di Finanza di Napoli e rimorchiata nel porticciolo di Nisida a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nelle stive della nave i finanzieri hanno sequestrato circa 3500 chilogrammi di sigarette estere. E' stata avanzata l'ipotesi che la «Hiliadu Suncokreta» sia la stessa nave che l'altra notte ha scaricato tonnellate di sigarette estere sul molo del porto dell'isoletta Dino, al largo di Praia a Mare, in Calabria.

La cattura della «Hiliadu Suncokreta» è avvenuta dopo un lungo inseguimento da parte del guardiacoste della Guardia di Finanza «La Spina» e dei guardiacoste litoranei «G.L. 24» e «M.S. E 42», a circa otto miglia da Capri. La nave contrabbandiera, che era stata segnalata ai comandi della Finanza di Napoli, era ferma, a luci spente; uno dei tre motori era in avaria. A scorgere l'unità è stato l'equipaggio del «La Spina».

Immediatamente è stato intimato al natante di dirigersi verso la costa napoletana. Vistosi scoperto, il comandante della «Hiliadu Suncokreta» ha fatto subito avviare i due motori ancora in funzione dirigendo la prua al largo, nel tentativo di uscire dalle acque territoriali italiane. E' cominciato, così, lo inseguimento da parte del guardiacoste della Finanza e degli altri due mezzi navali, chiamati intanto per radio. Sono stati sparati oltre cento colpi di mitragliatrice a scopo intimidatorio, prima che la nave contrabbandiera venisse raggiunta e si fermasse.

A bordo della unità sono saliti i finanzieri con le armi spianate: i componenti dell'equipaggio sono stati perquisiti ed è stato ingiunto al comandante di precedere il «La Spina» nel porticciolo di Nisida. Non appena attraccato al molo, il comandante dell'imbarcazione contrabbandiera, l'inglese Antony Bado, è riuscito a fuggire tuffandosi in mare ed è ora attivamente cercato.

Gli altri quattro componenti dell'equipaggio, anch'essi di nazionalità inglese, sono stati arrestati. Sono: Dennis Healey, di 47 anni, Brian Artingstall, di 36, John Elfin Llywarch, di 27, e Cyril King, di 37. Nelle stive dell'imbarcazione — che è stata sequestrata con il carico — c'erano 3.500 chilogrammi di sigarette estere.

Sono cominciate ora le indagini, da parte dei finanzieri del nucleo di Polizia tributaria e della «Finanza-Mare», per accertare dove sono state imbarcate le sigarette ed identificare i destinatari del carico.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Napoli — I finanzieri scaricano le sigarette dalla nave fermata

IL MALTEMPO IN ITALIA

Il Volturno straripa nei pressi di Caiazzo

Caserta, 16

A causa delle abbondanti piogge il fiume Volturno è straripato, nei pressi di Caiazzo, allagando cento ettari di terreno. La situazione è sotto il controllo dei tecnici. Sempre per la pioggia è crollato a Marcinise un muro di sostegno. Allagamenti vengono segnalati nella zona di Curti. Il maltempo imperversa anche sul Sannio, dove la pioggia cade ininterrottamente dalla scorsa notte e il livello del fiume Calore ha toccato i margini di sicurezza e sull'Agro Nocerino-Sarnese. I fiumi Solofrana e Cavaiola si sono ingrossati. Piove anche sulla costiera amalfitana e sulla costa cilentana.

Abbondanti precipitazioni anche su tutto il Lazio dove sono avvenuti vari straripamenti di torrenti e piccoli corsi di acqua, che hanno provocato anche smottamenti di terreno e frane.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire numerose volte con pompe idrovore.

Tre paesini dell'Appennino piacentino, Artena, Bogli e Suzzi, nel Comune di Ottone, che si trovano fra i mille ed i 1100 metri d'altezza, sono da tre giorni isolati a causa della neve e degli smottamenti di terreno provocati dal disgelo che hanno reso impraticabili le strade di accesso. La frazione di Suzzi è stata raggiunta dal comandante dei carabinieri di Ottone e da due vigili del fuoco, dopo una marcia di otto ore. La pattuglia ha portato medicinali agli abitanti delle tre frazioni, diversi dei quali sono ammalati di influenza.

Un elicottero dei carabinieri ha raggiunto più volte le tre frazioni, facendo anche posare a terra un sanitario che ha visitato gli ammalati. In un'altra zona dell'alto Piacentino; il maltempo ha causato il crollo di una muraglia dello storico castello «Malaspina» che si trova a Gambaro di Ferriere. Le strade circostanti sono state chiuse per il timore di altri cedimenti.

UN CONTADINO SICILIANO

Muore dopo la cerimonia nuziale della figlia

Messina, 16

L'agricoltore Basilio Lenzo di 60 anni, da Torrenova, è deceduto due ore dopo aver presenziato in chiesa alla cerimonia nuziale della figlia, Rita di 20 anni, con il 22enne Calogero Sgrò, da Capo d'Orlando. Al termine della cerimonia, il Lenzo ha accusato i primi sintomi di malore. Non volendo turbare il momento di gioia della figlia e il trattenimento nuziale, che si sarebbe dovuto tenere da lì a poco a Capo d'Orlando, ha pregato un amico di accompagnarlo a casa senza far notare la circostanza ai parenti ed agli invitati.

SPAVENTOSA TRAGEDIA IN UNA CASA DI FIRENZE

Le esalazioni di una stufa uccidono una famiglia di tre persone

Il tiraggio difettoso ha impedito ai residui tossici di uscire - La scoperta fatta dai genitori dell'uomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 16

Un guasto al tubo di scarico della stufa a gas è stato la causa della spaventosa tragedia che ha sterminato una famiglia felice: Giorgio Viviani, 42 anni, impiegato all'INAM, sua moglie Marta Ciseri, 41 anni, e la loro figlioletta Stefania di cinque anni e mezzo. Abitavano in un appartamento al terzo piano in via dello Statuto 10. La tragedia è stata scoperta da Delfina e Gino Viviani, genitori di Giorgio, abitanti in via Atto Vannucci 37. Per più di un'ora i due coniugi avevano ripetutamente telefonato a casa del figlio, ma nessuno aveva risposto. Poco dopo le 21, temendo che alla famiglia di Giorgio fosse successa qualche disgrazia i due anziani coniugi hanno chiesto aiuto a un vicino di casa, Gianni Camarlinghi.

Con la sua auto il Camarlinghi ha accompagnato i due coniugi in via dello Statuto. La donna, che aveva con sé la chiave di casa del figlio, ha aperto la porta ed è entrata. Nella prima cameretta, distesa sul divano-letto c'era la bambina, pallidissima. Gianni Camarlinghi se ne è reso conto: l'ha sollevata, ha cominciato a massaggiarla sul cuore e le ha praticato la respirazione bocca a bocca. In un'altra stanza c'erano marito e moglie: lui in pigiama disteso sul pavimento accanto al letto dove lei era cadavere, supina.

Per Giorgio e Marta Viviani non c'era più nulla da fare. La bambina invece respirava ancora. E' stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Careggi, dove i medici l'hanno giudicata con prognosi riservata. Nonostante le cure la bambina è morta poco prima di mezzanotte.

Sul posto si sono recati il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Vigna, il funzionario di notturna in Questura, dott. Corbucci, sottufficiali e agenti. Dopo gli accertamenti di legge i cadaveri dei due coniugi sono stati trasferiti all'Istituto di medicina legale, dove stamani sono stati sottoposti a necroscopia. Il perito ha trovato tracce di ossido di carbonio nel sangue dei due coniugi e delle piccola Stefania. Un perito è stato incaricato di accertare lo stato di manutenzione della stufa, che alimenta il riscaldamento autonomo a gas. I primi accertamenti hanno rilevato che il tiraggio difettoso avrebbe impedito l'uscita dei residui tossici della combustione, che avevano pian piano invaso tutto l'appartamento.

Giorgio Viviani era impiegato dell'INAM dal maggio 1950. Aveva l'incarico di ispettore per gli accertamenti, presso le ditte per conto dell'ufficio contributi. Ieri era in sciopero. Se la situazione dell'ufficio contributi fosse stata normale, qualche collega dell'ufficio avrebbe notato la sua assenza e la tragedia forse poteva essere evitata.

U. P. I.

SCENE DI PANICO L'ALTRA NOTTE NELLA FRAZIONE DI CORVARA DI MASSA

Marmista folle ferisce il vicino e fugge portando con sé un figlio

Uscito di strada con la propria auto ha fermato una macchina e ha ingiunto al conducente di portarlo a La Spezia - Aveva tentato di incendiare la propria casa - Infine è stato fermato

Massa Carrara, 16

Un marmista di 36 anni, Silvio Frascati, abitante nella frazione di Cervara di Massa, colto da un improvviso attacco di follia, prima ha cercato di dar fuoco al suo appartamento, poi ha sparato contro un vicino che tentava di calmarlo ed è fuggito portando con sé il più piccolo dei suoi figli, minacciando con un fucile chiunque tentasse di avvicinarlo. Successivamente è stato bloccato e ridotto all'impotenza.

Il fatto è avvenuto stamani, poco dopo le quattro. Il Frascati, alzatosi dal letto ha cosparso di cherosene (che aveva in casa per alimentare una piccola stufa) le stanze dell'appartamento, dove abita assieme alla moglie, Anna Orsucci, ed ai figli uno di dieci e l'altro di sette anni, ed ha appiccato il fuoco. La moglie, terrorizzata, ha chiesto l'aiuto dei vicini i quali in breve sono riusciti a spegnere l'incendio. Nel trambusto nessuno si è preoccupato di fermare il Frascati che, ormai in preda alla follia, ha imbracciato un fucile che aveva in casa ed ha sparato un colpo contro un vicino, Silvio Ramagini di 30 anni, che cercava di calmarlo, ferendolo gravemente al volto.

Quindi ha preso con sé il figlio più piccolo, è salito sulla sua auto, e, percorrendo la via Aurelia, si è diretto verso La Spezia. In località Fornola di Arcola, la vettura del marmista, che viaggiava a forte velocità, è uscita di strada finendo contro un paracarro. L'uomo allora è sceso ed ha nuovamente imbracciato il fucile minacciando gli automobilisti che stavano transitando in quel momento. Ne ha fermato uno, Arnaldo Dal Padulo, sparando due colpi in aria, ed è salito sull'auto insieme col figlio, ingiungendo al conducente di recarsi a La Spezia. A pochi chilometri dalla città ligure, però, il Dal Padulo ha fermato la macchina.

Il marmista, sempre trascinandosi dietro il figlio, è sceso ed ha bloccato una grossa autocisterna che proveniva da La Spezia. L'autista, nel timore che il folle, il quale aveva in mano il fucile, potesse sparare contro la cisterna, gli si è gettato addosso ed ha cercato di disarmarlo. E' accorso un muratore che abita nei pressi ed insieme hanno immobilizzato il Frascati consegnandolo poi alla polizia, avvertita da altri automobilisti.

Il bambino è stato subito ricondotto a Cervara e riconsegnato alla madre. Il padre è stato ricoverato nel reparto neurologico dell'ospedale di La Spezia. Intanto il Ramagini, dallo ospedale di Massa dove era stato trasportato, veniva trasferito, data la gravità delle sue condizioni, a quello di Pisa, per essere sottoposto a intervento chirurgico.

GLI RUBANO I SOLDI che teneva nel thermos

Ragusa, 16

A Modica, il bracciante Francesco Cappello Rizzarello di 55 anni, ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più il thermos nel quale aveva nascosto tutti i suoi risparmi raccolti in tanti anni di duro lavoro: un milione e trecentosessantamila lire in banconote. Il bracciante non aveva fiducia nelle banche e preferiva quindi tenere in casa il danaro risparmiato; per nasconderlo agli occhi degli indiscreti, lo teneva in un vecchio thermos sotto la biancheria di un vecchio cassettone.

La linea Vigevano-Milano festeggia i 100 anni

Vigevano, 16

Oggi la linea ferroviaria Vigevano-Milano compie cento anni: venne, infatti, inaugurata il 16 gennaio 1870.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazioue del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PULITRICE referenziata offresi pulizia uffici o come guardarobiera. Telefonare 744312. 40984 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI stabile compreso dormire robusta volonterosa. Telefonare 29876. 40729 B

DISTINTA famiglia professionista due bambine cerca tuttofare stabile od ore da combinarsi ottimo trattamento. Telefonare 766200 o Cassetta 20277 B.

PRESTASERVIZI stabile 5 mattine settimanali coniugi casa nuova paraggi Rossetti assumono prontamente 450 orarie. Telefono 763430. Richiedonsi referenze. 40697 B

PRESTASERVIZI dalle 9-12, donna onesta seria cercasi. Cassetta 40665 B SPI.

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinare. Telefonare n. 78390 esclusivamente ore 8.30-10.30. 40970 B

PRESTASERVIZI giovane amante bambini cerca piccola famiglia un bambino mattine e pomeriggi. Tel. 66891. 40972 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. GIOVANE ragioniere militesente perfetto inglese offresi a seria ditta. Scrivere Cassetta 36008 C, SPI.

IMPIEGATA pratica operazioni doganali operazioni ufficio offresi. Casetta 40501 C, SPI.

LAVORANTE parrucchiere per signora completo offresi subito. Miti pretese. Telefonare Monfalcone 75957. 214 C

MAESTRA elementare offresi custodia bambino o bambina ore mattino. Telef. 51821. 40615 C

OFFRESI pasticciere capace. Telefonare 67573. 40693 C

OTTIMA aiutante sarta offresi sartoria donna uomo. Telefono 812065. 40950 C

SIGNORINA offresi assistenza notturna persona sola ammalato. Referenze. Cassetta n. 20299 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara. Telefono 94100. 40978 CC

ELETTRICISTA esegue impianti e riparazioni prezzi modici telef. 62837. 20037 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate appartamenti pitturazione in genere. Tel. 64950. 40952 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 20307 CC

SIGNORA signorina, presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata, società internazionale assume, stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 40025 D, SPI.

SOCIETA' cerca elementi volonterosi che conoscono il ramo spedizioni e la lingua tedesca desiderosi migliorare, riservatezza tutelata, offerte con posti occupati. Cassetta 40715 D SPI.

STENODATTILOGRAFA veramente capace pratica lavori ufficio cercasi. Cassetta 20094 D SPI.

STUDIO legale cerca capace stenodattilografa anche primo impiego bella presenza. Scrivere cassetta 20086 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI vuote; mobiliate; appartamentino affittansi, scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 40408 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989 - Ripetizioni qualsiasi materia, medie inferiori e superiori. Dattilografia, stenografia, lingue. 40922 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6 telefono 35798. 69 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE impartisce lezioni accurate laureanda lingue, preparazione medie inferiori materie letterarie. Telefono n. 96763. 20329 G

INTERPRETI inglese, tedesco, con laboratorio linguistico. Corsi accelerati serali del I anno. Corsi speciali per studenti. Scuola interpreti E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

MAESTRA ripetizioni Storia dell'Arte e per disegni geometrici offresi, tel. 730172 ora pranzo. 40493 G

OPERATORI, perforatrici su macchine IBM. Inizio corsi 19 gennaio Istituto Enenkel. Battisti 22. 38376 G

RIPETIZIONI elementari e medie. Telefonare 734776 feriali 13 - 14.30, domenica 14-16. 40982 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE volpino marrone trovato presso giardini, Mariabologna Battisti 7. 40723 H

(Continua in 12.a pagina)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Alghero - Sassari	08.35	13.20
Amsterdam	08.35	12.25
Atene	08.35	15.20
Barcellona	08.35	13.15
Bari	07.20	10.25
Brindisi-Lecce	07.20	10.55
Bruxelles	08.35	20.20
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	09.45
Comiso - Ragusa	08.35	22.40
Francoforte	08.35	11.30
Genova	20.35	22.35
Londra	08.35	12.05
Madrid	08.35	13.50
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
New York	08.35	14.45
Palermo	07.20	09.50
Pantelleria	07.20	14.00
Parigi	08.35	13.15
Reggio C.	07.20	10.40
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Alghero-Sassari	17.15	20.10
Amsterdam	16.15	20.10
Atene	16.30	20.10
Barcellona	16.15	20.10
Bari	19.00	22.00
Brindisi-Lecce	18.20	22.00
Bruxelles	09.30	20.10
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Comiso-Ragusa	06.20	20.10
Francoforte	17.00	20.10
Genova	06.30	08.15
Londra	16.30	20.10
Madrid	16.00	20.10
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
New York	21.00	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
Parigi	16.30	20.10
Reggio C.	11.00	22.00
Roma	21.00	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili serietà, tel. 69442. 20185 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. GRANDE società editrice cerca giovani seri e intraprendenti per la campagna promozionale di un'opera nuova e prestigiosa. Non è richiesta una precedente esperienza commerciale; telefonare al 734324. 40974 D

A.A.A. CERCASI pasticciere veramente capace; scrivere età posti occupati. Cassetta 40591 D, SPI.

APPRENDISTA commessa cercasi urgentemente mercoledì pomeriggio e domeniche festa. Presentarsi panetteria Jerian, via Roncheto 28. 20096 D

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi; domenica e mercoledì pomeriggio chiuso. Deste, via Torino 30. 20084 D

APPRENDISTA per macelleria cercasi. Via del Ponte 7. 38489 D

APPRENDISTE volonterose cercansi per abbigliamento. Cassetta 20094 D SPI.

ASSISTANT port captain experienced in crew recruiting and preferably crew accounting with wide connections in Trieste crew circles required immediately write. Cassetta 40525 D, SPI.

AUTISTA bracciante patente C giovane assolto servizio militare pratico porto cercasi posto stabile. Presentarsi Alberti, Punto Franco vecchio, magazzino 2/A, ore 8-10 lunedì. 20287 D

CAPACE tenitura contabilità e paghe anche per mezza giornata cercasi. Cassetta 40908 D SPI.

CERCASI commesso disposto migliorare. Autoaccessori ricambi, con conoscenza lingua slovena. Cassetta 40830 D, SPI.

CERCASI prontamente apprendista mezzalavorante parrucchiera pratica manicure. Tel. 723342. 20341 D

CERCASI ragazzo 15 anni per macelleria, buona paga; telefonare 54110 abitazione, oppure 96598 macelleria. 40511 D

CERCASI generica per lavanderia gettoniera Detergente, via Flavia 7/1. 40699 D

CERCASI apprendista panetteria 15-17 anni, domenica libera. Trampus, via S. Marco 25. 40653 D

CERCASI lavorante parrucchiera capacissima, ottimo trattamento. Presentarsi via Ghega 3, lunedì dalle 18 alle 19.30. 20161 D

CERCASI aiuto commesso preferibilmente conoscenza articoli elettrici massimo 18 anni. Via S. Giacomo in Monte 2/1. 20335 D

CERCASI aiuto banconiere pizzeria Capri, Roiano. 40372 D

CERCO mezzalavorante parrucchiera salone Anna, via Catalani 2. Telefonare 822223. 40966 D

CERCASI pasticciere. Scrivere Cassetta 40589 D SPI.

CINEMATOGRAFIA fotoromanzi abbisognamo aspiranti attori/attrici ogni età. Asidarfilm, Lungotevere Portuense n. 158, 00153 Roma. 5169 D

COMPAGNIA Assicurazioni cerca signora o signorina, possibilmente esperienza ufficio per facile lavoro interno ed esterno. Telefonare mattino 29887. 40882 D

ELEMENTO prim'ordine per reclutamento equipaggi cercasi per pronta assunzione. Dettagliare cassetta 40523 D, SPI.

IMPIEGATA bella presenza perfetto inglese conoscenza tedesco o viceversa pronto impiego cercasi. Offerte manoscritte a Cassetta 40565 D, SPI.

INDUSTRIA locale cerca impiegata pratica corrispondenza inglese stenodattilografa. Cassetta 40611 D, SPI.

INTERNISTA donna cercasi. Presentarsi Ristorante Tritone, Barcola. 20295 D

MANOVALE officina meccanica cerca ditta zona Barcola. Cassetta 20275 D SPI.

MECCANICI qualificati assume concessionaria Volvo, riva Gulli 12. 40856 D

NEGOZIO calzature Gaeta telefono 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 20088 D

OPERAIO specializzato manutenzione macchinari cerca industria triestina. Cassetta n. 20090 D, SPI.

RAGAZZA amante animali cercasi. Telefonare 38161. 40731 D

RAGAZZO o giovane pratico cerco. Macelleria Settefontane 60. 40625 D

SALONE nuovo necessita mezzalavorante, assicuro ottimo trattamento, telef. 766311. 40826 D

SAN Giovanni cercansi apprendiste per lavoro stabile, facile, ben retribuito, settimana corta. Presentarsi ore 14-17, via alle Cave 27. 40621 D

SEGRETARIA corrispondente serbocroato-italiano stenodattilo per Direzione importante azienda internazionale sede Milano assumesi. Richiedesi titolo studio scuola media superiore esperienza, massimo trentenne. Inviare dettagliato curriculum Cassetta n. 40655 D SPI.

CRONACHE SPORTIVE

DIFFICILI LE CONDIZIONI PER L'HAHNENKAMM

A Kitzbühel primo Giovanoli

Thoeni sfavorito dal numero di partenza

L'azzurro si è classificato nono dietro Patrick Russel

Kitzbühel, 16

Lo svizzero Dumeng Giovanoli si è aggiudicato la prima «manche» dello slalom gigante di Kitzbühel, che ha sostituito la discesa libera dell'Hahnenkamm, annullata ieri per l'insufficiente innevamento della pista, precedendo nell'ordine il polacco Bachleda e l'austriaco Heini Messner. La prova, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino, si è svolta in precarie condizioni atmosferiche, su un percorso di 1700 metri con un dislivello di 400 metri, con 41 porte direzionali tracciate dall'austriaco Herman Gamon.

Giovanoli, partito con il numero 5, ha confermato di essere tornato nella forma migliore, compiendo la «manche» in 1'33"27 e distanziando il polacco Bachleda di 65 centesimi di secondo, gli austriaci Messner, Bleiner e Schranz rispettivamente di 75, 78 e 90 centesimi, i connazionali Tischhauser e Bruggmann di 99 centesimi e di 1"8, il francese Russel di 1"25 e l'italiano Thoeni di 1"29.

L'azzurro, il primo a prendere il via è stato handicappato dal numero di partenza, trovando una pista molle per la pioggia e la neve caduta durante la prova, e ha dovuto accontentarsi del nono posto, in 1'34"56, a quattro decimi di secondo dal suo grande rivale, il francese Patrick Russel.

Di rilievo la prestazione di Andreas Bachleda. Il polacco, classificatosi settimo nel «gigante» di Lienz, ha conquistato un ottimo secondo posto a 65 centesimi dal vincitore della «manche».

Domani alle 13 si correrà la seconda «manche». Thoeni e Russel, i trionfatori nel «gigante» in questo inizio di stagione, sono ancora in grado di aggiudicarsi la vittoria all'Hahnenkamm.

Prima «manche» slalom gigante

1) DUMENG GIOVANOLI (Svizzera) 1'33"27;

2) Andreas Bachleda (Polonia) in 1'33"92; 3) Heini Messner (Au.) in 1'34"2; 4) Werner Bleiner (Austria) in 1'34"5; 5) Karl Schranz (Austria) 1'34"17; 6) Jacob Tischhauser (Svizzera) 1'34"26; 7) Edmund Bruggmann (Svizz.) 1'34"35; 8) Patrick Russel (Fr.) 1'34"52; 9) Gustavo Thoeni (It.) 1'34"56; 10) Henri Duvillard (Fr.) 1'34"84; 11) Kurt Huggler (Svizz.) 1'35"5; 12) Walter Tresch (Svizz.) 1'35"12; 13) Bill Kidd (USA) 1'35"32; 14) Alain Penz (Fr.) 1'35"47; 15) Jean Noel Augert (Fr.) 1'35"50; 22) Helmut Schmalz 1'36"6; 29) Pier Lorenzo Clataud 1'37"14; 40) Felice De Nicolò 1'38"69; 50) Marcello Varallo 1'39"94; 52) Carlo Demetz 1'40"10; 56) Ilario Pecorari; 63) Giuseppe Compagnoni; 72) Enrico Negrini.

IERI LE PARTENZE

La Porsche favorita nel Rallye di Montecarlo

Montecarlo, 16

Ha preso il via oggi da Oslo e questa sera dalle sedi di Reims, Francoforte, Dover, Lisbona, Montecarlo e Varsavia (da Atene si partirà alle 0,21) la 39.a edizione del Rallye di Montecarlo.

La competizione è riservata alle vetture del gruppo uno (turismo di serie), turismo speciale, gran turismo di serie, gran turismo speciale, vetture sport e vetture sport-prototipo.

L'arrivo a Montecarlo dei 233 concorrenti è previsto per lunedì mattina, fra le 8.30 e le 12. Alle otto del giorno successivo, percorso comune a tutti i piloti rimasti in gara sul tracciato Minaco - Vals les Bains - Chambery - Monaco, per un totale di km 1535 (venti tappe e nove prove speciali). Giovedì, poi, altri 670,5 chilometri di un circuito di montagna, da Monaco a Monaco, con undici tappe e sette prove speciali. Venerdì, infine, conclusione e premiazione dei vincitori.

Relativamente ai favoriti della vigilia, la Porsche, che ha trionfato nelle due ultime edizioni, punta ancora al successo. Ford, Lancia ed Alpine Renault cercheranno, unitamente alle esordienti Toyota (Giappone), di contrastare il passo alle macchine di Zuffenhausen. Oltre a tutto, la casa tedesca ha ulteriormente potenziato il modello 911, portandolo da 2000 a 2200 cc. Guideranno le Posche ufficiali tre fuoriclasse: Waldegaard, Larrousse e Andersson.

In lizza per il primo posto a Montecarlo anche la Ford, con una squadra ufficiale di tre macchine, pilotate da Roger Clark, Timo Makinen e Hannu Mikkola.

VALCAREGGI E' TORNATO

Spagna - Italia a Madrid il 21 febbraio

Roma, 16

Il Commissario tecnico della Nazionale di calcio italiana, Ferruccio Valcareggi e il medico federale dott. Fino Fini sono rientrati oggi a Roma, giungendo all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Madrid. Valcareggi e Fini hanno assistito a Città del Messico al sorteggio dei gironi mondiali e a Madrid si sono trattenuti un giorno per definire gli accordi per la partita amichevole che opporrà la Italia il 21 febbraio alla rappresentativa spagnola. La partita è stata fissata per le 20.30 di quel giorno.

Ai numerosi giornalisti venuti per l'occasione a Fiumicino, Valcareggi, riferendosi al sorteggio, ha detto: «Dopo aver conosciuto le squadre avversarie, possiamo guardare al futuro con un certo ottimismo. Il girone, infatti, non è tanto scabroso, ma comunque resta sempre da vincere, quindi è necessario fare appello ad ogni sforzo fisico e soprattutto non sottovalutare alcuno degli avversari».

ZAMORA MIGLIORA

■ Le condizioni di Ricardo Zamora, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, sono migliorate. Zamora era stato ricoverato in una clinica di Barcellona nel novembre scorso per una grave infezione renale. L'ex portiere della Nazionale spagnola, dopo aver subito una serie di interventi, è stato dichiarato fuori pericolo.

MUGGESANA

■ La Muggesana si appresta a ricevere la visita del Cervignano nel recupero del campionato dilettanti di prima categoria.

MORTO IL BOBISTA CLEMENTE CADUTO SULLA PISTA DI CERVINIA

Vano l'intervento in extremis al cervello lesionato

Torino, 16

Andrea Clemente, il frenatore dell'equipaggio di bob dell'Aeronautica militare, rimasto ferito durante le prove per il campionato italiano a Cervinia, è morto stamani verso le 7, nella clinica neurochirurgica dell'università.

Andrea Clemente non ha più ripreso conoscenza dal momento in cui, poco prima di mezzogiorno di ieri, si era accasciato al suolo dopo essere sceso dal bob, a conclusione della seconda discesa.

Il prof. Fasano — un celebre specialista di chirurgia endocranica — lo aveva sottoposto ieri sera ad un intervento chirurgico, esprimendo al termine dell'operazione il proprio pessimismo: il cervello del frenatore aveva subito una lesione irrimediabile, nonostante l'eliminazione artificiale dell'ematoma.

La notizia della morte dello atleta salernitano — che aveva 26 anni ed era sergente maggiore dell'Aeronautica militare — è giunta a Cervinia nella prima mattinata, portando la più viva costernazione nel gruppo dei concorrenti che si accingevano a compiere la terza e la quarta «manche» dei campionati italiani di bob a quattro.

Alcuni giorni fa, durante le prove di discesa del «bob a due», Clemente era «volato» fuori pista col veicolo. Il pilota, De Paolis, aveva riportato una ferita ad un braccio mentre Clemente — che non era stato sbalzato dal bob ma era rimasto nell'abitacolo — aveva battuto la testa contro un montante. Da qualche giorno aveva emicranie che curava con semplici analgesici, senza sospettare di avere subito una grave lesione.



Una recente immagine del sergente maggiore dell'Aeronautica Andrea Clemente, olimpionico di bob a Grenoble, morto ieri

SCIROCCO IN FUGA E NEBBIA AL POSTO DELLA PIOGGIA A TARVISIO

Quattro i Paesi favoriti nel «gigante» della Coppa d'Aosta

Domani sarà fatto disputare lo speciale - In gara quale invitato il triestino Bacchelli

Tarvisio, 16

Iniziamo con il tempo: non piove, però c'è nebbia. Le condizioni atmosferiche sono migliorate; lo scirocco tende a scomparire e quindi ci sono molte probabilità che la manifestazione possa svolgersi in condizioni atmosferiche favorevoli. Per questo motivo il comitato organizzatore ha deciso di far disputare anche lo slalom speciale che ieri risultava impossibile. La Duca d'Aosta quindi si disputerà completamente anche se tecnicamente, almeno per quanto riguarda lo «speciale», non si potranno trarre validi giudizi. E veniamo alla manifestazione vera e propria.

Austria, Francia, Germania e Italia dovrebbero essere le protagoniste della XXIII edizione della Coppa Duca d'Aosta. Sono queste infatti le Nazioni che risultano le più qualificate secondo il punteggio FIS. I loro rappresentanti sono i migliori in lizza. Fanno spicco il francese Jean Louis Ambroise e il tedesco Franz Vogler, che vengono dati favoriti anche se non vanno dimenticati atleti del valore di Binder, Berthold, Schneller e Pechtl, che hanno tutti i numeri per cercare l'affermazione assoluta.

L'uomo più rappresentativo dell'Italia è Enrico Demetz. Lo atleta azzurro può senz'altro concorrere per il successo finale e, assieme a Franco Berthold, potrà cercare anche la vittoria di squadra e, quindi, l'assegnazione definitiva della Coppa Duca d'Aosta. Comunque non bisogna sottovalutare la forza della compagine tedesca in particolare, e di quella austriaca. Queste due compagini infatti hanno presentato sciatori di rilievo che figurano in gran parte nel primo gruppo, in quello cioè dove vengono inclusi i migliori.

La prima prova dello slalom gigante è stata tracciata questo pomeriggio da Dino Pompanin. La gara avrà una lunghezza di due chilometri, con un dislivello di cinquecento metri; 64 sono le porte direzionali. Si tratta di un tracciato molto tecnico, che presenta alcune difficoltà all'inizio della prova e alla «Curva del sole». Sarà una gara riservata ai cosiddetti «pennellatori», che avranno modo di far spiccare le loro doti stilistiche. La seconda prova si svolgerà nel pomeriggio con inizio alle 14.30.

Oggi a Tarvisio non è piovuto; c'era però molta nebbia e ciò ha ha ostacolato notevolmente gli atleti, impegnati negli allenamenti e nella ricognizione della pista. Il tempo non accenna a migliorare, però lo scirocco sembra destinato a scomparire, per cui le possibilità di sviluppare anche lo slalom speciale sono sempre più reali e di ciò va dato merito principalmente all'organizzazione, che con notevoli sforzi è riuscita a dare l'impronta originale alla manifestazione.

Nel pomeriggio il personale addetto alle piste ha gettato oltre due quintali di neve-cemento sulla «B» del Priesnig. Ora il percorso di gara presenta una precisione pressoché perfetta; la tenuta del terreno è garantita, per cui la «Duca di Aosta» dovrebbe dare — in questa prova — esatte indicazioni specialmente per quanto riguarda il lato tecnico, in quanto molti degli atleti in gara saranno impegnati ai prossimi campionati mondiali.

Il «gigante», salvo i soliti imprevisti, dovrebbe vedere in lizza per il successo finale gli atleti di maggior classe cui già abbiamo accennato. Non vanno dimenticati però alcuni elementi come il finlandese Mannimen, il tedesco Sonnenberger e l'austriaco Fiegl, che hanno tutte le carte in regola per figurare tra i migliori.

La «Duca d'Aosta» avrà un certo interesse anche per quanto riguarda il nostro Comitato; infatti saranno impegnati alcuni atleti della regione, invitati, su consenso della FISI, dallo Sci Cai Trieste. Si tratta dei sappadini Bruno e Giorgio Pachner, del tarvisiano Silvano Nicolaucich e del triestino Fulvio Bacchelli, che dopo Furio Nordio è il primo atleta alabardato chiamato a partecipare a una gara internazionale prevista nel calendario delle manifestazioni FISI. Logicamente non ci si può attendere da questi atleti buoni piazzamenti in classifica; comunque sarà interessante vederli in gara, impegnati in una competizione che per loro non ha certamente precedenti.

Gianfranco Bernes

GRAZIA-COLMAR

■ Il trofeo Grazia-Colmar sarà quest'anno a partecipazione internazionale e vedrà in gara le speranze dello sci femminile. Italiane ed europee, sulle piste di Cervinia, nei giorni 23, 24 e 25 gennaio.

«GARA APERTA MA CI BATTEREMO A FONDO» DICE TREVISAN

La Triestina in laguna contro un Venezia «arrabbiato»

Tutti gli alabardati animati da spirito di riscossa - Conferma dei 13

La Triestina ritorna in laguna. La volta precedente, il 9 novembre a Chioggia contro il Sottomarina, ha strappato un prezioso pareggio in bianco; domani al «Sant'Elena», contro il Venezia, cercherà se possibile di fare ancora meglio. I giocatori non nascondono i loro propositi di riscossa. Alle dichiarazioni di Paina subito dopo la sconfitta con il Legnano («Dobbiamo prenderci questi due punti fuori casa, costi quello che costi») si aggiunge quella di Varnier. Il «libero» ha detto: «Nelle prossime sei partite, tre in casa (Padova, Lecco, Udinese) e tre fuori (Venezia, Treviglio e Tortona) dobbiamo realizzare undici punti. Una dichiarazione troppo impegnativa? Me ne rendo conto, e spero di non fare una brutta figura». Una Triestina decisa a tutto, quindi, che la beffa con il Legnano ha caricato al massimo.

L'unico ad andare cauto nelle previsioni è l'allenatore Memo Trevisan.

«Il Venezia — dice — non naviga certo in acque tranquille, e non può permettersi altre distrazioni casalinghe. Logico attendersi quindi una squadra che darà battaglia, che si impegnerà allo spasimo per non lasciare nulla di intentato. Per i neroverdi insomma è una partita molto importante».

— Anche per la Triestina però...

«D'accordo, ed è per questo che la gara si annuncia molto incerta e apertissima. Non mi lascio mai ingannare dalla classifica degli avversari, quindi chiedo ai ragazzi di affrontare questo impegno con la massima concentrazione. Se la squadra domenica riuscirà ad esprimersi come nei 70' di Treviglio o contro il Legnano, nessun ostacolo riuscirà insuperabile».

— Sciolto il dubbio fra Marchesi e Sigarini per il ruolo di ala sinistra?

«Non ancora, in quanto la scelta dipenderà anche dalle condizioni del terreno di gioco. Se sarà pesante, come temo, giocherà Marchesi; diversamente potrebbe scendere in campo Sigarini».

La formazione alabardata per il derby con il Venezia sarà quindi la seguente: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala, Marchesi o Sigarini. Quello dei due che non giocherà sarà comunque il tredicesimo. Da secondo portiere, come di consueto, siederà in panchina Walter Chendi, che rientrato in sede dall'allenamento con la rappresentativa del girone «A», ieri ha svolto solo un leggero lavoro atletico.

Oltre a questi tredici giocatori prenderanno parte alla trasferta che avrà inizio in treno nel primo pomeriggio, il difensore D'Eri e l'attaccante Ridolfi. Contro il Venezia, il terzino Kuk taglierà il traguardo delle cento partite con la Triestina.

La «carovana rossoalabardata» dell'Utat per Venezia, che partirà domani mattina alle 8.30 da via Imbriani, sarà composta da quattro pullman, ai quali vanno aggiunti i due organizzati da gruppi di tifosi.

La Lega ha comunicato telegraficamente alla Triestina che il recupero con la Trevigliese verrà disputato giovedì prossimo.

C. N.

Fissati i recuperi della Serie «C»

Firenze, 16

La Presidenza della Lega semiprofessionisti della FIGC ha fissato i seguenti recuperi di gare a suo tempo non disputate.

SERIE C

Mercoledì 21 gennaio. Girone A: Derthona-Pro Patria; Legnano - Alessandria; Solbiatese - Seregno.

Giovedì 22 gennaio. Girone A: Trevigliese-Triestina.

Mercoledì 4 febbraio. Girone A: Alessandria-Venezia; Biellese-Trevigliese; Pro Patria-Udinese; Verbania-Padova.

Girone B: Entella Chiavari - Siena.

SERIE D

Mercoledì 28 gennaio. Girone C: Arco-Trento; Belluno-Clodia.

INCIDENTI PAGATI CARI

Piave - CUS Trieste sconfitta per entrambe

L'incontro Piave-CUS Trieste di domenica scorsa per la prima giornata del girone di ritorno della Serie C di rugby, è stato omologato con il risultato di 0-6 a sfavore di entrambe le squadre. Il Comitato organizzatore gare ha quindi attribuito ai due «quindici» la responsabilità degli incidenti che hanno determinato la sospensione dell'incontro da parte dell'arbitro. Rugby Piave e CUS Trieste sono state inoltre penalizzate di un punto in classifica.

ANNULLATO IL TIMORE DELLA VIGILIA

MEDEOT DISPONIBILE CONTRO LA SOLBIATESE

Zelesnich confida in una prova d'orgoglio

Monfalcone, 16

Buone notizie dall'ambiente del sodalizio azzurro: il centroavanti Medeot si è ristabilito abbastanza bene; la caviglia destra colpita duramente a Vicenza, nel corso della partita con il Marzotto, non gli fa male e il gonfiore è scomparso. Zelesnich, pertanto, lo impiegherà, domenica prossima, nella partita interna con la Solbiatese.

Oggi, l'allenamento è stato impegnativo: esercizi ginnico-atletici, palleggi, tiri in porta e partitella a ranghi ridotti lungo l'asse trasversale del campo tra difensori e attaccanti. Hanno così completato la propria preparazione con un'ora e mezzo di lavoro. Gli unici titolari rimasti fermi sono l'infortunato Ceschia e il militare Savian, arrivato da Bologna con un po' di ritardo. L'attaccante dovrà allenarsi domani mattina.

Il dirigente monfalconese ha riconfermato la formazione di domenica scorsa; inoltre ha dichiarato di voler impiegare tutti i giocatori convocati con la sola eccezione di Fontana, portiere di riserva. Questo lo schieramento: Nicoli; Trevisan, Rigonat; Sortino, Baccari, Bivi (Giordani); Barassi, Barile, Starc (Bivi), Savian, Medeot.

Dopo le due ultime prove positive in campo esterno, Zelesnich ha molta fiducia nei suoi ragazzi e spera di poter cogliere un risultato positivo anche contro la quotata Solbiatese. Ciò per restare in una abbastanza tranquilla posizione di classifica, come è l'obiettivo degli azzurri i quali non hanno mire troppo elevate.

M. C.

CRISI DI CAMPI

Attività ferma in segno di protesta?

Le società dilettanti triestine di calcio sarebbero sul punto di entrare in agitazione, di sospendere cioè per una domenica tutta l'attività in programma nella nostra città. Questo, da alcune indiscrezioni, l'orientamento cui sarebbero pervenute le società che partecipano ai campionati dilettanti di «Promozione» e di «Prima categoria», a conclusione di una riunione svoltasi l'altra sera. Alla base di tutto, la precaria situazione in cui versano le attrezzature calcistiche. La riunione si era resa necessaria in quanto alcuni giorni prima, in un incontro dei rappresentanti del Comitato regionale con le società friulane e isontine, i partecipanti avevano lamentato l'impossibilità di giocare sui campi triestini per lo stato di abbandono dei terreni di gioco e dei vari servizi.

Una lamentela che non possiamo che condividere, del resto a più riprese su queste colonne è stato dibattuto il problema, e che non fa certo onore al buon nome della nostra città.

Ora, dopo molti anni di attesa e considerato che nulla o quasi è stato fatto per porre fine a questa situazione, le società sarebbero decise a passare all'azione. Una forma di contestazione globale, quindi, allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità locali e nazionali sulla precaria situazione degli impianti sportivi in generale, e quelli calcistici in particolare, della nostra città.

Nuovo direttivo della Libertas Opicina

E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della «Libertas» di Villa Opicina, che si prefigge soprattutto di appassionare alle varie attività agonistiche i giovani dell'altipiano e di curarne la preparazione. Il Direttivo risulta così composto: Giuseppe Colotti presidente; Adolfo Furlan vicepresidente; Sergio Cordioli cassiere; Silvana Moro segretaria. Responsabili di sezione: Ottavio Dandri per il calcio in generale, Giovanni Palumbo per il calcio «ragazzi», Adolfo Furlan per l'atletica leggera e Paolo Ruzzier per la ricreativa.

Il programma di massima, oltre, naturalmente ,alla valorizzazione di giovani «promesse» da immettere, poi, nelle varie squadre ed alla partecipazione al campionato calcistico di terza categoria, prevede pure l'organizzazione di corse campestri e la presenza del sodalizio in gare di atletica leggera e di corsa campestre.

FIAMMA: CONGRESSO

■ Oggi e domani a Roma si svolgerà il congresso nazionale delle società Fiamma. Trieste sarà rappresentata dal dirigente granata Sergio Cosma.

PALLACANESTRO - IMPEGNI DI VARIA PORTATA DELLE REGIONALI

Trasferte proibite per Splügen e Lloyd La Calza Bloch tranquilla con il Lanco

I maggiori campionati di pallacanestro arrivano al giro di boa ed anche l'ultima giornata di andata presenta un programma molto interessante. In campo maschile, i campioni d'Italia dell'Ignis riscatteranno davanti al proprio pubblico la sconfitta di Milano per mano del Simmenthal, fermando la marcia ascensionale della Splügen Bräu. La squadra isontina ha iniziato il nuovo anno con passo deciso, tanto da far fiorire le speranze di salvezza, ma indubbiamente si troverà di fronte, a Varese, una squadra troppo al di sopra delle sue possibilità. La sconfitta quindi è inevitabile, ma l'incontro servirà certamente ad un utile collaudo in vista del gravoso ed estremamente impegnativo girone di ritorno che attende la squadra isontina.

Gli inseguitori dell'Ignis hanno compiti molto più difficili: il Simmenthal affronta a Venezia la lanciatissima Reyer Noalex, che ha vinto gli ultimi sei incontri e che in casa è sempre molto temibile: la Fides viene a Udine per affrontare la Snaidero. La squadra friulana ha urgente bisogno di tornare alla vittoria, avendo ottenuto l'ultimo successo nel derby con la Splügen Bräu alla sesta giornata. In seguito sono venute tra trasferte, concluse negativamente, e la sconfitta interna con la Virtus; non sono naturalmente le sconfitte in sè che possono preoccupare, anche se hanno fatto scendere la squadra verso le zone calde della classifica. Si tratta piuttosto di valutare come sono maturati tali insuccessi, che sembrano avere tutti un lato in comune: lo scarso apporto della squadra, come complesso, alle fatiche del gigante colorato Allen e del più discontinuo Bisson, motivato, pare, dall'accumularsi di fatica nelle gambe di pochi uomini e da qualche malaugurato incidente.

Nel campionato femminile, la GEAS ha l'occasione per riportare la massima incertezza nella lotta per il titolo, poiché deve affrontare a Milano l'ancora imbattuta Standa. In caso di successo delle sestesi, la posizione della Standa diverrebbe molto meno tranquilla, viste le trasferte di Trieste, Treviso e Vicenza che attendono la squadra milanese nel girone di ritorno; in caso contrario, la sola Pepsi Treviso potrebbe ancora nutrire qualche speranza, ma il suo ritardo di quattro punti risulterebbe difficilmente colmabile.

A Trieste la Calza Bloch dovrebbe concludere positivamente il suo girone d'andata a spese del Lanco Torino, mantenendo quindi la sua attuale brillante posizione di classifica. La squadra torinese vanta nelle sue file la Gelai, capocannoniera dello scorso campionato ed attualmente unica giocatrice in grado di impensierire in vetta alla speciale classifica le biancocelesti Longo ed Alessio, ma pare che non sia disponibile per il prossimo impegno. Il Lanco, dopo una brillante partenza in campionato, è un po' scaduto di rendimento e non vince più da tre giornate: non dovrebbe impensierire eccessivamente le giocatrici triestine, giunte ad un eccellente grado di rendimento, testimoniato dal sonante successo di domenica scorsa a Bologna.

Infine, il campionato cadetti. Se il Biella riuscirà a spuntarla a Bologna, saranno ben tre squadre a terminare la prima parte del campionato in testa: infatti il Petrarca non dovrebbe incontrare difficoltà sul campo della cenerentola La Torre (ancora a quota zero) e l'Iris incontrerà la Gamma a Forlì, dove potrà riscattare lo scivolone di Padova. Quanto al Lloyd Adriatico, ha in programma una trasferta piuttosto difficile a Brugherio. La Candy sta marciando bene, di questi tempi, e nelle ultime tre domeniche ha ottenuto tre successi, due dei quali in trasferta; il rientro di Di Gioia non riuscirà a trasformare la squadra triestina rispetto l'ultima poco brillante esibizione casalinga e, per di più, molto raramente il Lloyd Adriatico riesce a rendere al massimo in campo avverso; pertanto il pronostico gli è nettamente contrario.

A. V.

SERIE C MASCHILE

Trieste B. - Italsider Don Bosco - Patriarca UD.

L'ultima giornata dell'andata presenta a Trieste un derby regionale e uno cittadino con orari, purtroppo, ancora una volta concomitanti. Nel primo saranno di fronte Don Bosco e Patriarca Udine, cioè la squadra di vetta contro quella di coda. Il pronostico è tutto per gli ospiti, ma i salesiani, specie sul loro campo aperto e quindi soggetto alle condizioni meteorologiche, non sono da sottovalutare e possono aspirare a un successo di prestigio.

L'altra partita in programma è Trieste Basket-Italsider. La squadra di Damiani è ancora in corsa per il primato mentre quella di Prodi gioca le sue ultime carte per la salvezza.

Riunione d'apertura alla «Bianchi»

Si effettua nel tardo pomeriggio alla «Bianchi» la prima riunione di nuoto della stagione. Si tratta di una manifestazione organizzata dal Comitato regionale affinché gli atleti giuliani riprendano un po' di confidenza con il cronometro dopo più di tre mesi di assenza dalle gare prima di iniziare la vera e propria attività agonistica prevista dal calendario FIN. A questa riunione partecipano solamente i migliori nuotatori dell'Edera e della Rari Nantes mentre quelli della Triestina sono assenti perché avevano già fissato in precedenza la tradizionale premiazione e la cena sociale.

Gli ederini non sono al completo perché privi di Pangaro, impegnato a Roma con l'Istituto superiore di educazione fisica e della Dapretto, che per le stesse ragioni di Pangaro, si trova fuori Trieste. Sono quindi rimasti a difendere i colori rossoneri Irredento, che gareggerà a stile libero e e nei misti, Zetto e Giacomini iscritti nella rana e per il settore femminile la Marin e la Palatini.

Anche la Rari Nantes non ha più alcuni «grossi calibri» e punta tutte le sue chances su Scocchi (rana), Longo e Ponga.

Le prove di questa sera si effettueranno tutte sulle distanze di 100 metri e 133 misti, con programma unico sia per il settore maschile che per quello femminile senza limiti di categoria. Prima delle gare riservate agli «assoluti» si svolgeranno alcune prove riservate alla categoria «esordienti» a cui partecipano, oltre agli atleti delle due società sopra citate, anche quelli del Centro CONI.

La manifestazione si inizierà alle ore 18.15.

A. C.

HOCKEY SU PRATO

■ Nel torneo internazionale, l'Olanda ha battuto il Belgio 2-1 (0-0) e l'India ha pareggiato con la Germania occidentale per 1-1. Classifica: 1) India «A» p. 12; 2) India «B» 11; 3) Germania Occ. 10; 4) Olanda 7; 5) Belgio e Giappone 6; 7) Argentina 3; 8) Italia 1.

TEMPORADA

■ La seconda gara della Temporada argentina si disputerà domani su un percorso di 200 miglia. Tra i favoriti la Matra di Jean Pierre Beltoise ed Henri Pescarolo, e la Porsche di David Pieer. «Outsiders» le due Alfa Romeo con De Adamich-Courage e Galli-Stommelen.

IN POCHE RIGHE

Presentata la squadra del G. S. Dreher

Milano, 16

Presenti il presidente della FCI e dell'UCI Adriano Rodoni, il presidente dell'Unione ciclismo professionistico Spadoni, organizzatori, rappresentanti di gruppi sportivi, è stata presentata oggi la squadra del G. S. Dreher, che parteciperà questo anno alle maggiori classiche italiane e internazionali e al Giro d'Italia.

In testa alla squadra è il belga Patrick Sercu, attuale campione del mondo della velocità e campione olimpico a Tokio nel chilometro con partenza da fermo. Della squadra fanno parte Baldan, Ballini, Fezzardi, Fusar Imperature, Macchi, Passuello, Attilio Rota, Sgarbozza, Soave e Van Der Kerckhove.

CALCI ANNULLATI

■ In considerazione del precario stato del terreno di gioco, l'amichevole Fortitudo-Libertas, che si sarebbe dovuta disputare domani mattina sul campo di Muggia, è stata annullata.

LA TRIS: 1-15-5

■ All'ippodromo di Tor di Valle si è disputato il Premio Birbone di Trotto, corsa Tris, che ha visto il successo di Ercolino (n. 1) davanti a Nibbiano (n. 15) e Fulgido (n. 5). Quota popolare per i 779 vincitori: lire 93.890.

URTAIN E CARRASCO

■ Il peso massimo basco Urtain ha ottenuto la venticinquesima vittoria per K.O., sbarazzandosi in due riprese del belga Lion Ven. L'ex campione d'Europa dei pesi leggeri, Pedro Carrasco, ha superato per K.O. alla terza ripresa Massimo Consolati.

LITTLE A ROMA

■ Il campione del mondo dei pesi medi junior Freddie Little, 32 anni, e il campione statunitense Danny Huntley, 28 anni, sono arrivati a Roma. Little e Huntley incontreranno la sera del 23, nel Palazzo Sport di Roma, rispettivamente l'americano Eddie Pace e l'italiano Carlo Duran.

CALCIO JUNIORES

■ Quattro squadre daranno vita da domani alle finali del campionato juniores locale di calcio organizzato dal Comitato triestino del Settore giovanile.

Calcio minore domani

Dilettanti 2.a categoria: Breg-Juventina (via Flavia, 12.30); Triestina-Fortitudo (Guardiella, 10).

tina Sant'Andrea (campo Santa Croce, ore 14.30).

Dilettanti 3.a categoria: Libertas Prosecco-Stock (campo S. Croce, ore 11); Portuale-Primorec (Guardiella, 12.30); Zaria-Primorie (S. Luigi ore 11.30); Libertas Opicina-Duino (S. Croce, 9); Centro Giovanile Opicana - Roianese (S. Sergio, 14.30); Tecnoferramenta-Cooperative Operaie (S. Luigi, 9.45); Vesna «B»-Union (S. Croce, 12.45); Sant'Anna «B»-San Sergio (via Flavia, 10.30); Flaminio-Zaule (San Sergio, 8.30); Virtus-Inter S. Sabba (via Flavia, 8.30); Libertas Barcolana-De Macori (viale Sanzio, 10.30); Esperia-Gipo Viani (S. Luigi, 8); Giarizzole-Don Bosco (San Sergio, 10.30).

Juniores regionale: Ponziana-Fortitudo (via Flavia, 14.30); Cremcaffè - Cervignano (S. Sergio, 12.30).

Allievi regionale: Triestina-Don Bosco Pordenone (stadio «Grezar», ore 10.30).

Juniores locale: Muggesana-CRDA (Muggia, 8.30); S. Giovanni-Arsenale (viale Sanzio, 12.30); Rosandra Zerial-Gaja (viale Sanzio, 8.45).

Allievi locale: Don Bosco-S. Sergio

PALLAVOLO - CON LA SERIE «A» ANCHE LA «B» (BOR-PAGNIN PADOVA)

LA FORTE CASADIO DI RAVENNA OSPITE QUESTA SERA DELLA TRIESTINA

Nella decima giornata del campionato di Serie «A», la Triestina Pallavolo ospiterà questa sera la forte formazione del Casadio. La squadra di Ravenna, allenata da Angelo Costa sta andando molto forte grazie ai validi Ricci, Bendandi, Meldolesi, Errani, Tartauli, Rembelli e Santi. Sono tutti giocatori giovani che tuttavia hanno già avuto occasione di vestire al maglia azzurra. Iniziato il campionato in sordina, il Casadio ha trovato la giusta inquadratura a partire dalla terza giornata; colto il primo successo contro il CUS Milano, la formazione di Costa ha riportato poi altri tre successi, per cui oggi si trova al settimo posto con otto punti all'attivo, gli stessi vantati dai triestini. Forte in difesa, ammirabile nel gioco di squadra e pericoloso in attacco, il Casadio rappresenterà per i triestini un duro ostacolo.

Dello stesso avviso si è dichiarato anche Kovarik, il cervello della squadra locale. Ha dichiarato che lui e i suoi compagni si sono allenati scrupolosamente nel corso della settimana e che pertanto spera che l'incontro risulterà avvincente e combattuto sino alla fine.

L'incontro, che si svolgerà nella palestra di via Monte Cengio, con inizio alle ore 21.15, sarà preceduto da quello fra le formazioni juniores della Triestina e del Casadio.

Nella serie «B», nella palestra di via della Valle, alle ore 21.15 si troveranno di fronte la Bor e la capolista, il Pagnin di Padova che lo scorso sabato si è imposto sulla Libertas. L'odierno ostacolo per i padovani è ben diverso da quello dell'ultimo turno. La Bor sta marciando forte; Sergio e Claudio Veliak, Ursic, Plesnicar e Orel hanno raggiunto un grado di forma strepitoso. Pertanto, se i vigili padovani dovessero subire la loro prima sconfitta, il fatto non stupirebbe.

A Mantova, contro i vigili di quella città, sarà impegnata la Libertas che nell'andata, nella prima giornata del campionato, era riuscita a superare i virgiliani per 3 a 2. In Lombardia i crociati giocheranno senza Puzzi, a casa con l'influenza.

V. F.

Si farà il match a Roma? Benvenuti: «Decida Amaduzzi»

L'organizzatore Rino Tommasi ha telefonato l'altra sera a Benvenuti per proporgli l'allestimento di una riunione a Roma in cui Nino dovrebbe affrontare il vincitore di Little-Pace, in programma il 23 c.m.

Benvenuti è tenuto per contratto a combattere in Italia esclusivamente per la Itos di Tommasi. Però è venuta fuori per prima la proposta di Sabbatini, relativa allo stesso match a Roma. E Sabbatini sarà oggi da Amaduzzi per cercare di concludere le trattative per il confronto, approfondendo quindi le proposte dopo i telegrammi inviati nei giorni scorsi.

In merito a tutto questo, Nino Benvenuti ha detto: «A questo punto non so più cosa dire; mi affido ad Amaduzzi e decida lui. Purché naturalmente siano rispettate determinate clausole e determinati impegni che noi abbiamo già nei confronti di Tommasi e degli organizzatori all'estero».

Vittoriosi a Helsinki i pugili azzurri

Helsinki, 16

I giovani pugili azzurri hanno esordito con un brillante successo nella loro tournée scandinava battendo la nazionale finlandese per 8-2 in un incontro disputatosi nella «Exhibition hall» di Helsinki alla presenza di duemila spettatori. Con questa affermazione, l'Italia si è aggiudicata la terza vittoria in quattro incontri con gli scandinavi (il quarto confronto si è concluso in parità).

La squadra di Rea e Poggi si è dimostrata equilibrata, anche se qualche incertezza è affiorata nelle categorie superiori. Nel complesso, comunque, gli azzurri sono apparsi potenti e veloci, ottenendo otto vittorie.

Totocalcio n. 21

BARI - MILAN	X 2
BRESCIA - ROMA	1
FIORENTINA - NAPOLI	1 X
INTER - PALERMO	1
JUVENTUS - VERONA	1 X
L. VICENZA - CAGLIARI	X 2
LAZIO - BOLOGNA	1 X 2
SAMPDORIA - TORINO	1
ATALANTA - REGGIANA	1
CATANZARO - REGGINA	1 X 2
TERNANA - PIS	X
UDINESE - TREVISO	1
BRINDISI - INTERNAP.	1

Scheda Totip

(Trotto MILANO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	2 2 x
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Galoppo NAPOLI)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

SALDI

tutto a metà prezzo

Andare al drop
a comprare il vestito nuovo
a prezzi eccezionali
tutto a metà prezzo
tutto più conveniente
oggi conviene

drop

presenta
la eccezionale vendita
di fine stagione
della collezione autunno-inverno.

I modelli più attuali a prezzi incredibilmente convenienti:

per LUI

cappotti a lire	13.900 - 14.900
	16.900 - 18.000
abiti a lire	14.900 - 16.900

per LEI

	13.900
cappotti a lire	15.900 - 16.900

drop una grande catena di vendita a livello europeo con più di cento negozi specializzati in confezioni e abbigliamento UOMO DONNA BAMBINI

TERZA settimana che cerco cagnetta volpina bianca ammaestrata. Prego tel. 95582, buona mancia. Grazie. 40914 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti tre camere cucina bagno lusso Giulia, Ospedale Militare, Lamarmora, Grignano Monte in villa (nuova). Appartamento mobiliato adatto studenti tutti comforts, centro, locali d'affari centrissimo 90-130 metri. Altro Barcola 50 metri. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 40708 I

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari (Ginnastica) 90 metri prontentrata molti usi. Aurora, Ginnastica 1. 40633 I

A.A.B. BOCCACCIO pronto ingresso V piano 3 stanze cucina bagno affittasi 33.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telef. 768163. 40637 I

A.A.B. ROSSETTI (Fiera) due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. Affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 40637 I

A.A.B. SANZIO prontingresso stanza cucina wc affittasi 18 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 40637 I

A.N. MONFALCONE centro appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio garage, affittasi 40.000. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 386 I

AFFITTANZA cedesi tre quattro camere servizi; magazzini piccoli, grandi affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 40327 I

AFFITTASI primingresso due camere salone cucina biservizi poggioli garage centralnafta soleggiato panoramico. Telefonare 812806 domenica fino ore 13, feriale ore pasti. 40980 I

APPARTAMENTI zona Giulia 2, 3 stanze cucina servizio affitta Immobiliare VESTA, via Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 40719 I

APPARTAMENTO moderno zona D'Annunzio affittasi con prelievo mobili. Telef. 734568. 40990 I

APPARTAMENTO Revoltella 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 40719 I

APPARTAMENTO centrale casa nuova cedo affittanza libero giugno prelevando mobili moderni. Indirizzo SPI 20283 I.

BAIAMONTI appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Affittansi Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 20339 I

BONOMO stanza cucina wc 19.500; MAZZINI due stanze cucina wc 18.000; ROIANO 2 stanze soggiorno centralnafta 40.000; SANSOVINO tre stanze comforts modernissimi, rifiniture splendide 46.000, affitta Immobiliare, Oriani 2, telefono 767993. 40645 I

CENTRALISSIMO due stanze cucina wc, 19.000 affittasi libero. Tel. 767993. 20337 I

CORONEO completamente rinnovato 3 stanze cucina bagno anche ufficio affittasi. Telefono 767993. 20337 I

TIGOR affittansi 40.000 panoramicissimo vista golfo 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli armadio guardaroba. Telefonare 763237. 40912 I

Z. AFFITTANSI appartamenti prontingresso zona Valmaura 2-3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento e acqua calda centralizzati. Impredil, via S. Francesco 11, telef. 90582. 20173 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento lussuoso tre, quattro camere in affitto. AURORA Ginnastica 1, tel. 50323. 40708 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cucina servizi vicinanze autobus 29, massimo 35.000 mensili, inintermediari, cerco affitto fine marzo. Cassetta 40848 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ANELLO brillante e magnifica spilla brillanti vendo. Hollesch piazza San Giovanni. 20283 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I p., vendita di fine stagione pellicce confezionate, con forti ribassi: visoni, lontre, giaguari, leopardi, ocelot messicani, peludas baby, breitschwanz, persiani, castori, castorini, cavallini, zibellini. Visitateci, confrontate! 20311 M

PELLICCIA persiano indiano chiara collo visone nuovissima vendesi; telef. 744722. 40671 M

STUFE diverse spaherd seminuovo 6000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 20333 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato via Rossetti 51 telef. 763301. 40900 M

VENDONSI libri occasione corso completo estetista viso, telefonare 733750. 40685 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti salotti stanze letto studi mobili antichi per Veneto; tel. 31428. 20249 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie telef. 30358. 40497 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE soggiorni sale salotti camerette matrimoniali permaflex attaccapanni elementi singoli. Polli, Petronio 32. 122 NN

SALOTTO moderno completo poltronaletto suste materassi vendonsi. Bosco 12 magazzino. 2333 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

GIORNALINI anteguerra Topolino Gordon ecc. compero pagandoli centinaia di migliaia di lire. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 5125 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI tipici friulani; Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsala e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 40381/5 OO

A.A.A. DI.BE.MA. BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 40381/4 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO, BIRRA. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti, celerità, prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 40381/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA MINERALE FERRARELLE. Effervescente naturale, come sgorga dalla sorgente, favorisce la digestione. Eccezionale vendita di propaganda, ogni 16 bottiglie, 1 bottiglia in omaggio, consegna a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485 - 95043. 40381/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 40381/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ASSUMIAMO giovani venditori auto propria, dinamicità, per lavoro organizzato presso ferramenta casalinghi Gorizia, Trieste. Guadagno mensile 300.000 circa tra stipendio provvigioni, rimborso spese. Scrivere Casella 157/N SPI; 20100 Milano. 5193 P

RAPPRESENTANTE, anche elemento nuovo, cui affidare clientela elettrodomestici cercasi. Scrivere Cassetta 40563 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TEL. 96348 - RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA', ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13 - ALFA ROMEO: 1750 Berlina '68; Giulia Super '67-'66; GIULIA 1300 TI '69-'68-'67-'65; GT Junior '68; Giulia Sprint 1600 '63; Giulietta TI '65 cloche e '62. FIAT: 500 '68; 850 Berlina '66-'65-'64; 850 coupé '65; 1200; 124 Berlina '66; 124 Sport Coupé '67; 2300 S. Coupé '67. INNOCENTI Mini Minor MK 2 '68; Mini Cooper '67. 144 S VOLVO BERLINA '67. VISITATECI!! 40473 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET DI VIA PICCARDI 26 troverete un vasto assortimento di vetture usate; si accettano prenotazioni di autovetture nuove ritirando il vostro usato con la massima valutazione pagamento senza anticipo 30 mensilità. Giulia S '66 '67; Giulia TI '66, '63; Giulia 1300; Fiat 125; 124 '66, '67; 1100 R '68; 1100 D '64; 1100 lusso; 1500 '63; 1300 '63; 850 '65, '66, '67; 750 '65, '67; NSU '63; Flavia Zagato; WV '65, '63; Taunus 15/MTS; 850 coupé '65; Flaminia coupé; 2300 S; 500 '62, '64, '65; Innocenti 950 spider aperto. Visitateci! Aperto festivi. 40455 Q

(Continua in 14.a pagina)

IMPORTANTE INDUSTRIA LOCALE
cerca
PER PROPRIO CENTRO I B M

PERFORATRICI

con adeguata esperienza di lavoro.

• •

Prendere contatti con la Direzione del Personale della Società telefonando al
208101

un nuovo servizio
più comodo e più moderno
per i lettori del PICCOLO

76.76.76

è il numero del servizio
accettazione telefonica
avvisi economici
che entrerà in funzione
la prossima settimana.

IL PICCOLO

Un annuncio economico
può risolvere tanti problemi
e risponde alle più svariate
necessità, purché venga inserito
in tempo, 76.76.76
vi aiuta proprio in questo

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- A partire da lunedì 19 gennaio 1970 sarà possibile ordinare un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» dettandolo al telefono e chiamando il numero 76.76.76
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il nuovo servizio funzionerà tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato, con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI Via S. Pellico 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della **Cassa di Risparmio di Trieste** con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega di indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

76.76.76

SERVIZIO TELEFONICO «ECONOMICI» DE

IL PICCOLO

76.76.76

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSA ECO IN INGHILTERRA DELL'ACCUSA AL LABURISTA OWEN

Otto anni di spionaggio nel «carnet» del deputato

Fin dal 1961 avrebbe trasmesso informazioni «utili a un eventuale nemico» Rifiutata la libertà provvisoria nella prima udienza davanti al magistrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 16

Il deputato laburista Will Owen, arrestato ieri sera nella sua casa di Carshalton, nel Surrey, è comparso oggi per quattro minuti davanti alla magistratura di Bow Street, sotto l'accusa di spionaggio, ed è stato rinviato in custodia fino a lunedì, per dare tempo a Scotland Yard di completare la sua istruttoria e di mettersi in contatto con il direttore delle pubbliche accuse.

Il caso è «esploso» subito, fin da ieri sera, quando la radio e la televisione lo hanno annunciato con i loro notiziari delle 22: questa mattina occupava il posto d'onore sulla prima pagina di tutti i giornali. Ogni precedente caso di spionaggio (e l'Inghilterra ne ha avuti parecchi, dalla fine della guerra in qua) sembra impallidire di fronte a questo pasticcio, in cui si è cacciato un uomo di 68 anni, dai capelli bianchi, finora superiore a ogni sospetto, e che pure, facilitato probabilmente dalla sua qualità di parlamentare, ha violato le legge sui segreti di Stato. Da quando la legge fu promulgata, nel 1911, non si aveva memoria di alcun parlamentare che avesse dovuto fare i conti con essa.

L'accusa appare molto grave, non lasciando nemmeno spazio al sospetto della violazione preterintenzionale. Dice che, in diversi giorni fra il 26 agosto 1961 e il dicembre del 1969, nel territorio della Contea di Londra, con proposito dannoso alla sicurezza o all'interesse dello Stato, Owen comunicò a un'altra persona (non nominata) certe informazioni «direttamente o indirettamente utili a un eventuale nemico». Si stenta a credere. Eppure questo è il capo d'accusa quale viene riferito dall'«Evening Standard». Sembra ricalcato genericamente sulla clausola della legge, non un atto di accusa specifico. Eppure, una seconda lettura non lascia dubbi sulla sua ampiezza.

Otto anni di spionaggio, dunque. E il personaggio deve essere evidentemente considerato pericoloso e bene «ammanigliato» dalla polizia, se il comandante Jock Wilson di Scotland Yard, che ieri sera lo aveva arrestato e oggi lo fiancheggiava davanti al giudice Barraclough, ha ritenuto di doversi opporre alla libertà provvisoria su cauzione. Il giudice ha tuttavia avvertito l'imputato che, se credeva, poteva appellarsi per la libertà provvisoria a un magistrato di grado superiore. Owen ha risposto semplicemente: «Capisco».

Aveva passato la notte, dopo l'arresto, in una stanza al pianterreno del posto di polizia di Cannon Row, dove c'era un tempo il vecchio quartier generale di Scotland Yard, a un tiro di fucile dalla Camera dei Comuni: una stanza disadorna e quasi spoglia, con una tavola, due sedie, un lettuccio di legno con un materasso di gommapiuma. Ieri sera per cena, e di nuovo stamattina per colazione, gli è stato servito un frugale pasto a base di salumi, uova, burro, pane, con il permesso eccezionale di servirsi di forchetta e coltello invece del cucchiaio prescritto per i carcerati. Altro permesso eccezionale, questa mattina alla sveglia, è stato quello di radersi, ma sotto sorveglianza.

Poco dopo le nove, il deputato è salito in macchina con i suoi custodi, diretto al tribunale di Bow Street. Tutti i curiosi erano stati allontanati dallo ingresso del posto di polizia, il traffico è stato interrotto per il miglio e mezzo di percorso fra Cannon Row e Bow Street, che la macchina ha percorso a grande velocità con i fari accesi, preceduta da una camionetta della polizia: altri sintomi del fatto che il prigioniero è ritenuto prezioso, commisurando il suo valore alla gravità delle sue azioni.

Owen appariva depresso, stanco. Indossava una giacca blu, pantaloni grigioscuri, un cappello floscio tirato giù sul viso. Cercava di darsi un contegno, tirando boccate di fumo da una pipa. Il magistrato gli ha chiesto se consentiva che si desse libertà alla stampa di riferire sull'udienza. Owen ha risposto che consentiva, fuorché sulle «osservazioni che stava per fare», e che debbono quindi rimanere segrete.

Il magistrato, dopo il passaggio riguardante la libertà provvisoria negata, ha pregato il comandante Jock Wilson di dare all'imputato un modulo per la richiesta della difesa d'ufficio. Owen infatti, pur godendo di uno stipendio come deputato, può chiedere la difesa d'ufficio, se ritiene che sia necessario in rapporto alle sue condizioni e alle spese giudiziarie prevedibili.

Eugenio Galvano

RABBIOSA REAZIONE DEL CAIRO AL COLPO DI MANO DI RAS GHAREB

CINQUE CONDANNE A MORTE PER IL FURTO-BEFFA DEL RADAR

Sono state inflitte agli ufficiali egiziani sorpresi dall'incursione dei commandos israeliani - Le accuse: da negligenza a tradimento

Beirut, 16

Il giornale libanese «Al Hayat» citando rapporti diplomatici pervenuti dal Cairo, afferma oggi che cinque ufficiali egiziani sono stati condannati a morte, in relazione all'audace colpo di mano con il quale gli israeliani si erano impossessati, il 26 dicembre, della stazione radar egiziana di Ras Ghareb.

«Un tribunale militare di campagna — scrive il giornale — si è riunito per giudicare gli ufficiali cui era affidata la stazione radar di Ras Ghareb; le accuse formulate contro questi ufficiali vanno da quella di negligenza a quella di tradimento. Il tribunale ha condannato a morte cinque ufficiali, tra i quali il colonnello che comandava la base: un certo numero di sottufficiali sono stati condannati a pene de*entive». Il giornale, sempre citando le stesse fonti, conclude affermando che «è però probabile che le sentenze non vengano eseguite, allo scopo di risparmiare i sentimenti degli ufficiali dell'esercito egiziano».

DA PARTE DI ISRAELE

ULTIMATUM AL LIBANO: liberare la guardia rapita

Tel Aviv, 16

Il Primo Ministro israeliano, Golda Meir, ha dichiarato oggi che «se le autorità libanesi non provvederanno immediatamente alla liberazione di Samuel Rosenwasser (la guardia di Metullah, rapita la notte di Capodanno alla frontiera libanese), non avremo altra scelta se non prendere noi stessi i provvedimenti che assicureranno la sua liberazione».

Golda Meir ha sottolineato che Israele non può accettare la tesi secondo cui il Libano non è responsabile di quanto avviene nella zona di confine con Israele, in seguito ai recenti accordi del Cairo che regolano l'attività dei guerriglieri palestinesi sul suo territorio o di ogni altro accordo. «Vi è nel Libano un Governo regolare, un Parlamento, un esercito, ed essi devono far rispettare l'ordine e il "cessate-il-fuoco" con Israele», ha dichiarato il Primo Ministro israeliano.

La signora Meir ha quindi parlato delle incursioni aeree israeliane contro l'Egitto, dicendo che esse non si propongono specificamente di causare la caduta del Presidente egiziano Nasser. «Questi attacchi — ha detto — hanno lo scopo di convincere Nasser che i suoi piani di guerra sono condannati al fallimento. Di tanto in tanto, Nasser dichiara che ci farà la guerra, ma ogni volta ne rinvia la data, e ciò probabilmente a causa dell'attività della nostra aviazione». Golda Meir ha aggiunto che «la continuazione delle incursioni aeree sul territorio egiziano obbligherà forse un giorno Nasser a rinunciare completamente alla ricerca di una soluzione militare».

In precedenza, un portavoce militare israeliano aveva annunciato che nel pomeriggio aviogetti israeliani avevano bombardato installazioni dell'esercito egiziano, lungo la linea di comunicazione tra il canale di Suez e il Cairo. Un aereo israeliano è stato abbattuto dalla contraerea sul territorio egiziano, e il pilota si è lanciato con il paracadute. L'incursione è durata novanta minuti e gli aerei sono penetrati fino a 80 chilometri a Ovest del Canale.

STUDENTE ITALIANO arrestato ad Atene

Atene, 16

La polizia ateniese ha tratto oggi in arresto lo studente romano Roberto Rischetti, di 22 anni, mentre sulla piazza della Costituzione distribuiva manifestini al pubblico. Lo studente italiano chiedeva nei volantini la liberazione del compositore greco Miki Theodorakis, detenuto da anni a Oropos, nella isola di Eubea, in un campo di isolamento, e la liberazione di Elena Bulgari, la segretaria di Andrea Papandreu, anch'essa da anni in detenzione.

Rivolta nel carcere di Istanbul



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Instanbul — Due detenuti sono rimasti uccisi e una decina di altri feriti in seguito a una rivolta scoppiata nel carcere di Istanbul, per il trasferimento di un gruppo di prigionieri che facevano pervenire all'interno stupefacenti e armi. Nella foto, i poliziotti sparano ai rivoltosi

«RAPPORTO» SU UN GIORNALE DELL'AVANA

Evadere da Cuba spesso costa la vita

Fame e sete stroncherebbero molti fuggiaschi diretti a Guantanamo attraverso zone selvagge

L'Avana, 16

Il giornale della sera dell'Avana, «Juventud Rebelde», afferma che molti cubani sono morti nel tentativo di fuggire da Cuba attraverso la base militare americana di Guantanamo. Il giornale precisa che molti fuggiaschi muoiono di fame e di sete, dopo essersi perduti nelle selvagge regioni che circondano la base americana, o rimangono uccisi dallo scoppio delle mine che gli americani hanno disseminato attorno alla loro base, la quale ha un perimetro di 31 chilometri.

Il giornale fa ricadere la responsabilità di queste morti su cittadini cubani privi di scrupoli, che organizzano le fughe chiedendo forti somme di denaro per guidare i fuggiaschi a Guantanamo e per poi abbandonarli, senza cibo e acqua, in zone abitate solamente da cani selvatici e da uccelli da preda. Si tratta del primo dettagliato rapporto, che appare su un giornale cubano, sul crescente numero dei tentativi, fatti da cittadini cubani, di lasciare il paese. «Juventud Rebelde» non precisa se le guardie di frontiera hanno l'ordine di sparare contro i gruppi di cubani che tentano di fuggire.

La base americana di Guantanamo occupa circa 117 chilometri quadrati di territorio cubano, presso una grande baia sulla costa meridionale dell'isola, nella provincia di Oriente. «Juventud Rebelde», che sembra voler mettere in guardia contro questi tentativi di fuga, afferma che «negli ultimi tempi alcuni cittadini cubani hanno creduto di vedere nei 31 chilometri di frontiera, costituiti dal perimetro della base di Guantanamo, una via facile per lasciare illegalmente il paese. «Ma — prosegue il giornale — in molti casi è la morte che frustra questi tentativi: l'oscurità è troppo profonda, la regione troppo montuosa e le barriere di filo spinato sono troppo distanti. La stanchezza, la fame e la sete fanno il resto».

«Juventud Rebelde» cita l'esempio di un gruppo di fuggiaschi, che è riuscito a raggiungere la base sano e salvo, lo scorso aprile, eccettuato un uomo che sarebbe stato ucciso in una lite e il cui cadavere è stato trovato, più tardi, mezzo divorato dai cani selvatici e dagli uccelli rapaci. Quanti tentano di raggiungere la base debbono evitare «l'efficiente vigilanza» delle guardie di frontiera cubane, e poi attraversare una barriera di filo spinato, prima di entrare nella «terra di nessuno» e nei campi minati creati dai soldati americani. Le esplosioni delle mine, prosegue il giornale, hanno ucciso molti fuggiaschi, «in molte occasioni».

Benché le partenze da Cuba, via base di Guatanamo, siano illegali, circa quattromila cubani lasciano l'isola ogni mese, con il ponte aereo organizzato dagli Stati Uniti tra l'aeroporto di Varadero, nella provincia di Matanzas, e Miami: questo ponte aereo opera in base a un accordo raggiunto nel 1965 tra Cuba e gli Stati Uniti, ma la lista di attesa è talmente lunga che occorrerebbero anni per partire da Cuba contro questo sistema.

PER ACCERTARE LE SUE RELAZIONI COL CANCRO

OCCORRONO ALTRI ANNI DI STUDI SULLA «PILLOLA»

Concordi su questo punto fautori e oppositori

New York, 16

Mentre a Washington il Senato continua la sua inchiesta sulla pillola anticoncezionale — un vero e proprio «processo», le cui fasi sono seguite con enorme interesse da stampa, radio e televisione — sembra possibile trarre fin d'ora una conclusione: i più eminenti scienziati americani, sia quelli contrari come quelli favorevoli alla «pillola», sono d'accordo nel ritenere necessari almeno altri cinque anni di ricerche per poter stabilire definitivamente se l'anticoncezionale, oggi usato da circa venti milioni di donne, provochi o meno il cancro.

«Ulteriori osservazioni delle reazioni provocate dall'anticoncezionale in milioni di pazienti — ha sostenuto il prof. Davis, uno dei più forti oppositori della pillola — dovrebbero fornire in cinque anni dati scientificamente conclusivi». Nel frattempo, secondo il ginecologo della «John Hopkins University», lo uso della «pillola» dovrebbe essere vietato, o per lo meno limitato, in favore di altri sistemi anticoncezionali, «la cui efficacia è stata provata e che non danneggiano l'organismo».

D'accordo sui cinque anni — ha sostenuto, dal canto suo, il prof. Kistner, della scuola di medicina dell'Università di Harfard — e sulla possibilità di ottenere «dati conclusivi». D'altra parte, «i dati oggi in possesso della scienza non sono sufficientemente validi per stabilire un diretto legame tra la pillola e la genesi di varie forme di cancro, e vietare la pillola sarebbe pertanto ingiustificato».

La pillola anticoncezionale — il cui uso fu approvato dieci anni fa, provocherebbe, secondo numerosi scienziati americani ed europei, non soltanto diverse forme di cancro che colpiscono l'organismo femminile, ma anche diabete, caoguli di sangue e arteriosclerosi. Nello stesso temp,o come ha sostenuto il prof. Bole, dell'Istituto di ricerche dell'Università del Michigan, «sembra accertato che i componenti della «pillola» aggravano o addirittura provocano gravi forme di artrite». Il prof. Bole ha tratto questa conclusione dopo aver osservato numerose pazienti, affette da reumatismo articolare e da acute forme di «lupus».

Secondo lo scienziato, 17 giovani pazienti accusarono sintomi di artrite, e si aggravarono dopo avere iniziato l'uso di pillole anticoncezionali. Otto di esse — sei delle quali denunciavano disordini circolatori, coaguli e «lupus» — migliorarono non appena l'uso dell'anticoncezionale fu sospeso; quattro guarirono del tutto. Le altre nove, le quali usarono la pillola più a lungo, presentarono sintomi di artrite per un maggiore periodo di tempo: tre di esse sono tuttora affette dal male.

ALLENTATO IL FRENO all'esportazione del dinaro

Belgrado, 16

La Banca federale jugoslava ha allentato le restrizioni finora in vigore, relative all'esportazione del dinaro. A partire dal 23 gennaio prossimo, i cittadini jugoslavi che si recano all'estero potranno portare con sé diecimila vecchi dinari, in luogo dei cinquemila finora consentiti.

Colloquio a Brioni fra Tito e Maurer

Brioni, 16

Il Maresciallo Tito ha ricevuto oggi, nella sua residenza di Brioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri romeno, Maurer, in visita ufficiale in Jugoslavia. Nel corso del lungo e cordiale colloquio si è avuto uno scambio di vedute sugli sviluppi della situazione politica internazionale e sugli stretti rapporti bilaterali tra i due Paesi: Jugoslavia e Romania, la prima «non allineata» e l'altra aderente al Patto di Versavia, perseguono da alcuni anni una politica autonoma; in diverse circostanze, ma soprattutto in occasione di gravi crisi che hanno coinvolto il «campo socialista» come quella cecoslovacca, esse si sono trovate vicine e concordi.

Nel loro colloquio — come ha precisato un comunicato ufficiale — Tito e Maurer hanno riconfermato, oggi, la «ferma determinazione di allargare la loro collaborazione con tutti gli Stati, indipendentemente dal loro sistema sociale, e di partecipare attivamente allo scambio dei valori spirituali e materiali con tutti i popoli del mondo». Con questa affermazione di principio, i due uomini politici hanno confermato il proposito di proseguire nella loro politica indipendente e autonoma.

DRASTICA DECISIONE ANNUNCIATA DAL MINISTRO LAIRD A LOS ANGELES

OLTRE UN MILIONE IN MENO NEI RANGHI DELLA DIFESA U.S.A.

Questa l'entità delle riduzioni di personale civile e militare entro la metà del '71

Washington, 16

L'annuncio che gli Stati Uniti ridurranno il personale militare e civile nel settore della difesa di un milione e 270 mila unità entro la metà del 1971, dato a Los Angeles dal capo del Pentagono, Melvin Laird, è considerato, da ambienti bene informati di Washington, come il risultato di due fattori: da un lato, la necessità dell'amministrazione Nixon di ridurre al massimo le spese federali, nell'intento di combattere efficacemente la inflazione, problema gravissimo per l'America alle soglie del nuovo decennio; da un altro lato, la particolare visione dei problemi della sicurezza che caratterizza sia il Presidente che il Segretario alla Difesa, visione che sembra basata essenzialmente su una maggiore valorizzazione del deterrente strategico nucleare degli Stati Uniti, più che sulla fiducia nelle armi appartenenti al settore convenzionale

Nel corso di una conferenza stampa tenuta nella metropoli californiana, Laird ha affermato che, entro la metà dell'anno prossimo, il Pentagono ridurrà i propri effettivi militari di 540 mila unità, mentre i quadri del personale civile saranno ridotti di 130 mila dipendenti. Le conseguenze, ha avvertito Laird, si faranno sentire sul settore industriale, che provvede al dipartimento della Difesa il materiale necessario ai suoi approvvigionamenti; in termini numerici, ciò significherà la perdita di posti di lavoro per circa 600 mila persone. Il ridimensionamento, ha detto il capo del Pentagono, avrà inizio subito: entra la fine del prossimo giugno, quindi, il personale civile del Dipartimento verrà ridotto di 72 mila impiegati, mentre le forze armate americane perderanno 300 mila effettivi.

Laird ha spiegato che la decisione trova i suoi motivi nelle condizioni economiche del Paese: nella necessità, cioè, di ridurre le spese generali del bilancio federale, senza pregiudicare nel contempo l'espansione dei capitoli riservati al varo di alcuni urgenti programmi di politica interna, specialmente nel settore sociale. Nonostante le loro riduzioni, ha affermato poi Laird, «le spese militari saranno tuttavia in grado di provvedere alla nazione un livello adeguato e prudente di difesa».

«Stiamo procedendo verso un tipo di forze armate più ridotte e più efficienti» ha concluso Laird. «Aiutati dalla diminuzione del nostro ruolo nel Vietnam e da riforme amministrative, saremo in grado di mettere a disposizione della nazione la sicurezza di cui essa necessita, mediante un apparato difensivo più snello». Va fatto osservare che le riduzioni del personale militare ordinate da Laird non toccano le forze armate americane dislocate in Europa nel quadro della NATO.

OBIETTIVO SUL COBRA IN BICICLETTA

Nuova Delhi, 16

Un cobra in bicicletta è stato ripreso da un fotografo di Coondapur, nello Stato indiano del Mysore. Un funzionario statale locale si era sdraiato sull'erba, poco fuori dell'abitato, e aveva appoggiato la propria bicicletta a un albero. Un cobra, uscito da cespugli vicini, è salito sulla bicicletta, si è accomodato sul sellino e ha appoggiato la testa al manubrio.

Per quattro ore, nonostante ogni tentativo compiuto da gente nel frattempo accorsa, il più velenoso rettile dell'India si è rifiutato di «scendere» dalla bicicletta. Infine, un incantatore di serpenti è riuscito a catturarlo. Il fotografo, acorso con gli altri all'inusitato spettacolo, ha poi detto: «Sembrava che il cobra pedalasse, con la coda appoggiata su uno dei pedali».

UCCISO DAI GIORNALI collezionati in 20 anni

Malmoe, 16

Oscar Persson, uno svedese sessantenne, collezionista di giornali, è stato ucciso dalla sua... collezione. Il Persson raccoglieva giornali da venti anni: il suo piccolo appartamento ne era strapieno, tanto che, negli ultimi tempi, egli aveva ominciato ad ammucchiare i giornali perfino sul letto. Ieri, la catasta gli si è rovesciata addosso, schiacciandolo.

VANNO IN POLVERE le mummie del Cairo

Il Cairo, 16

Parecchie mummie, conservate al museo egizio del Cairo, rischiano di trasformarsi in polvere sotto l'azione d'insetti e di batteri: lo afferma il quotidiano cairota «Al Ahram», precisando che gli organismi che hanno attaccato le mummie si sono sviluppati grazie all'umidità e al modo in cui sono conservate le mummie.

Gli effetti dannosi dell'azione degli insetti e dei batteri, prosegue il giornale, sono già evidenti: le mummie esalano ora un odore detestabile. Se non verranno impiegati adeguati insetticidi, le mummie rischiano di disintegrarsi.

INUTILE LA QUARANTENA per gli astronauti lunari

Houston, 16

L'abrogazione del periodo di quarantena al quale vengono sottoposti sia gli astronauti che tornano dalla Luna, sia il materiale raccolto sul satellite naturale della Terra, è stata raccomandata alla NASA da una speciale commissione, formata da rappresentanti di diversi enti governativi. La commissione è giunta alla conclusione che il periodo di quarantena, deciso nell'intento di proteggere lo ambiente terrestre dall'eventuale contaminazione con organismi lunari, è del tutto inutile.

Gli esperimenti compiuti dopo la fine delle missioni Apollo 11 e 12, sottolinea la commissione, non hanno fornito alcun elemento tale da far pensare che sulla Luna vi possa essere una qualche forma di vita. E' risultato, inoltre, che i campioni di suolo e rocce lunari non costituiscono un pericolo per la vita terrestre.

Micidiale l'influenza

Vienna, 16

Già cento persone sono morte per l'influenza nell'Austria inferiore (intorno a Vienna): il doppio dei decessi causati dall'«asiatica» nel 1957. Dal dicembre scorso, i medici sono impegnati notte e giorno, senza sosta, rinunciando volontariamente anche al riposo settimanale: ancora non si prevede una prossima fine dell'epidemia.

PRESTO IN PENSIONE la portaerei «Hornet»

Washington, 16

La Marina americana ha annunciato che la portaerei «Hornet» (l'unità adibita al recupero di astronauti reduci da missioni spaziali, che, lo scorso luglio, ha preso a bordo anche gli astronauti dell'«Apollo 11», reduci dalla conquista della Luna) verrà ritirata dal servizio, il prossimo 30 giugno. La portaerei entrò in servizio nell'agosto 1944 e prese parte ad alcune battaglie della seconda guerra mondiale e alle operazioni in Corea.

NAVE IN QUARANTENA con mille passeggeri

Vancouver, 16

Il transatlantico britannico «Oronsay», in viaggio dalla Gran Bretagna all'Australia con oltre mille passeggeri a bordo, è stato posto in quarantena nel porto canadese di Vancouver, dopo la scoperta di parecchi casi di febbre tifoidea a bordo.

Sei uomini dell'equipaggio colpiti dalla malattia sono stati sbarcati in porti californiani, mentre altri 17 membri dell'equipaggio e un passeggero sono stati trasportati in un ospedale di Vancouver.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Il giorno 11 gennaio a Roma si è spento il

GENERALE DI BRIGATA AEREA

Mario Seibleker

Medaglia d'argento al Valor Militare - Donato di Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta

Con dolore infinito lo annunciano la moglie, le figlie, il fratello, la sorella, i generi e i nipotini.

Famiglie SEIBLEKER - DUCA - MESSERI

Si associano al lutto:
- La zia SANTA MESNER ved. BLASI.
- Famiglia BENEDETTI.
- Famiglia NARCISO PETERLIN.
- I cugini LUIGIA, ALBANO, AURELIA e MARIO BLASI.
- Gli amici RENATO CONTENTO, GIOVANNI FICICH e ARTURO PRINCIVALLI.
- MARIA ved. CESCA.
- LAURA CESCA in FIORENTINO e famiglia.
- ALESSANDRA e LAURETTA GLAVINA

† Il 15 gennaio dopo lunga malattia, è spirata serenamente

Valeria Covacich in Levi
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli LIA, DINO ed ESTER unitamente ai generi, alla nuora, ai nipotini e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 17 gennaio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni direttamente al Cimitero di S. Anna.

Per espresso desiderio della Estinta i familiari non prendono il lutto.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

LEO ADRIANA MARZINI e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Dino Levi.

†

Il 16 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Rocco Braico

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANTONIA, i figli VALERIA, BRUNA, VITO, LUCIANO, MARCELLA, ROBERTO, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 gennaio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie: DI SILVESTRO, PACE e POZZATO.

† Vinto dal dolore e dallo sconforto ha cessato di vivere

Ernesto Erich Rieckoff

I parenti e gli amici tutti lo ricordano.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 15 gennaio dopo breve malattia improvvisamente si è spenta

Maria ved. Domio

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli MARCELLO e ALBINA, la nuora IRMA, il genero MARCELLO, le nipoti VIVIANA e MARCELLINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, v. Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spento improvvisamente

Giuseppe (Pietro) Maier
da Cittanova

lasciando nel dolore la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 gennaio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

WALLJ, ATTILIO, ANGELINA e LUIGI sono vicini a Matilde per la scomparsa del caro

Ettore Gasparoni

I CONGIUNTI del

DOTT. COMM.

Ferruccio Zoppolato
Medico

profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima ed affetto, tributate al loro caro scomparso, ringraziano di tutto cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Un grazie giunga al Comando Presidio Militare; all'Ordine dei Medici di Trieste; alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; all'Ass. Nazionale Arma Milizia; all'Ass. «Ragazzi del '99»; all'Ass. Nazionale Bersaglieri; al Movimento Sociale Italiano; alla Lega Nazionale; all'Unione degli Istriani; alla Famiglia Buiese.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 20 gennaio alle ore 18.15 nella Chiesa del Rosario.

La famiglia PUGLIESE - CHIURCO ringrazia sentitamente quanti presero parte al suo dolore per la scomparsa della cara moglie e mamma

Eufemia

Nel V anniversario della scomparsa di

Sergio Sterpin

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

† E' spirata improvvisamente la nostra cara

Dorotea Chermaz

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, l'adorato nipotino e i parenti tutti.

† Si è spento ieri

Giovanni Crisma
da Stridone di Portole

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Oggi ricorre il quarto anniversario della scomparsa di

Marino Bandera

I familiari Lo ricordano nella S. Messa che, oggi, viene celebrata, alle ore 7.30, nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 17 gennaio 1970

Ricorre il primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Carmela Marega

La ricordano il marito e la figlia.

†

Il giorno 16 gennaio

Beatrice Deboni

ha raggiunto i suoi cari.

Ne danno l'annuncio le famiglie DEBONI - MENIS, TOMASI e POLTI.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e al personale della Divisione V D.A.M. e a tutti coloro che hanno assistito e confortato l'Estinta durante la malattia.

I funerali seguiranno oggi 17 gennaio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Mauchigna
di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli ANTONIO e MARIO, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in forma civile domani, domenica, alle ore 11, partendo dalla piazza di Turriaco.

Turriaco, 17 gennaio 1970

†

Il 16 gennaio è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Luigia Gubernov ved. Mismas

Angosciati ne danno la triste notizia i figli UGO, GIULIA e JOHN (assente), la nuora (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 18 gennaio alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, v. Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 15 gennaio si è spento serenamente

Vittorio Masutti

Ne danno il triste annuncio la figlia UCCIA, la sorella MARIA, il fratello NINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

† Addì 16 gennaio ha cessato di vivere all'età di 82 anni, la nostra cara mamma e nonna

Emilia De Marchi ved. Diracca

La ricordano con grande affetto i figli MARCELLA, OLGA e MARIA (assenti), MARIO e SANDRO, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, v. Zonta 3, tel. 38006)

† Dopo lunghe sofferenze, il giorno 15 gennaio è mancata al nostro affetto

Costantina Picot ved. Amigoni

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia NIVES con il marito FERRUCCIO CERNIGAI, i nipoti SERENA, CHIARA e FULVIO, la sorella VITTORIA ved. GASTELLANO e i parenti tutti.

(I. T. Funebri, v. Zonta 3, tel. 38006)

† **Luigi Turco**

si è spento il 16 gennaio lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 17 gennaio alle ore 16 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

15.1.1969 - 15.1.1970

Il 15 gennaio ricorreva il primo anniversario della prematura scomparsa della nostra cara

Carmen Minca in Tomini

La ricordano con immutato rimpianto il marito RICCARDO, il figlio capitano ELIO (assente) e i congiunti tutti.

In suffragio dell'anima sua domani domenica 18 gennaio alle ore 8.30 presso l'Ospedale Civile di Monfalcone (Reparto Ortopedico) sarà celebrata una Santa Messa.

Famiglie: TOMINI - MINCA FUMOLO - POLLI

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

RAG.

Guido Codelli

lo ricordano la moglie, il figlio, il nipote, unitamente agli altri parenti e amici.

Nel II anniversario della tristissima scomparsa del nostro caro

Giuseppe Zappetti

la sua JOLE lo ricorda sempre con rimpianto e affetto unita ai parenti.

17.1.1968 - 17.1.1970

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita della nostra cara

Giulia

I parenti tutti la ricordano con immutato dolore.

Fam. BISARO - BONETTA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano, via Gatteri 34, tel. 765201 - Fiat 500 D, F '62-'63-'65-'66; 600 '58-'59-'60-'61-'62 '63-'66-'67; 850 berlina '65, Special '68, coupé '65; 1100 R '66; 124 '66-'67, sport coupé '67; 1500 C '66; Bianchina spider '62; Cortina '64; Alfa GT 1600 '65; Giulietta 59; furgone 750 '64; IM3 '64; M. Minor '67 accessoriata; 1100 D '64; 1100 Special; 2300 lusso '66. Permuta dell'usato con l'usato, rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Domenica aperto 10-12. 40393 Q

A.A.A.A. PRIVATO vende 750 Abarth, telef. 78438. 40717 Q

A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli n. 28 - Concessionario esclusivo motoscafi Chris-Craft, barche a vela Alpa, barche in plastica Fiart, battelli pneumatici Zodiac, Ulisse, barche inaffondabili Boston Whaler, motori marini Johnson, British Seagull, Vi presenta già tutte le novità 1970. Vasto assortimento ricambi e accessori. Assistenza completa. 116 Q

AUTOCONCESSIONARIA FIAT ZANETTI PORFIRI VIA LOCCHI 26 VENDE CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO E EVENTUALI PERMUTE CON USATE: 125 perfettamente revisionato. Visibili pure 124; 1100/R; 1100/R familiare; 1500 1100/D; 850; 750; e 500. 40651 Q

A.A. FIAT 124 '68 vendo permuto rateazioni 29 mesi. Fonderia 6. 40691 Q

ALLA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, troverete un vasto assortimento di autovetture d'occasione con garanzia totale e facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. 77 Q

ALPA, la barca da crociera che vince le regate; cabinati da crociera da metri 6.70, 8, 9, 11, 13, 15. Informazioni, prove, dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a: grande assortimento vetture usate selezionate, anche semestrali con garanzia. Permute, facilitazioni fino 30 mensilità, aperto festivi. 40721 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1100 R '67; 850 '65, '64; J 4 '65; Wolksvagen '65, '63; Mini Minor '67; 124 '66; Giulia '63 280 mila. Bar Guglielmo via San Marco 2. 40465 Q

BOSTON Whaler, l'imbarcazione inaffondabile è ora in vendita presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori. 116 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai; concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CHRIS Craft la più grande fabbrica del mondo di motoscafi vi presenta in anteprima le novità 1970. I nuovi modelli si possono già ammirare presso il concessionario generale esclusivo per le Tre Venezie Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

FIAT 124 special km 7000 vendo; telef. 65933. 20285 Q

FIAT 850 '65 bellissima vendo 390.000 via Gatteri 56 negozio. 55726 Q

FIAT 600/D; Peugeot 404 varie occasioni; Taunus 12/M; Lancia Appia, vendonsi. Servizio Peugeot Torricelli 3. 20325 Q

FIAT 128 6 mesi verde garanzia vende privato anche ratealmente, telefonare 69153. 527 Q

FULVIA anno '66 ottimo stato occasione, tel. 69020. 20301 Q

FULVIA 69 GT 27.000 km vendesi, autorimessa Regina, telef. 725345. 40996 Q

GIULIA 1300; Fiat 1300; 1100/R familiare; Mini Minor; cambi rateazioni. Artisti 9. 40695 Q

LA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 comunica che ogni sabato pomeriggio il negozio per la vendita di autovetture nuove ed usate rimane aperto dalle 15 alle 19. 77 Q

MOTOSCAFI in plastica Fiart, sinonimo di qualità e prezzo. Prove dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizion. Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico 4

OCCASIONE unico proprietario vende 850 Fiat '67 come nuova; telef. 811856. 40667 Q

RENAULT R/10 ottime condizioni vendesi; rateazioni fino a 24 mesi. Servizio Peugeot Torricelli 3. 20325 Q

R 4 '63, '67; R 8 TS '68; R 10 '67 unici proprietari motori controllati vendonsi con facilitazioni di pagamento Service Renault Rotonda Boschetto 3/1. 77 Q

SENSAZIONALE Zodiac, il favoloso battello fuoriclasse è ora in vendita al prezzo di un qualsiasi battello; concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori. 116 Q

ULISSE uno battello pneumatico per 3, 4 persone costa soltanto lire 56.000; concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

VENDESI con garanzia Cortina '69 seminuova unico proprietario colore chiaro. Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 77 Q

VENDO Opel Kadett 1000 anno 1965, telefonare 90719. 20347 Q

VOLVO 122 S vende Concessionaria Volvo, Riva Gulli 12. 40856 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse; ammirate i nuovi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI affarone bar caffè gelateria Totocalcio Enalotto (città) incasso controllabile. Chiosco giornali centrissimo affarone. Rivendita tabacchi con giornali vastissima licenza. Negozio camiceria lusso vasta licenza; con e senza merce. Trattoria centro lavoro controllabile vasto locale con cantina. Bottiglieria. Bar-Buffet. Lavanderia. AURORA Ginnastica 1, tel. 50323. 40708 R

A.A.A. CEDESI licenza abbigliamento molte voci con annesso locale scafali. Aurora Ginnastica 1. 40633 R

BAR centralissimi vendonsi rara occasione; trattorie con vastissimo giardino vendonsi causa ritiro; altre piccole trattorie vendonsi; spaccio vini buffet centrale vendesi; negozio alimentari vastissimo locale modernamente arredato vendesi 2.200.000 trattabile; negozio frutta verdura vasta licenza vendesi 600.000; negozi plastica colori casalinghi vendonzi causa partenza; negozi abbigliamento vasta licenza vendonsi eventualmente cedonsi licenze; alberghi vendonsi; autorimesse vendonsi condominio; altri negozi vendonsi vera occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 40327 R

DROGHERIA avviatissima vasta licenza e possibilità sviluppo vendo. Cassetta 20283 R, SPI.

PICCOLA industria liquoristica comprendente materie prime e prodotti finiti inventario attrezzature rara occasione vendesi. Cassetta 40679 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

ALLOGGI 1, 2, 3 camere, accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco, Servola, zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile, massime facilitazioni di pagamento. Tel. Impresa Dannecker 816263. 40291 S

APPARTAMENTI CONSEGNA IMMINENTE PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, VISTA MARE; POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI MUTUI OLTRE 80%. SOC. EGENA, VIA ROMA 28 TELEF. 38586, 38212. VISITE SUL POSTO VIA BENUSSI VIA PUCCINI (VIA FLAVIA), TEL. 811225. ORARIO 9-12.30; 14-18.30. FESTIVI 10-12. 40683 S

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radio 3

APPARTAMENTI liberi due tre quattro camere servizi vendonsi causa partenza; altri casa nuova vendonsi facilitazioni pagamento; altri piano attico vendonsi. Locali centrali vendonsi. Ville vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 40327 S

APPARTAMENTO seminuovo ROIANO 2 stanze cucina bagno gabinetto separato vendesi facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto. 40719 S

CAMERA cucina wc comune I piano vendesi contanti 1 milione 600.000 zona centrale libero. Inintermediari telefonare 746283, 12-15. 40942 S

COMPERO contanti terreno 1000 mq panoramico vista mare. Scrivere Casella 53/E, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 5175 S

GRADO recinto Città Giardino vendesi, appartamentino modernamente arredato, magnificamente situato. Telefonare 81364 Gorizia, 9-11, 12.30-16. 718 S

IDEAL House villette prefabbricate pagamento in 5 anni. Se avete un terreno interpellateci. Tel. 725233. 20345 S

LOCALE magazzino centrale vedesi mq 720, 5 fori su strada, attrezzati con vetrine ed impianti; accesso autocarri. Offerte Cassetta 40631 S, SPI.

ROSSETTI Fiera bistanze cucina centralnafta ecc. vendo; telefonare 24338, 981951. 20283 S

VENDONSI appartamenti attico esentasse panoramico tre camere 3 bagni 220 metri capienza senza ascensore (IV-. San Luigi tre camere bagno garage panoramico esentasse. Villa panoramica esentasse tre camere cantina terrazza centralnafta. Casa padronale giardino garage 10 vani. Appartamento centro 4 camere tinello cucina bagno. AURORA Ginnastica 1, telefono 50323. 40708 S

VERA occasione privato vende seminuovo prontingresso stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina via Baiamonti 11; visitare 10.30-13; 14.30-16.30. 20331 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA finitissimi appartamenti 3 stanze cucina bagno alcuni con mansarde. Esempio: una stanza cucina bagno ripostiglio 4.400.000; 2 stanze 5.600.000 3 stanze cucina 7.100.000. Facilitazioni di pagamento mutui 20 anni con possibilità contributo regionale 4%. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via San Francesco 11; telefono 90582. 40319 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia dal 1933. Scrivere chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali. Istituto famiglia, Casella postale 3184, Milano. 5122 U

PER LE INSERZIONI CONDIZIONI GENERALI

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia**, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.2- D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.38 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina